

16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

La crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e rafforzata dalla situazione generata dalla guerra in Ucraina con le conseguenti difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime ed energia, ha dato luogo ad una impennata inflazionistica, che sta continuando ad avere effetti rilevanti sul piano sociale, rendendo sempre più necessaria una visione multidimensionale delle fragilità e dei bisogni delle persone.

In coerenza con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, l'azione regionale è volta a rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, anche sulla base di quanto previsto dal Piano regionale di contrasto alla povertà approvato a maggio 2022.

Le priorità sono volte ad azioni di programmazione integrata e indirizzo agli ambiti territoriali sociosanitari e agli enti di riferimento (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche, con strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori.

Tra gli obiettivi regionali individuati per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:

- il rafforzamento della governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale;
- il rafforzamento della rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS);
- le azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore e le attività di raccolta e analisi dati, ricerca e monitoraggio dell'Osservatorio sociale finalizzate a supportare la programmazione regionale e di ambito e la valutazione degli interventi;
- il potenziamento degli interventi per le gravissime marginalità e della Rete regionale di inclusione persone senza dimora, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale anche attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Sulla base del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (approvato con D.I. del 30 dicembre 2021), la Regione toscana, a maggio 2022, ha approvato le Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 dopo la condivisione dei contenuti all'interno della Cabina di regia e del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Continuano le attività dell'Osservatorio Sociale Regionale con il monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005).

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale per l'integrazione a più livelli attraverso la promozione di conoscenze, programmi e attività condivisi tra settori diversi a livello regionale.

In tale ambito si segnala l'approvazione delle "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione che si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari attraverso l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali derivanti dalle partecipazioni a percorsi di orientamento e formativi.

Al supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al prossimo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR e PNRR).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di inclusione sociale per persone detenute	Le attività finanziate hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà. L'intervento è finanziato con risorse del Fondo di sviluppo e coesione. A maggio 2022 è stato approvato il Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021 - Ripartito tra le regioni il fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>residenziale dei nuclei mamma-bambino.</p> <p>A settembre 2023 sono state assegnate alle Aziende UJSSL della Toscana le risorse per garantire la continuità ed implementare il servizio di assistenza psicologica nelle carceri, in conformità agli obiettivi della DGR n. 356/2021 ed alle proposte progettuali presentate dalle Aziende stesse, per un importo complessivo di 338 mila euro per il 2023.</p> <p>A luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per il 2022-2024, tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana. Le attività sono finalizzate a favorire il recupero psico-sociale dei detenuti presenti negli istituti penitenziari della Toscana che hanno partecipato alle attività del Polo universitario. Le risorse in favore dell'Università degli Studi di Firenze per il coordinamento degli interventi previsti dall'Accordo ammontano a complessivi 120 mila euro per il triennio.</p> <p>A dicembre 2022 è stata istituita la Cabina di Regia presso il Gabinetto del Presidente della Regione con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti; - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive per garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento. <p>La cabina di regia promuove fra l'altro l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione in varie aree di intervento quali ad esempio istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale ecc.</p>
Rete protezione e inclusione sociale	<p><i>A maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida integrazione sociale-lavoro". Il percorso di lavoro e inclusione si propone di aumentare l'occupabilità dei destinatari e la consapevolezza circa sé stessi e il proprio potenziale, attraverso l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali derivanti dalle partecipazioni a percorsi di orientamento, eventuali moduli formativi, laboratori didattici e tirocini in azienda. Tutto ciò agganciando l'inclusione lavorativa nell'ottica del Sistema Integrato Regionale (L.32/02) che garantisce l'integrazione pubblico/privato e nell'ottica della Carta dei Servizi RT (DG.R 630/19) che garantisce la presa in carico di soggetti in condizione di vulnerabilità.</i></p>
Investimenti sociali	<p>Sono stati programmati investimenti nel settore sociale e socio-sanitario per zona-distretto, destinati ad enti pubblici del territorio regionale, anche ai sensi della L.145/2018, Art.1, commi da 134 a 138, che prevede l'assegnazione di contributi alle Regioni a statuto ordinario al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034.</p> <p>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato sia alla realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto, che alla realizzazione di progetti finanziati con risorse della L. 145/2018, art. 1, commi da 134 a 138. Le risorse complessivamente destinate ammontano a 2,8 mln per il biennio 2023/2024. A maggio 2023 è stato approvato il bando che contiene due filoni di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo, con una dotazione di 1,3 milioni di risorse regionali, per finanziare progetti con cofinanziamento di almeno il 15% da parte del soggetto richiedente; saranno finanziabili, ad esempio, piccoli interventi nei servizi sociosanitari per minori, adulti e nuclei familiari, per persone anziane e disabili, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità, oppure progetti per l'attivazione e il potenziamento di punti integrati di informazione e orientamento all'utenza. I lavori previsti dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2023. Per questa tranche del bando ogni zona distretto avrà disponibile un budget complessivo compreso tra i 30.000 e i 100.000 euro. Ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari - il secondo da 1,5 milioni di risorse statali (legge 145/2018) per progetti senza compartecipazione obbligatoria da parte dei soggetti richiedenti; tale filone riguarderà opere con finalità sociali di maggior costo: gli importi assegnati a beneficiari del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>finanziamento potranno essere compresi indicativamente tra un minimo di 150 e un massimo di 300 mila euro. In questo caso saranno finanziati progetti che dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data dell'impegno finanziario assunto con decreto regionale.</p> <p>Di questi ultimi ad agosto 2023 è stata approvata la graduatoria con contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari.</p>
<p>Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)</p>	<p>L'obiettivo che l'avviso si pone è quello di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati 28 progetti (uno per zona distretto della Toscana). Ad agosto 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione di tutte le 28 convenzioni tra Regione Toscana e soggetti attuatori.</p> <p>I progetti sono tutti finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione e si concluderanno a maggio 2025.</p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 (Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati) del PR FSE+ 2021-2027". Con lo stesso atto sono stati approvati anche gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per un importo totale di 37,5 mln.</p>

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale è stato individuato il Pronto Intervento sociale (PIS). In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Attualmente SEUS è presente in 14 ambiti territoriali su 28. All'inizio del 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana e sono state presentate candidature per l'ingresso nel sistema anche da parte delle zone Aretina Piana di Lucca e Versilia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)</p>	<p>Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare.</p> <p>Il servizio viene attivato tramite numero verde unico regionale, dedicato e gratuito, attraverso segnalazioni di soggetti pubblici e/o altri soggetti/agenzie di un territorio che si trovino di fronte ad una situazione di emergenza urgenza sociale.</p> <p>E' stata costituita un'unica Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale, attiva 24h/24 365gg/anno, che svolge funzioni di coordinamento e gestione degli interventi e che rappresenta il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali costituite a livello di ciascuna zona-distretto (le quali svolgono operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative).</p> <p>E' obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso.</p> <p>La sperimentazione - effettiva o interna - è attiva ad oggi in 14 Ambiti toscani su 28: Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'Albegna, Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa.</p> <p>La formazione continua 2023 - rivolta al nuovo personale in servizio nelle Zone sperimentanti ed in quelle che entreranno nel sistema nel 2024 - si è svolta da marzo a maggio 2023. Sono stati effettuati 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. Per novembre è in corso di organizzazione 1 incontro di formazione avanzata.</p> <p>All'inizio del 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana, è stata recepita la richiesta di ingresso delle Zona Aretina e Versilia ed è stata rinnovata la richiesta da parte di Piana di Lucca. Le nuove Zone dovranno terminare la formazione e la preparazione tecnica prima di poter accedere. Previsti 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. Per novembre è in corso di organizzazione 1 incontro di formazione avanzata.</p> <p>Nell'estate 2022 è stata bandita dalla SdS Empolese Valdarno Valdelsa- per conto di tutte le Zone la nuova gara per l'assegnazione della gestione della Centrale Operativa SEUS che al termine delle procedure è stata aggiudicata ad un sodalizio costituito da PROGES (cooperativa sociale leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona) e dal Consorzio Opere di Misericordia (che affianca le Misericordie nella progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi innovativi). La durata è biennale, Regione Toscana provvederà alla copertura dei costi della seconda annualità. La nuova gestione ha preso avvio il 1 febbraio 2023: sono adesso a disposizione delle sedi fisiche sia per la Centrale operativa sia per le Unità territoriale e dei mezzi di trasporto per gli interventi in loco.</p> <p>A maggio 2022 è stato organizzato un convegno per la condivisione ed il confronto dei modelli di pronto intervento sociale in vari territori italiani al quale sono seguiti alcuni incontri tecnici e l'attivazione (in collaborazione con ANCI) a luglio 2022 di una piattaforma online per l'avvio di una Comunità di Pratica Pronto Intervento Sociale (PIS). Con i PIS di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari si è costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee guida condivise. Il gruppo di PIS hanno lavorato alle linee guida comuni presentate ad un convegno a Venezia il 14/04/23 e poi illustrate al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che ha costituito ad agosto 2023 un gruppo di lavoro dedicato al PIS all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale.</p>

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Dopo l'approvazione della L.R. 65/2020 relativa al Terzo settore, è stato attivato nel 2021 il registro unico Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto alla iscrizione degli enti iscritti ai vecchi registri regionali di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, arrivando ad oggi alla iscrizione di più di diecimila enti del Terzo Settore. Agli Enti del Terzo Settore viene attribuito sempre più spazio con la valorizzazione degli istituti della coprogrammazione e della co-progettazione previsti dalla Legge regionale relativa al Terzo settore n. 65/2020, che consentono corresponsabilità e una amministrazione condivisa.

Sono state poste in essere altre azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, con la previsione di occasioni formative di natura nazionale e regionale che verranno programmate con ANCI, con Cevot, col Forum del Terzo settore e con i portatori d'interesse delle economie sociali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Politiche a supporto del Terzo settore	<p>A giugno 2022 è stato approvato con il Cevot un Accordo di Collaborazione, di durata triennale (2022- 2024) per un valore complessivo di 360 mila euro (120 mila euro per ogni annualità). Le azioni previste permetteranno da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Particolare attenzione è stata posta in questa fase di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al supporto per le Amministrazioni pubbliche e agli Enti del terzo settore (ETS) nella corretta gestione degli adempimenti connessi. A gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con CESVOT annualità 2023/2024 per un importo complessivo di 280 mila euro per il biennio.</p>
Registro Unico Nazionale Terzo	Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il

Settore (RUNTS)	<p>relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze.</p> <p>A maggio 2022 è stata confermata la collaborazione con i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze con un finanziamento di 700 mila euro per il 2022 e con i quali, a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione firmato e sottoscritto nel corso dell' anno 2023.</p> <p>E' in corso la messa a regime della rete territoriale del RUNTS finalizzato a fornire gli indirizzi per il coordinamento delle attività per la gestione ordinaria dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 co. 4 della L. R. 53/2021 "Norme per l'esercizio della funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo Settore in Toscana". In attesa dei nuovi fondi ministeriali.</p>
------------------------	--

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005). Con riferimento alle attività svolte dall'Osservatorio Sociale Regionale, sulla base del sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali si segnala la realizzazione e presentazione dei seguenti rapporti: in ambito sociale (con la relazione sociale e sanitaria 2022), sul tema della disabilità (con la presentazione del VII rapporto 2022/2023), sulla condizione abitativa (elaborazione del XI rapporto sulla condizione abitativa), sulla violenza di genere (presentazione del XIV rapporto con un evento inserito nel programma "La Toscana delle donne"), sul terzo settore (è stato presentato IV rapporto), sulla povertà in Toscana (è stato presentato il VI rapporto per l'anno 2022), sullo sport in Toscana (è stato presentato il IV rapporto sullo sport in Toscana) e infine sui servizi sociali (è stato pubblicato il III rapporto sui Servizi Sociali). Le attività dell'Osservatorio sono realizzate in collaborazione con istituti pubblici e privati come ad esempio ANCI Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	<p>A febbraio 2023 (DGRT n. 171 del 27/02/2023) è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato, che prevede, alla Progettualità 1 "Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà". In conseguenza sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>profilo sociale</u>, a partire dal 2020 Welfare e salute integra l'annuale relazione sociale e sanitaria, ed è realizzato congiuntamente da Osservatorio sociale, ARS, MES, Centro rischio clinico, CRIA – Istituto degli innocenti. Sono in corso le attività per la redazione dei volumi che saranno presentati in un evento pubblico dedicato nel dicembre 2023. Osservatorio sociale coordina la redazione del Volume 2 attivando i necessari contatti e sinergie con i diversi settori e ambiti regionali. . <u>disabilità</u>: il VII rapporto è stato presentato il 15 giugno 2023. Secondo i dati del rapporto sono quasi 200 mila le persone con disabilità in Toscana. . <u>Servizi sociali</u>: il 28 settembre 2023 è stato presentato il Terzo Rapporto sui servizi sociali in Toscana, evento realizzato con la presenza di 100 persone e 242 in streaming . <u>violenza di genere</u>: sono stati raccolti ed elaborati i dati (Centri antiviolenza e case rifugio, Centri per autori, Consultori, Codice Rosa, Centro regionale infanzia e adolescenza) e contributi (Settori regionali, Indire, Coordinamenti centri antiviolenza) a comporre il Quindicesimo Rapporto sulla violenza di genere in Toscana che sarà presentato, nell'ambito dell'iniziativa "La Toscana delle donne" il 23 novembre 2023. . <u>condizione abitativa</u>, nell'ambito della Conferenza regionale sulla condizione abitativa, sarà presentato "Abitare Toscana. Dodicesimo rapporto sulla condizione abitativa". . <u>terzo settore</u>, sono stati avviate le attività utili alla realizzazione del V Rapporto. . <u>povertà e inclusione in Toscana</u>, il VI rapporto è stato presentato il 23/2/2023 con un evento in presenza per circa 100 persone e la sua diretta streaming, sono

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>in corso le attività per la redazione del VII Rapporto.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Immigrazione: è stato costituito il gruppo di lavoro che realizzerà il Rapporto sul fenomeno migratorio. . Oltre ai Rapporti sopra elencati, l'Osservatorio sociale, sostiene le attività di programmazione e monitoraggio degli Ambiti territoriali attraverso un supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIUSS) ed i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> - Schede e indicatori a supporto della Programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS); - Report tematici (i Profili dell'OSR); - Seminari tecnici con le Zone distretto e con le Società della Salute (SdS). <p>E' in fase di realizzazione un apposito portale dell'Osservatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> . L'Osservatorio sociale ha collaborato, attraverso l'attività di supporto e sviluppo ai sistemi informativi regionali e di assistenza ai territori (SIVG2.0, Spesa sociale) alla risposta ai debiti informativi ISTAT di competenza. E' stato avviato un lavoro di revisione e riassetto dell'operatività dell'Osservatorio sociale regionale, per il miglioramento delle collaborazioni interne ed esterne (Ordine Assistenti sociali della Toscana, Dipartimenti dei Servizi sociali delle 3 ASL Toscane, Università Toscane) . E' stato assicurato il supporto alle attività previste nell'ambito del progetto "Agenzie sociali per la casa" . E' stata garantita la partecipazione al CTC per la realizzazione del LEPS Superbisione di cui alla M5C2 del PNRR intervento 1.1.4. <p>Nel 2024 proseguono le attività dell'Osservatorio sociale.</p>

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Sono proseguite le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" con la predisposizione del programma di attività 2022-2023 e l'apposita bozza di convenzione con i soggetti del terzo settore regolante i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</p>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale.</p> <p>A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln. (la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti. Al 31 marzo 2023, la data per la chiusura dell'istruttoria di saldo risulta il 30 giugno 2023. Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Redistribuzione delle eccedenze alimentari</p>	<p>A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus, la Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Unicoop Firenze, Esselunga Spa e Conad Nord Ovest per la realizzazione del progetto "Spesa per tutti"; nato nel 2016 in attuazione della legge regionale 32/2009 il progetto viene rifinanziato dalla Regione ogni anno con un contributo di 150 mila euro destinato alla Caritas che acquista dalla grande distribuzione i generi alimentari e si impegna nella distribuzione diretta sul territorio, dando la priorità a famiglie numerose, con minori e disabili.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il nuovo programma di interventi per gli anni 2022 e 2023 con lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Banco</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana. Sono state impegnate complessive 400 mila euro di risorse a favore della Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana in relazione alla funzione di coordinamento operativo generale. E' stato richiesto il rifinanziamento per il triennio 2024, 2025 e 2026 della legge regionale 32/2009.</p> <p>Ad agosto 2023 sono state approvate le "Indicazioni tecniche per l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti per la lavorazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare" destinando risorse complessive di 40 mila euro alle ASL della Toscana per le annualità 2023 e 2024.</p>

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Prosegue il potenziamento del progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO "I FEAD" per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora.

Sono stati organizzati seminari e laboratori per assicurare un'adeguata formazione agli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).

A seguito del rifinanziamento da parte del Ministero delle Politiche Sociali si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Rete regionale di inclusione persone senza dimora</p>	<p>L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia.</p> <p>A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 mln. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo (tranne Firenze che ha un proprio progetto come città metropolitana) ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (FioPSD).</p> <p>La certificazione della spesa sostenuta con l'importo del rifinanziamento riconosciuto è pervenuta ad aprile 2022. La domanda per il rifinanziamento è stata inserita nei tempi previsti ed integrata a richiesta del Ministero a giugno 2022 e settembre 2022. Nel mese di ottobre 2022 è stato firmato l'Addendum alla convenzione di sovvenzione approvato a dicembre 2022 con Decreto Ministeriale 453 del 20.12.2022. Sono stati attivati i primi incontri per formazione, monitoraggio e rendicontazione relativamente al rifinanziamento delle attività.</p> <p>La formazione è curata in collaborazione con il partner FioPSD. Si sono svolti seminari e laboratori in sessione plenaria e direttamente con i singoli Ambiti beneficiari sia online sia in presenza. A febbraio 2023 si è tenuto un incontro in plenaria in presenza. A marzo 2023 si sono tenuti gli incontri online per gruppi. A giugno e ottobre 2023 si sono tenuti 6 seminari in presenza di area vasta. All'inizio del 2024 si terrà un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo.</p> <p>Il monitoraggio fisico degli interventi inerenti il PON Inclusione e quello per il PO Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) sono effettuati su piattaforma Multifondo. FioPSD ha attivato in collaborazione con l'Università di Padova un monitoraggio a livello nazionale con alcune Regioni e città che proseguirà anche per il nuovo rifinanziamento. Il lavoro del monitoraggio è supportato anche con incontri periodici per supportare e istruire i partner in questo compito.</p> <p>I partner inviano periodicamente a Regione Toscana - responsabile dell'inserimento online- la rendicontazione delle spese effettuate. La documentazione viene controllata ed inserita in Multifondo in collaborazione con gli esperti del partner ANCI Toscana. Dopo l'istruttoria del Ministero viene richiesta documentazione integrativa ai partner. Il lavoro della rendicontazione è supportato anche con incontri periodici per supportare e istruire i partner in questo compito. A marzo 2023 si è tenuto il primo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	incontro per singoli gruppi. Ad ottobre 2023 si sono svolti incontri in ciascuna sede locale dei partner di progetto, per verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere suggerimenti per la nuova programmazione.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale (OS 12)	-	3,90	0,39	4,10									8,39
Ob. 2 – Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) (OS 12)		0,58											0,58
Ob. 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore (OS 12)	0,36	0,24	-										0,60
Ob. 4 - Attività dell'osservatorio sociale (OS 12)	1,20	1,80	0,04										3,03
Ob. 5 – Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari (OS 12,10)	1,00	0,20					0,44						1,64
Ob. 6 – Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora (OS 12)		-					0,57	1,28					1,85
Totale	2,56	6,72	0,43	4,10			1,01	1,28					16,08

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016	0,33	0,33	0,04	0,04									0,36	0,36
2017	0,29	0,29											0,29	0,29
2018	0,57	0,57					0,17	0,17					0,74	0,74
2019	0,38	0,38					0,57	0,10					0,95	0,48
2020	0,38	0,38					0,27	0,27					0,65	0,65
2021	0,23	0,23	-	-									0,23	0,23
2022	0,39	0,36	0,39	0,28									0,78	0,64
2023	2,70	0,60	1,58	0,01			1,28	0,19					5,56	0,80
2024	0,12	-	2,40	-									2,52	-
Totale	5,38	3,13	4,41	0,32			2,29	0,73					12,08	4,18

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

I temi regionali anche per il 2023 si concentrano su:

- miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie, potenziamento del sistema di accesso ai servizi;
- implementazione e consolidamento del percorso di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità: omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso, assistenza domiciliare, e redistribuzione delle risorse fra ospedale e territorio; in tale ambito ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022" del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022".
- innovazione del sistema dei servizi residenziali;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi per i minori e le famiglie;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale.

Le politiche di intervento in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 (in particolare attraverso gli interventi compresi nell'Asse B "inclusione sociale e lotta alla povertà") che si sta avviando verso la conclusione, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia anche gli interventi in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale (in particolare attraverso gli interventi compresi nella priorità 3 "Inclusione") per i prossimi anni.

Anche nel 2023 sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante.

Nel 2023 proseguono le politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, realizzate attraverso gli interventi della Scuola Nazionale Cani Guida e della Stamperia Braille.

La tutela dei bisogni delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2023 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla L.R. 66/2008.

Gli interventi afferenti questo Progetto regionale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, e anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2) e del FSC.

Le politiche di intervento in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 (in particolare attraverso gli interventi compresi nell'Asse B "inclusione sociale e lotta alla povertà") che si sta avviando verso la conclusione, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia anche gli interventi in materia di servizi socio sanitari e inclusione sociale (in particolare attraverso gli interventi compresi nella priorità 3 "Inclusione") per i prossimi anni.

Tra gli atti rilevanti si segnala che a giugno 2023 è stata approvata la proposta di legge avente ad oggetto Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) (Proposta di legge n. 2/2023)

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il **PNRR** (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
Prevede tra gli obiettivi

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
- migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.

In particolare:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Dopo che a dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e l'adozione a febbraio 2022 dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, a maggio 2022 sono stati approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione. (recepiti dalla Regione toscana a settembre 2022). Nell'ambito dell'Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, e sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per 4,2 mln per 660 beneficiari sull'intervento 1.1.1- Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 19,7 mln per 771 beneficiari sull'intervento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, 4,3 mln per 2.824 beneficiari sull'intervento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale, 2,4 mln per 1.574 beneficiari sull'intervento 1.1.4 - Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali.

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale

Per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria regionale e territoriale prosegue l'attività di consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto.

Continuano le azioni di ampliamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute, da una parte con il consolidamento e messa a regime della governance, e dall'altra con la responsabilità gestionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Aggiornamento schema-tipo regionale per la predisposizione della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria.	<i>Nell'ambito di un percorso condiviso a livello di Conferenza regionale dei sindaci (art.11 LR 40/05) che ha posto come obiettivo quello di giungere ad un'omogeneità territoriale di modello di integrazione socio-sanitaria tenendo conto delle peculiarità territoriali, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione socio-sanitaria e successivamente nell'anno 2022 è stato attivato un intenso percorso di promozione e di supporto rivolto alle zone/distretto finalizzato alla definizione di strumenti e metodi per individuare i contenuti specifici da inserire nei documenti della convenzione. Durante il percorso sono stati effettuati 8 stati avanzamenti lavoro e a giugno 2023 undici zone/distretto su dodici hanno approvato e sottoscritto il nuovo schema di convenzione socio-sanitaria.</i>
Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale	<i>Le disposizioni normative regionali stabiliscono che i consorzi SdS assicurano la gestione diretta delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie. Dopo la messa in atto di un percorso di redazione e condivisione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo sui principi contabili e sugli schemi di bilancio, nel 2023 le Società della Salute hanno tenuto conto dello schema e dei criteri di classificazione conformi alle indicazioni per la redazione dei bilanci di previsione 2023.</i>

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie

L'obiettivo è il miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie tramite il sistema dell'accreditamento. Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie prosegue la formazione destinata ai professionisti del settore e il controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Messa a regime dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità	<i>Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture sociosanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori. Conclusa la prima fase dell'accreditamento sono iniziate le visite di controllo da parte dell'Organismo tecnicamente accreditante: detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV)</i>
Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Inizio messa a regime attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni	<i>Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si sono svolti incontri formativi con Organismo tecnicamente accreditante(GTRV). Istituzione di un elenco integrativo di valutatori tramite selezione pubblica per procedere a sostituzioni di membri del GTRV assenti. A giugno 2023 è stata approvata la proposta di legge avente ad oggetto Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei</i>

formative.	servizi alla persona del sistema sociale integrato) (Proposta di legge n. 2/2023).
Realizzazione di sistemi informativi di comunicazione e operatività	<i>Conclusa la fase di interoperatività fra la piattaforma regionale STAR e il Sistema Informativo dell'accreditamento del Sistema Sociale Integrato (SIRSSI) Sviluppata l'operatività con il gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV) , per la verifica di controllo nelle strutture.</i>

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

Il Punto Insieme e il PUA rappresentano la porta di accesso al sistema integrato dei servizi per la non autosufficienza della persona anziana o con disabilità. Essi si caratterizzano per l'elevata prossimità al cittadino, sia nella localizzazione che nella sua organizzazione.

Il Punto Insieme e il PUA sono un servizio istituzionale collegato funzionalmente alla rete integrata dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, con sportelli per informare, accogliere, accompagnare i cittadini che hanno bisogni socio sanitari e sociali. In particolare, sono i punti di accesso per la presa in carico della persona non autosufficiente

La Regione Toscana ha l'obiettivo di rafforzare la presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità, attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale presenti nei Puntoinsieme/PUA e componenti l'UVM/UVMD ne monitora il funzionamento, e l'adeguata presenza. Per migliorare la qualità del servizio è in corso di programmazione la formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)	<i>Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale.</i>
Formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale	<i>Nella cornice rinnovata della programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, si è inserito il percorso per l'aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008 n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". La norma regionale viene aggiornata a partire dal sistema dell'accesso, quale nodo della rete territoriale integrata attraverso cui riorganizzare i servizi sociosanitari per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. L'organizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento periodico per gli operatori del PUA, Punto insieme e Segretariato Sociale è stata pertanto differita in considerazione della necessità di concludere il lavoro di armonizzazione della norma regionale. A maggio 2023 ha infatti preso avvio il percorso di revisione e aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza".</i>

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Proseguono le azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti dai provvedimenti regionali, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.

E' sempre stretta la collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Persone con disabilità grave	<i>Ad aprile 2023 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2022"</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
prive del sostegno familiare	<i>del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2022". Le risorse 2023 di 4,7 mln sono assegnate alle Zone Distretto e Società della Salute.</i>
Disabilità auditiva	<i>Nel 2023 si è conclusa, con la seconda annualità, l'attività derivante dall'Accordo di collaborazione tra la Regione toscana e l'Ente nazionale dei sordi- consiglio regionale per la toscana – onlus, che ha previsto lo sviluppo di azioni finalizzate alla facilitazione della comunicazione fra le persone sorde e gli Enti, le Istituzioni, gli uffici pubblici e privati e la comunità locale, con l'obiettivo di abbattere le barriere della comunicazione, contribuire alla crescita dell'autonomia delle persone. Regione toscana ha altresì avuto assegnate risorse pari euro 536.000,00 afferenti al Fondo Iper l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, erogato dall'Ufficio Politiche a favore delle persone con disabilità, Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito di un confronto con le tre aziende usl della Toscana, è stato programmato l'utilizzo.</i>

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Continua lo sviluppo del sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana; a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per i "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinate alle Zone Distretto e Società della Salute.

Prosegue l'impegno per la diffusione del modello di vita indipendente. In attuazione della DGR 759/2023, è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente presentati da persone con disabilità prioritariamente di giovane età.

A Luglio 2023 pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità	<i>Ad aprile 2023, al fine di garantire il graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività nelle strutture residenziali e semiresidenziali, sono stati forniti alle Aziende UU.SS.LL. gli indirizzi per la predisposizione di protocolli/procedure in materia di prevenzioni e contenimento del contagio da SARS-COV2 nelle RSA, RSD, CAP e CC.DD.</i>
Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie	<p>A febbraio 2022 è stata approvata la prosecuzione degli interventi del progetto Pronto Badante per l'annualità 2022-2023 e il nuovo bando con un'assegnazione complessiva di 2 mln. Il progetto si è concluso aprile 2023.</p> <p>I risultati raggiunti nell'annualità 2022-2023 sono stati più che positivi: 12.243 telefonate arrivate al Numero Verde, 5.961 visite effettuate a casa dell'anziano in stato di fragilità, 3.190 attivazioni di contributo di cui 2.948 già erogati attraverso i libretti famiglia.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati convocati quattro Tavoli di coordinamento così come previsto dai citati Accordi siglati con le OO.SS, di cui tre già effettuati.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024 e la sua trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>Il Piano individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, sempre a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln., interamente impegnata.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "sostegno economico" per l'annualità 2023-2024; gli oneri complessivi stimati per la realizzazione delle azioni previste ammontano a complessivi 1,2 mln interamente impegnati. Nello stesso mese è stato approvato il bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore Azione "Coordinamento regionale, inerente all'intervento "Servizi sociali di sollievo Pronto Badante. La graduatoria dei progetti ammessi è stata approvata a giugno 2023 impegnando l'importo complessivo di 300mila euro a favore del soggetto del Terzo settore individuato.</p> <p>Ad maggio 2023 è stata rinnovata la Convenzione tra Regione Toscana e INPS per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'acquisizione libretti famiglia e altre attività per l'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante impegnando risorse per 763 mila euro.
Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	<p>L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. Le risorse 2021 di 6,4 mln. sono state interamente impegnate, i progetti si sono tutti conclusi a marzo 2023.</p> <p><u>Rete dei servizi di assistenza domiciliare per le persone con limitazione dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza</u></p> <p>A ottobre 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.k.7 (Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari) del PR FSE+ 2021-2027". Con lo stesso atto sono stati approvati anche gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per un importo totale di 27,7 mln.</p>
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	<p>A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio.</p> <p>Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. E' attualmente in corso da parte delle UVMD l'istruttoria delle domande pervenute.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Centro regionale per l'accessibilità	<p><i>In tema di accessibilità, a novembre 2022 è stata approvata l'assegnazione (a favore di Comuni, Unioni di comuni, Società della Salute) di 2,4 mln per gli interventi finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni delle persone con disabilità, annualità 2022.</i></p> <p><i>Da aprile 2023 è stata avviata analogo procedura riferita al fabbisogno dell'anno 2023 e finalizzata alla assegnazione delle corrispondenti risorse a favore di Comuni, Unioni di comuni, Società della Salute, del quale è in corso la istruttoria da parte del Settore competente.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 sono state approvate le linee guida della rilevazione rivolta ai comuni toscani per l'erogazione delle misure di cui al decreto 10 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. In pratica queste linee guida riguardano lo svolgimento di una rilevazione esplorativa per individuare i comuni toscani che non abbiano adottato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), in funzione della successiva erogazione degli incentivi previsti dal decreto 10 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2023. (DGR 480/2023) La rilevazione è stata affidata al CRA – Centro Regionale Accessibilità. Da settembre 2023, in base agli esiti raccolti dalla rilevazione effettuata dal CRA, è stata avviata la procedura di interlocuzione con i Comuni classificati come prioritari finalizzata a determinare l'ammontare delle risorse assegnate e le modalità di erogazione.</i></p> <p><i>Da settembre 2023 è stata avviata la definizione del Piano di attività CRA su base biennale 24-25, finalizzata a potenziare l'apporto del CRA struttura della AUSL Toscana Centro, rispetto ai progetti afferenti il tema della accessibilità universale, da svolgersi in coordinamento con le Direzioni e Settori competenti regionali, EELL ed enti del terzo settore.</i></p>
Progetto ALL INCLUSIVE	<p>A novembre 2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo Regione Toscana-Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive", bienni scolastici 2021-2022 e 2022-2023. Il progetto che prevede in particolare azioni rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e lo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri, è finanziato con 1,6 mln. complessivi (800 mila euro ogni biennio) interamente</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità</p>	<p><i>impegnati e liquidati per 1,3 mln (di cui 400 mila euro ad agosto 2023).</i></p> <p><i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento contenente la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Sono state assegnate alle zone distretto e Società della Salute le risorse complessive di 6,2 mln (di cui 3,1 mln impegnati a maggio 2023) a valere sugli stanziamenti del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - autismo" per le annualità 2022 e 2023.</i></p> <p><i>In particolare le risorse riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>450 mila euro per interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sui trattamenti dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni</i> • <i>2,3 mln per percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher</i> • <i>400 mila euro per progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato</i> • <i>100 mila euro per progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento</i> • <i>1,2 mln per progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione</i> • <i>900 mila euro per progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa</i> • <i>650 mila euro per interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico</i> • <i>200 mila euro per progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.</i> <p><i>A seguito della approvazione della programmazione regionale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio per i diritti delle persone con disabilità, a maggio 2023 sono state avviate le attività relative alla prima annualità.</i></p>
<p>Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024</p>	<p><i>Il Piano Regionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 (PRNA) è stato approvato con la delibera 256 del 13 marzo 2023, in attuazione della previsione dell'articolo 1, comma 3 del DPCM 3 ottobre 2022 che, nell'adottare il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024, richiede alle regioni la definizione di tale provvedimento programmatico a valere sulle risorse assegnate.</i></p> <p><i>La struttura del PRNA traccia, da un lato il quadro dei principali risultati conseguiti nel triennio immediatamente precedente attraverso il Piano 2019-2021, con l'evidenza degli elementi che apportano continuità alla programmazione, e dall'altro le linee di intervento programmate articolate intorno alle direttrici portanti degli anziani non autosufficienti, della demenza e della disabilità, con i loro specifici contenuti in tema di azioni innovative e di sistema.</i></p> <p><i>La vera e propria matrice di programmazione, che interessa la seconda parte del documento, viene declinata, a partire dal PNNA, nella realtà toscana evidenziando come la struttura organizzativa e le modalità di programmazione assicurati attraverso le Zone distretto e Società della Salute consentano di corrispondere agli indirizzi e funzioni definiti a livello nazionale.</i></p> <p><i>Il Piano prevede risorse complessive per 323,5 mln di cui 180 mln di risorse statali (55,3 mln per il 2022; 56,2 per il 2023 e 59,6 per il 2024), 142 di risorse regionali e 1,5 di risorse degli ambiti territoriali.</i></p> <p><i>In seguito all'approvazione del PRNA si è provveduto con vari atti ad attuare la programmazione relativa all'annualità 2023:</i></p> <p><i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 71 mln per garantire per l'anno 2023 sia l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni (58 mln.) che la</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>prosecuzione delle progettualità di Vita indipendente (13 mln). Assegnate inoltre alle Aziende UU.SS.LL. 206 mln per le quote sanitarie per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln per l'inserimento di anziani non autosufficienti in RSA e Centri Diurni e 80,8 mln destinati alle persone con disabilità da 0 a 64 anni.</i></p> <p><i>A marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln.</i></p> <p><i>Sempre a marzo 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di programma, da sottoscrivere tra l'Azienda UU.SS.LL. territorialmente competente, la Società della Salute, laddove costituita o la Conferenza zonale integrata e la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza e la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad integrazione del già trasmesso Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 è stata approvata la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare, in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando per l'anno 2023 in 2 mln la somma assegnata alle Aziende USL della Toscana.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stata approvata la predisposizione di idonei strumenti procedurali per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per gli assistenti familiari come ad esempio l'acquisizione nel corso dell'iter di accreditamento, dei dati di contatto delle assistenti familiari e che tali dati saranno oggetto di diffusione e di comunicazione ai soggetti interessati solo se l'assistente familiare avrà espresso la sua volontà.</i></p>
<p>"Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis" (Avviso con procedura a sportello)</p>	<p>L'intervento finanzia l'accesso, tramite l'assegnazione di Buoni servizio, alle seguenti prestazioni e servizi specifici:</p> <p>Azione 1- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) predisporrà – preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. La misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera anche a seguito di malattia Covid-19</p> <p>Azione 2 - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita. Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi.</p> <p>Azione 3 - potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>I progetti finanziati insistono sulle seguenti zone distretto: Valdinievole, Empolese Valdarno Valdelsa, Apuane, Pratese, Firenze, Alta Val di Cecina Valdera, Mugello, Fiorentina Sud Est e Lunigiana.</p> <p>A ottobre 2022 è stato approvato il bando con procedura a sportello denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis" a valere sul POR FSE 2014-20 Attività PAD B) 2.1.3.a), con un finanziamento di 2,6 mln. A novembre 2022 son stati ammessi a finanziamento 9 progetti e impegnate le risorse.</p> <p>I progetti si sono conclusi a giugno 2023.</p>
<p>SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DOMICILIARE (Avviso con procedura a sportello)</p>	<p>Le finalità dell'intervento si possono riassumere nei seguenti punti:</p> <p>1) implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;</p> <p>3) potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale.</p> <p>A Luglio 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione impegnando risorse per 7 mln, di cui 2,8 mln per l'annualità 2023 e 4,2 mln per l'annualità 2024.</p> <p>A settembre 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione delle convenzioni tra RT e Soggetti attuatori degli stessi. I progetti sono tutti in corso di attuazione e si concluderanno a maggio 2025.</p>

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Continuano gli interventi di riforma del sistema dei servizi residenziali prevedendo modelli organizzativi innovativi come gli 8 progetti presentati dalle Zone distretto per persone con scarsa autonomia, in sinergia con i servizi residenziali di prossimità. Prosegue anche l'attività dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, finalizzata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale	<i>A maggio 2023 si sono conclusi i lavori dei 5 gruppi di lavoro per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL. Entro dicembre 2023 prevista la presentazione di un atto deliberativo contenente le indicazioni scaturite dai gruppi di lavoro.</i>
Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza	<i>Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNNR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.</i>

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Obiettivo è la diffusione delle informazioni di politiche e interventi dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari sviluppati dalla Regione Toscana attraverso il portale Toscana Accessibile per promuovere una cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e della fruibilità delle informazioni per tutti i cittadini.

Il portale regionale è stato strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione. Il Portale, strutturato in maniera semplice ed intuitiva, è soggetto a costante aggiornamento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver	<p><i>Sono proseguite le azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con disabilità gravissima o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver, tramite il Centro di ascolto regionale.</i></p> <p><i>Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio.</i></p> <p><i>Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le</i></p>

	<i>risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni.</i>
Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	<i>A gennaio 2023 il DM del 17/10/2022, pubblicato sulla GURI n. 301 del 27/12/2022, ha assegnato alla Regione Toscana risorse pari a 1,7 mln destinate alle zone distretto e Società della Salute ed impegnate a marzo 2023; sono inoltre state confermate le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".</i>

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, la Regione Toscana ha garantito i finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie.

Proseguono gli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari e la realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute con l'assegnazione delle necessarie risorse e la realizzazione potenziamento di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.

A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	<p>La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; in quest'ottica si collocano le azioni di sostegno ai minori nell'emergenza da COVID-19, con particolare attenzione alle indicazioni operative per l'accoglienza dei minori in comunità. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il possibile coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia nei neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela dell'autorità giudiziaria, a gennaio 2023 si è svolto il monitoraggio delle attività dei progetti Care Leavers negli Ambiti Territoriali (AT) che partecipano alla sperimentazione coinvolgendo sia le Zone aderenti alla I triennalità 2018-2020 (Grosseto, Lucca, Arezzo) sia i nuovi Ambiti (Livornese, Valli Etrusche, Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest). Il 28 febbraio e il 1 marzo si è svolto all'Istituto degli Innocenti di Firenze il Seminario Nazionale della Sperimentazione che, attraverso sessioni in plenaria e lavori di gruppo, ha permesso una riflessione sulla valutazione della sperimentazione e su suoi possibili sviluppi.</p> <p>Le risorse complessive assegnate agli ambiti territoriali ammontano a 437 mila euro di cui 87 mila di cofinanziamento regionale.</p> <p>A febbraio 2023 è stata approvata l'assegnazione alle Zone distretto/Società della Salute toscane delle risorse a valere sui Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'annualità 2022. Le risorse ammontano a 2,5 mln e sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione delle attività a carattere multidisciplinare e per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipes integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali sanitari, socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consulenti, con la ricomposizione integrata delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie; • realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi.</p> <p>Sono state prenotate le risorse di 492 mila euro quale cofinanziamento di Regione Toscana per l'anno 2023.</p> <p>A gennaio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le risorse saranno reperite nell'ambito dei finanziamenti assegnati annualmente attraverso il Fondo regionale per l'assistenza Sociale (FRAS) a favore delle Zone/Società della Salute.</p>
<p>Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva</p>	<p>A marzo 2022 in attuazione della LR 31/2000 la Regione Toscana ha rinnovato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per il triennio 2022/2024, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie. Ai fini dell'attuazione dell'Accordo sono assegnati all'Istituto degli Innocenti di Firenze 2,6 mln. per il triennio 2022/2024, impegnata annualità 2022 per 850 mila euro ad agosto 2022.</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione 2022/2024, è in corso di approvazione il Piano per le attività per l'anno 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione avente ad oggetto lo sviluppo dell'azione progettuale del servizio di mediazione familiare per la prevenzione delle difficoltà infantili e la promozione del benessere dei bambini nei percorsi di separazione dei genitori che si rivolgono al Tribunale di Firenze. Le risorse assegnate ammontano a 160 mila euro per il periodo 2022/2024.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la convenzione biennale quale strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza per il biennio 2023-2024.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 200 mila euro per il 2023/2024 interamente impegnate.</p>

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione toscana nell'ambito dei servizi sociosanitari ha l'obiettivo di riunire i singoli sistemi di gestione territoriale, omogeneizzando e standardizzando i processi socio-sanitari su tutto il territorio regionale, dalla pianificazione dei servizi all'erogazione di tutti gli interventi.

Continua il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi nell'ambito del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, sono state implementate alcune funzionalità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni</p>	<p>Per quanto riguarda il sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, nell'anno 2022 sono state implementate alcune funzionalità nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con la Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato creato un nuovo profilo utente al Tribunale per i minorenni di Firenze in qualità di "osservatore" di alcune problematiche specifiche che interessano i minori come le accoglienze lunghe e l'età degli accolti; - per la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Firenze è stata introdotta una funzione informatizzata di trasmissione delle autocertificazioni – da compilare per ciascun operatore della struttura - relative all'assenza di precedenti penali. <p>Sono stati infine organizzati incontri formativi tecnici on line rivolti al personale delle strutture residenziali per minorenni per illustrare le nuove funzionalità.</p> <p>Queste implementazioni sono state presentate in un incontro pubblico presso l'Istituto degli Innocenti il 31 marzo 2022 con la presenza dell'Assessora regionale, del Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni.</p>

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti all'istruzione e accessibilità ai beni della cultura delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille sta procedendo a riorganizzare la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili. In particolare da un lato viene incrementata la produzione dei libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, specialmente nelle scuole primarie, e dall'altro si rafforza la trascrizione di testi di narrativa e saggistica di recente uscita. Si mantiene la produzione di testi musicali in braille. Destinatari dell'attività sono enti locali strutture del settore cultura, associazioni e cittadini che ne fanno richiesta. La Stamperia svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti.

Nel 2023 è stata messa a punto anche una nuova linea di intervento nell'ambito del servizio di trascrizione dei testi scolastici, consistente nella formazione e informazione rivolta agli insegnanti curricolari e di sostegno dei ragazzi non vedenti per l'utilizzo dei testi scolastici in braille. È stata svolta la gara per il servizio di trascrizione in braille e si sta procedendo al rinnovo dell'apparato produttivo, attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari.

Sempre nell'ambito della disabilità visiva, la Scuola nazionale cani guida prosegue nella propria finalità di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento, attraverso l'allevamento, la selezione, l'addestramento e l'assegnazione di cani per la guida dei non vedenti, e organizzando presso la propria sede Corsi di istruzione all'uso del cane guida e Corsi propedeutici di orientamento e mobilità.

Proseguono le azioni volte alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia da parte della Scuola cani guida, con le attività di Addestramento di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo finale è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.). Sono svolti inoltre interventi di attività assistita con animali (pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.

Infine, in attuazione della LR 44/2022, a luglio 2023 la Regione Toscana ha approvato un progetto per l'educazione, l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica per pazienti diabetici in età pediatrica. Le strutture competenti ai fini dell'attuazione del progetto stesso, sono la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi; l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS; il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA); l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille</p>	<p>L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori.</p> <p>Sono stati attivati i contatti per la trascrizione dei testi scolastici per l'anno scolastico 2023-2024 con 23 scuole della Toscana. Sono stati realizzati i testi scolastici in braille per 13 alunni delle scuole primarie, 2 alunni delle scuole secondarie di primo grado e 8 alunni delle scuole superiori di secondo grado. Sono stati trascritti e stampati n. 161 testi per un totale di 15.254 pagine in nero. Sono state realizzate 50 tavole tattili nelle materie di matematica e fisica per gli studenti delle scuole superiori e 2 alfabetieri per gli alunni del primo anno della scuola primaria.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Utilizzando l'archivio di tavole tattili presso la Stamperia Braille a fini didattici, sono state realizzate e distribuite per la prima volta agli alunni delle scuole primarie delle raccolte di tavole sui principali argomenti nelle materia di aritmetica e geometria.</p> <p>Nel 2023 è stata avviata e aggiudicata la gara per il servizio di trascrizione di libri in Braille per la durata di 5 anni, rinnovabili per altri 5, per l'importo di euro 663mila euro.</p> <p>Sono state acquistate una nuova macchina per la stampa Braille e altre macchine per la rilegatura. E' in corso la procedura di acquisto per una stampante UV per la stampa in rilievo.</p>
<p>Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille</p>	<p>Si rafforza il servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti.</p> <p>Sono pervenute 70 richieste corrispondenti a n. 165 libri presenti nel catalogo della Stamperia.</p> <p>Sono inoltre pervenute n. 30 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascale/mappe tattili di vario uso (esclusi i libri).</p> <p>Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 12 libri di letteratura e saggistica .</p> <p>Sono stati stampati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi cui ha partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo ", "Didacta 2023"," Concorso di lettura Braille 2023"). (da scheda intervento)</p> <p>E' stata attivata una convenzione con il corso di Perfezionamento in Arti Grafiche del Corso biennale di perfezionamento M.A.D. - Mestieri Arti applicate Digital presso il Liceo Artistico di Porta Romana di Firenze per la produzione di un libro tattile illustrato per bambini.</p> <p>È aumentata la produzione di libri tattili in rilievo e a colori dedicati all'infanzia.</p> <p>Sono stati realizzati n. 64 libri che sono stati esposti in occasione degli eventi a cui a partecipato la Stamperia (Fiera del libro "Testo ", "Didacta 2023"," Concorso di lettura Braille 2023").</p>
<p>Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva</p>	<p>A febbraio 2023 partecipazione con un proprio stand dedicato alle pubblicazioni a Firenze presso la Stazione Leopolda alla Fiera dell'Editoria "TESTO [Come si diventa un libro]" presenza a due eventi , un laboratorio a cura della Stamperia Braille, in collaborazione con la UICI, "Leggere in nero/leggere in braille. Viaggi cognitivi ed emozionali attraverso la lettura e, a chiusura di TESTO all'interno dell' laboratorio " Patrizia Cavalli fa testo" la Stamperia ha distribuito ai presenti il testo in nero e braille di una sua poesia.</p> <p>A marzo 2023 partecipazione a Firenze presso la Fortezza da Basso alla fiera Didacta con uno stand dedicato alle pubblicazioni e due seminari " Dal nero al braille: una sfida per i libri di testo e la didattica " e un Laboratorio pratico per l'apprendimento dell'uso del codice braille per la scrittura e la lettura. I seminari sono stati un momento di informazione sul mondo del braille su tematiche teoriche e pratiche, dall'apprendimento e uso del codice braille in età scolare al processo produttivo del libro in braille all'esperienza di studenti, docenti ed educatori sull'uso del testo in braille nella didattica.</p> <p>Sempre a marzo 2023 partecipazione all'organizzazione del Concorso di lettura braille organizzato dalla Biblioteca nazionale per ciechi "Regina Margherita " presso il Teatro 13 di via Nicolodi 2 Firenze.</p> <p>A ottobre 2023 è programmato presso i locali della Stamperia Braille un incontro aperto al personale scolastico e ai familiari in cui è stato illustrato il servizio di trascrizione e stampa dei testi scolastici in braille per l'anno scolastico 2022/2023, svolto dalla Stamperia Braille per gli studenti e le studentesse richiedenti. L'iniziativa fa parte del progetto "Porte Aperte alla Stamperia Braille", che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.</p> <p>La Stamperia partecipa all'Open Day di ottobre 2023 presso la Scuola nazionale cani guida per ciechi.</p> <p>È in fase di progettazione il contenuto della partecipazione a Testo 2024 e Didacta 2024.</p>
<p>Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità</p>	<p>Si è svolta regolarmente l'attività programmata per il primo e secondo semestre 2023 con la consegna di 10 cani guida durante il mese di maggio 2023 e con l'addestramento di 10 cani guida che verranno consegnati durante il corso di novembre 2023.</p> <p>Sono stati effettuati inoltre due corsi di Orientamento e Mobilità, che consistono in</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche e propedeutici alla consegna e al corretto utilizzo del cane guida, per 11 allievi non vedenti della Scuola.</p> <p>Prosegue anche l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, propedeutica alla consegna del cane guida, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2023 ammontano a 378 mila euro.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: progetto per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica a beneficio di bambini diabetici svolto in partnership con l'Ospedale Meyer.</p>	<p>La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e con la partecipazione AOU Meyer IRCSS ha avviato il progetto finalizzato all'educazione, all'istruzione e al successivo impiego di cani da allerta per pazienti diabetici in età pediatrica. I cani saranno in grado di riconoscere il sopraggiungere di una crisi ipoglicemica legata alla terapia per il diabete e segnalare lo stato di imminenti di crisi attraverso dei movimenti peculiari o in casi particolari con l'abbaio richiamando l'attenzione della persona con patologia o di chi l'assiste.</p> <p>Nel progetto avrà un ruolo importante l'AOU Meyer IRCSS attraverso la struttura di Diabetologia pediatrica, per quel che riguarda la selezione e l'individuazione dei pazienti (e delle loro famiglie) da inserire nel progetto e per la presentazione agli istruttori della Scuola delle problematiche relative alla gestione del diabete nel bambino. Inoltre collaboreranno l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro e il Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA).</p> <p>Le risorse finanziarie previste per l'avvio e l'attuazione dell'intero progetto sono pari a 250 mila euro, come stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n.44/2022.</p> <p>Sono in corso le attività di definizione del programma formativo per gli istruttori della Scuola cani guida e successivo avvio della prima fase del percorso di formazione. In corso anche l'individuazione degli allevamenti per la fornitura dei cuccioli e successiva acquisizione dei cuccioli selezionati.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: programma di educazione e addestramento di cani di ausilio per persone con deficit motorio.</p>	<p>Dopo la fase sperimentale del progetto, la scuola ha inserito questo tipo di addestramento fra le attività che offre, come servizio pubblico a persone con varie tipologie di disabilità; la durata media della preparazione di un cane d'ausilio è di circa un anno, con una frequenza bisettimanale delle lezioni. Spesso i cani addestrati sono di proprietà, ma si può iniziare il percorso anche con un cucciolo della persona disabile o della Scuola. Il percorso è suddiviso in una fase educativa ed una fase addestrativa e al termine delle due fasi è prevista una valutazione finale da parte dell'istruttore competente di idoneità del team uomo-cane effettuata da parte dell'istruttore competente.</p> <p>Nel 2023 sono in corso le attività di educazione e addestramento relative a n.10 percorsi per la formazione di cani d'ausilio per persone con disabilità.</p> <p>Sono state rilasciate 5 certificazioni di idoneità a cani d'ausilio che stanno concludendo il percorso di educazione e addestramento, e 3 certificazioni sono in corso di rilascio.</p>
<p>Scuola nazionale cani guida per ciechi: interventi assistiti con gli animali (programmi di Pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.</p>	<p>Sono attivati ed in corso di esecuzione vari interventi assistiti con animali (progetti di pet therapy), portati avanti dagli istruttori della Scuola cani guida con l'ausilio dei cani destinati alla pet therapy: n.8 progetti rivolti a persone ospiti di RSA, n.4 progetti presso Centri diurni, n.1 progetto rivolto a persone ricoverate presso struttura ospedaliera. Ulteriori progetti in corso riguardano interventi presso le scuole (asili nido, materne, scuole primarie e secondarie di 1° grado).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale	-												-
Ob. 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie		-											-
Ob. 3 - Il sistema di accesso ai servizi	-												-
Ob. 4 - La presa in carico della persona con disabilità	0,29	0,88											1,17
Ob. 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale	5,36		12,86	16,67			30,87	0,42					66,19
Ob. 6 - Il sistema dei servizi residenziali		-											-
Ob. 7 - Diritto alle informazioni	-												-
Ob. 8 - Interventi per i minori e le famiglie	1,76	1,53	-	2,32									5,61
Ob. 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari	-												-
Ob. 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	0,42	0,93											1,35
Totale	7,83	3,33	12,86	18,99			30,87	0,42					74,31

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	2,81	2,81	6,38	6,25			27,00	27,00					36,19	36,06
2022	5,03	4,31	6,48	4,64			3,87	3,20					15,38	12,15
2023	1,78	0,46	11,26	5,19			0,42	0,03					13,47	5,68
2024	0,22	-	7,73	-									7,95	-
2025	0,00	-											0,00	-
Totale	9,84	7,58	31,85	16,08			31,29	30,23					72,98	53,89

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

“La presenza straniera in Toscana, così come in Italia, è ormai da anni un elemento strutturale della società. Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2023 gli stranieri residenti presenti sul territorio regionale toscano sono 406.742, di cui il 52% donne, e rappresentano l'11,1% del totale dei residenti, valore superiore all'8,6% rilevato complessivamente in Italia. Il 51,4% si concentra nelle province di Firenze (30,7%), Prato (13,4%) e Pistoia (7,4%). Tra le province è Prato che detiene il primato della presenza straniera (21 su 100 residenti) per la massiccia presenza di persone provenienti dalla Cina, seguita da Firenze (12,7%). Tra le 179 nazionalità presenti in Toscana, le più numerose sono di gran lunga la rumena e la cinese (entrambe al 17%), l'albanese (14%) e la marocchina (7%); i cittadini provenienti dai paesi dell'Unione Europea sono il 24,4% del totale dei residenti stranieri, quelli provenienti dalla Europa non UE sono il 30,6%, 38,4% dall'Asia e il 22,1% dall'Africa. Vanno aggiunti circa 43.500 stranieri irregolari in Toscana, ottenuti applicando la stima di prevalenza pari al 9,3% del totale degli stranieri presenti in Italia (regolarmente residenti e non) contenuta nel XXVII Rapporto sulle migrazioni della Fondazione Ismu (519mila irregolari su 5 milioni e 576 stranieri presenti in Italia). Il trend degli ultimi venti anni mostra una sensibile crescita della popolazione straniera residente durante i primi anni 2000 e fino al 2014, un successivo rallentamento fino al 2020 e una crescita nel 2021 dovuto in realtà ad un riallineamento dei dati Istat per ovviare alle difficoltà di campionamento del censimento permanente causate dalla pandemia da Covid-19”.

La Regione Toscana ha avviato un progetto “Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)” partecipando all'Avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Interno con la presentazione di progetti nell'ambito dei “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023- 2026”, che prevede per la Regione Toscana una dotazione finanziaria di € 2,2 mln.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana favorendo lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Il progetto vuol contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini stranieri favorendo l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza grazie ad interventi tesi allo sviluppo di competenze nell'ambito della conoscenza dei diritti e dei doveri, al miglioramento della percezione di sé. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020.

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

Proseguono le azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI “Teams” e “Soft II”. La regione Toscana ha presentato il progetto “PROF_T_Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)” per rispondere all'avviso pubblico “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026” progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi</p>	<p>Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano. L'esigenza di considerare la gestione di tali fenomeni in modo quanto più possibile coordinato rispetto alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, con particolare riferimento anche alle conseguenze sul piano sociale della pandemia da Covid-19. Attualmente sono in corso due progetti FAMI 2018/2020 TEAMS e SOFT IIdi cui è stata formalmente presentata la rendicontazione finale e le verifiche degli Auditors alle Autorità ministeriali ;la Regione è in attesa delle verifiche delle stesse Autorità.</p> <p>Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Con la nuova programmazione FAMI 2021/2027, la Regione ha presentato la proposta progettuale in data 19/07/2023: O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione Ambito di applicazione - 2.h Intervento del programma nazionale Formazione linguistica - Titolo del progetto PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) Costo del progetto € 2.226.825,83 Durata 36 mesi Codice del progetto PROG-179. Dopo la valutazione della Commissione sarà sottoscritta la Convenzione con l'Autorità di Gestione, Ministero dell'Interno.</p> <p>In merito al prog. FAMI n. 2435 - TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System CUPD59H18000290007 2.Integrazione / Migrazione legale - 2018/2020 - ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata - IMPACT, si rileva quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività progettuali sono terminate in data 31/03/2023; - la rendicontazione finale è stata trasmessa all' A.D. Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30/05/2023; - le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell'esperto legale del 21/06/2023; audit del revisore contabile indipendente 27/07/2023; - La Regione è in attesa di ricevere il verbale di verifica del A.D. e la conseguente erogazione del saldo di rendicontazione finale del progetto. <p>In relazione al prog. FAMI n. 2505 - SOFTII - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri CUPD53H18000160007 2.Integrazione / Migrazione legale - 2018/2021 - ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico-linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2021, si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività progettuali sono terminate in data 30/09/2022; - la rendicontazione finale è stata trasmessa all' A.R. Autorità di responsabile - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno in data 13/01/2023; - le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell'esperto legale del 06/02/2023; audit del revisore contabile indipendente 24/02/2023; - La Regione ha ricevuto il verbale di verifica dell' A.R.
<p>Rafforzamento modello integrato di governance</p>	<p>Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto.</p>

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

La Regione persegue, tra le finalità prioritarie "l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale".

Lo scenario attuale conferma l'importanza dello sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale</p> <p><i>Emergenza sbarchi</i></p>	<p>Si tratta di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che riguardano sia la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione che piani regionali di formazione linguistica.</p> <p>Al 30/06/2022 si sono già svolti 2 dei 3 incontri previsti con prefetture, ANCI e comuni per l'attività di coordinamento interistituzionale.</p> <p>Con Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 239 del 20 dicembre 2022, è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, autorizzato dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Tra il 22 e il 23 dicembre sono sbarcati a Livorno 250 migranti; di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.</p> <p>A luglio 2023 è stato richiesto dal Prefetto di Massa Carrara il supporto della Protezione Civile della Regione Toscana per la gestione delle operazioni di accoglienza della nave "Geo Barents", per lo sbarco presso il Porto di Carrara. A seguito di tale richiesta è stato approvato lo stato di mobilitazione regionale inizialmente per la durata di 15 giorni, poi prolungati a 60, al fine di consentire al sistema regionale di protezione civile la mobilitazione straordinaria in vista di possibili successivi sbarchi di navi richiesti ed autorizzati dal Ministero dell'Interno in alcuni porti regionali.</p>
<p><i>Emergenza Ucraina</i></p>	<p><i>A partire da marzo 2022 la Regione toscana, con oltre 30 ordinanze commissariali ha stabilito le modalità di accoglienza e di soccorso per la popolazione ucraina in conseguenza della guerra. In particolare è stata attivata l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture, sono stati approvati protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana.</i></p> <p><i>Inoltre si segnala che le linee guida in atto per l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina sono state raccolte in un memorandum: si tratta di specifiche disposizioni operative diffuse sui siti istituzionali, negli uffici di relazione con il pubblico, nei Comuni e nelle Prefetture. I cittadini ucraini possono avvalersi del supporto di un'associazione, di una parrocchia, di fondazioni o di altro soggetto privato, che possa essere di aiuto nel loro percorso di permanenza in Toscana. Il documento elenca e spiega, inoltre, tutti gli strumenti attivati e messi a disposizione per l'accoglienza dei profughi come i punti accoglienza, il numero verde sanità 800556060 e gli alberghi di prima accoglienza.</i></p> <p><i>Ad aprile 2022 è stato pubblicato sul portale del Sistema telematico acquisti Regione Toscana (START) l'avviso per la manifestazione di disponibilità da parte delle strutture recettive del territorio regionale toscana per l'accoglienza della popolazione sfollata a seguito del conflitto in Ucraina.</i></p> <p><i>A maggio 2022 sono 10.028 i profughi ucraini di cui 4.272 minori presenti sul territorio toscano; di questi 1.105 sono accolti nelle strutture Centri di Accoglienza Straordinaria (Cas), 784 negli alberghi di prima accoglienza gestiti insieme da protezione civile regionale, Comuni e volontariato, i restanti sono in sistemazione autonoma.</i></p> <p><i>A marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022 il Commissario delegato ha trasferito 2,3 mln. in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln. a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con il medesimo atto sono stati inoltre approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 la Giunta ha stanziato altri 23 mila euro (OCDPC 872/2022) quale ulteriore finanziamento degli anticipi dei servizi di accoglienza diffusa da parte degli enti del Terzo settore e del Privato Sociale.</i></p> <p><i>Si veda anche il PR 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica"</i></p>

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Si assiste negli ultimi anni all'incremento del fenomeno degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati.

Tra gli sbarchi si citano quello della GeoBarents nel porto di Marina di Carrara a luglio 2023, a ottobre 2023 OpenArms sempre nel porto di Marina di Carrara.

Una parte dei minori presenti su queste navi resteranno in Toscana aggiungendosi agli oltre 20.000 minori giunti da soli in Italia.

Sono stati potenziati i percorsi per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e le loro famiglie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Integrazione scolastica bambini e ragazzi stranieri sul territorio provinciale del Comune di Prato	<i>A giugno 2023 è stato approvato l'Accordo triennale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese "Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)". La sfida di questo accordo educativo territoriale è quella di delineare un sistema di inclusione territoriale che si dirami dal nido alla scuola e comprenda in modo sinergico anche gli altri aspetti fondamentali della vita della popolazione scolastica con background migratorio e delle rispettive famiglie, quali l'extrascuola, il sociale e il sanitario. La finalità risulta pertanto quella di consolidare le azioni integrate multilivello e sperimentare pratiche innovative da inserire all'interno del sistema territoriale di inclusione scolastica e di contrasto alla povertà educativa.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Integrazione, promozione e partecipazione	0,27	0,42					0,39	0,01					1,10
Ob. 2 – Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione		-					0,35						0,35
Ob. 3 – Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati	-												-
Totale	0,27	0,42					0,74	0,01					1,45

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	0,07	0,07					0,35	-					0,42	0,07
2022	0,21	0,19					0,43	0,04					0,64	0,23
2023	0,14	-					-	-					0,14	-
Totale	0,41	0,25					0,78	0,04					1,20	0,29

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

19. Diritto e qualità del lavoro

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le necessarie misure di lockdown, introdotte per contenere la diffusione del virus, hanno definito a partire dal 2020 uno scenario economico caratterizzato da una recessione di ampie dimensioni. Secondo le analisi di IRPET di aprile 2022 i segnali marcatamente espansivi dell'economia regionale e la dinamica positiva del mercato del lavoro lasciavano presagire la possibilità di sanare nel 2022 e tra i primi mesi del 2023 i costi economici e sociali della recessione pandemica. Infatti nel corso del 2021 il motore produttivo della regione si è riavviato, traendo soprattutto beneficio dalla forte ascesa della domanda internazionale e in parte anche dal ritorno dei consumi interni, oltre che degli investimenti. Segnali di miglioramento sono stati registrati anche nel mercato del lavoro. Purtroppo all'inizio dell'anno 2022, sono subentrati problemi dell'economia a livello mondiale dovuti al conflitto in Ucraina. Inoltre gli aumenti osservati negli ultimi dodici mesi hanno provocato anche per le imprese toscane un incremento di costo per l'energia (luce e gas).

I segnali di rallentamento dell'economia ravvisati tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 si sono rafforzati nel corso del secondo trimestre dell'anno. La produzione industriale della Toscana si è infatti ridotta del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Un forte contributo alla contrazione della produzione è giunto dall'affievolirsi della spinta esercitata dalla domanda estera, con le esportazioni sostanzialmente stabili rispetto al secondo trimestre 2022. Inoltre, la crescita delle vendite estere si è concentrata in pochi settori, dominati da grandi imprese, indebolendo così il potenziale di trasmissione della domanda internazionale al resto del sistema. Nel mercato del lavoro, nonostante l'aumento sia congiunturale sia tendenziale del numero di dipendenti, si osserva un calo della domanda con la diminuzione degli avviamenti e la contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato che restano allo stesso livello del trimestre 2022. Il risultato positivo è esclusivamente dovuto ai contratti stabili che crescono a causa della diminuzione delle cessazioni. I contratti a termine risultano in lieve diminuzione. (Fonte: IRPET nota congiunturale n. 20 ottobre 2023)

Gli interventi di politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. Inoltre, il Progetto è finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori la Regione è intervenuta in vari ambiti:

- in favore dei lavoratori delle piattaforme digitali per la consegna a domicilio (rider ciclo fattorini): dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta a fine 2021 e la successiva approvazione delle linee guida sulla valutazione dei rischi, a novembre 2022 la Giunta ha approvato un "marchio etico" rappresentato da un segno distintivo (Delivery responsabile) da apporre su merci e prodotti, consegnati dalle aziende che, avendo aderito ad uno specifico regime di elevati standard di qualità, garantiscono l'eticità dell'intero ciclo di lavoro ed il rispetto dei principi stabiliti dal Protocollo.
- in materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2022, è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. (si veda anche PR 8 in tema di agricoltura)
- a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli. (si veda anche PR 8 in tema di agricoltura)
- Nell'ambito della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala anche l'adesione della Regione Toscana all'accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) si segnala l'approvazione dello schema di convenzione-accordo tra la Regione e il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte". Per gli atti regionali in materia si rimanda allo specifico intervento "Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte" all'interno di questo PR.

Per quanto riguarda il potenziamento dei centri per l'impiego (M5C1I1.1), si segnala che a fine giugno 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ARTI. A maggio 2023, l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi PNRR, ha confermato la condivisione dei criteri di riparto e delle quote percentuali proposte, indicando, in particolare, per la Regione Toscana, un importo aggiuntivo per spese di potenziamento, anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, pari a 11,5 mln.. A settembre 2023 il Piano di finanziamento ministeriale prevede quindi, in totale 62,8 mln., di cui 28,3 mln. di risorse ministeriali dei DM 74/19 e DM 59/2020, 22,9 mln. dei progetti in essere e gli ulteriori 11,5 mln. di cui sopra.

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1). L'approvazione del Programma da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è avvenuta a novembre 2021, con la destinazione di 880 mln. a livello nazionale, di cui 50,7 mln. per la Toscana. A agosto 2023 tale cifra è stata integrata: per gli anni 2024 e 2025, a livello nazionale sono stati destinati 1,2 mld., di cui 69,7 mln. per la Toscana. Le risorse assegnate serviranno a consolidare e potenziare il sistema regionale di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro: dall'orientamento al bilancio di competenze, dalla ricerca di opportunità di lavoro alla formazione, per rafforzare le competenze di lavoratrici e lavoratori.

Nel 2022 la Regione ha approvato il Piano attuativo regionale. Gli interventi di politiche attive del lavoro, come specificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/11/2021 "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), sono destinati a molteplici figure: beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori di reddito di cittadinanza, giovani NEET (under 30), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni, disoccupati di lunga durata (oltre 6 mesi), lavoratori con redditi molto bassi (anche autonomi che cessano la propria attività). Il Programma si articola in 5 percorsi:

- 1 - Reinserimento lavorativo: servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2 - Aggiornamento (upskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze spendibili sul mercato del lavoro, si effettuano interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3 - Riqualificazione (reskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti che necessitano di formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4 - Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione);
- 5 - Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

A ottobre 2022 è stato modificato lo schema di convenzione tra la Regione, il Ministero del lavoro, ANPAL e ARTI per l'attuazione della Missione 5 approvato a giugno 2022: il nuovo schema di convenzione è finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione per la realizzazione della Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e per la formazione professionale. Le parti collaboreranno all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e al pieno raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti. Inoltre vengono recepite le nuove circolari del Ministero e a descritti con maggiore dettaglio i compiti della Regione, in qualità di soggetto attuatore, e i compiti di Arti, quale soggetto delegato dal soggetto attuatore.

Per maggiori dettagli, inoltre, si rinvia agli interventi del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" dove sono segnalati alcuni atti in tema di formazione professionale riguardanti la missione 5, componente 1 (M5C1).

Dal convegno "La Toscana al lavoro" di maggio 2023 sono emersi i dati sul programma GOL: A maggio 2023 73.238 le beneficiarie e i beneficiari entrati nel programma, di cui il 12% in carico ai soggetti accreditati. Riguardo agli esiti di inserimento lavorativo Anpal (febbraio 2023) rileva che in Toscana tra coloro che sono entrati nel Programma da almeno 90 giorni, il 34,2% dei beneficiari ha avuto almeno un rapporto di lavoro, tra le migliori performance a livello nazionale. Alla data del 30 dicembre 2022 i beneficiari di GOL presi in carico dalla Regione Toscana sono stati 45.681. La Toscana ha quindi ampiamente raggiunto e superato la milestone comunitaria, pari a 17.280 beneficiari presi in carico entro il 31.12.2022, e ha anche superato il target nazionale fissato a 34.560 beneficiari.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020 prossimo alla conclusione, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanis".

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

L'obiettivo è finalizzato a contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Nel 2022 la Giunta, ha approvato il Patto per il lavoro. Nel Patto sono previsti strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), come meglio specificato più avanti.

Si segnala, inoltre, che tra dicembre 2022 e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio.

Sull'argomento si veda anche il PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso, nelle more dell'eventuale adozione di nuovi atti per la gestione dei fondi.</p> <p>Il 10 marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<p>Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018.</p> <p>Il 10/3/2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove" e al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Difesa del posto di lavoro	<p>La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituisce un fronte molto importante dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sostiene anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero. L'Unità di Crisi Lavoro regionale è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Insieme agli Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), costituisce sul territorio regionale la Rete degli Uffici vertenze e crisi aziendali.</p> <p>L'intervento comprende le attività di mediazione e assistenza nella gestione delle</p>

	<p>vertenze aziendali. Tra i compiti svolti: supporto agli organi politici della Presidenza nella gestione delle crisi aziendali di rilevanza regionale, in particolare gestendo le necessarie interlocuzioni con le parti sociali, i rapporti con il Ministero dello Sviluppo e il Ministero del Lavoro (per gli ammortizzatori sociali) per possibili leve risolutive delle diverse crisi e lo svolgimento delle procedure di legge in caso di licenziamenti collettivi.</p> <p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto.</p> <p>I tavoli di crisi regionali e nazionali seguiti al 09/09/2023 sono 398.</p>
<p>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</p>	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse FSE 2014-2020 per 2,6 mln. Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari. L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022.</p> <p>Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A fine agosto risultano approvate 10 domande. Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per 33 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana</p> <p>Azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL</p>	<p>Il progetto "COMMIT" (COMPetenze MIgranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è stato prorogato al 31/1/2023, ha un budget complessivo, a seguito della proroga onerosa, di 3 mln.. Ad oggi sono stati coinvolti nelle attività progettuali 8000 cittadini di paesi terzi, 3226 dei quali hanno ricevuto interventi di politica attiva.</p> <p>Per il periodo 2018-2022, sul bilancio regionale risultano impegnati 1,8 mln..</p> <p>Il 4 novembre 2022 e il 13 gennaio 2023 si sono svolti due eventi del progetto dedicati rispettivamente a fare il punto sui servizi di politica attiva erogati nell'ambito del Progetto e sulle azioni messe in campo contro lo sfruttamento lavorativo. A fine aprile 2023 inviata la domanda per il rimborso finale del progetto.</p> <p>Si tratta di un progetto statale finalizzato a supportare l'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta sospeso</p>
<p>Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)</p>	<p>L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>).</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani.</p> <p>A ottobre 2019 approvato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro.</p> <p>La misura 3 di Garanzia Giovani continua con gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. Tali soggetti abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un avviso pubblico approvato nel 2019, durante il 2021 si è provveduto a aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati e sono stati approvati nuovi Format nell'ambito del Servizio Accompagnamento al lavoro. Per il 2020-2023 destinati 3,4 mln. (di cui 2,6 mln. per il 2023), le risorse risultano tutte impegnate fino al 2022, per il 2023 gli impegni al 15 settembre ammontano a 671 mila euro.</p> <p>A luglio 2023 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 120.898, di questi 113.044, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima</p>

	<p>opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 48.356 un tempo determinato o altre forme; per 42.658 è stato un Tirocinio mentre per 16.970 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.060 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. <i>(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 3 luglio 2023")</i>.</p>
<p>Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale "Le colonie agricole in Toscana" - PON Inclusione 2014-2020</p>	<p>Il progetto, denominato MILIA, con una durata da ottobre 2019 a ottobre 2023, intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Nel 2019 la Regione ha aderito al progetto e ha sottoscritto la convenzione con il Ministero della Giustizia. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo.</p> <p>Presso le Case di reclusione di Gorgona e Pianosa sono state svolte attività di animazione e sensibilizzazione con i detenuti (138 persone coinvolte) e con il personale carcerario (59 persone coinvolte). Inoltre sono state realizzate le attività di presa in carico e orientamento di 145 detenuti (3 colloqui di 2 ore ciascuno per detenuto, per un totale di 8710 ore di orientamento erogate). Destinati sul bilancio regionale circa 308 mila euro per le annualità 2019-2022, completamente impegnati.</p> <p>A ottobre 2022 è stato affidato il servizio di erogazione di percorsi di formazione obbligatoria per i detenuti di Pianosa e Gorgona nell'ambito di questo Progetto, che ha visto la realizzazione da gennaio a marzo 2023 di 30 corsi per un totale di 390 ore su competenze trasversali per oltre 100 detenuti, inoltre sono state trasferite le risorse a Fondazione Sistema Toscana per le attività di comunicazione del Progetto.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati affidati: il servizio di coordinamento, gestione e direzione delle azioni sperimentali da realizzare con questo progetto, il servizio del percorso per l'inclusione socio-lavorativa di detenuti ed ex detenuti e il servizio di supporto all'organizzazione del Convegno dal titolo "Formazione e inclusione socio-lavorativa dei detenuti: attività in corso e prospettive future" che si è svolto il 12 aprile 2023. A giugno 2023 è stato effettuato il trasferimento delle risorse per l'erogazione delle indennità di frequenza ai detenuti partecipanti ai percorsi formativi.</p>
<p>Mobilità in deroga</p>	<p>Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (nel 2023 sono state approvate a marzo) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale.</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>Nel 2023 sta proseguendo l'invio al Ministero degli elenchi di autorizzazione ai beneficiari.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2023-2024 sono pari a 10,2 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
<p>Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni</p>	<p>Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale.</p> <p>Nel 2022 sono state apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti ha approvato le domande per l'assunzione di 57 lavoratori.</p>
<p>Fondo regionale per l'occupazione dei disabili</p>	<p>Il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del "collocamento mirato" presso i servizi provinciali per l'impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l'occupazione e l'integrazione lavorativa di persone disabili sono gestiti da ARTI, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.</p> <p>A giugno 2023 sono state destinate ad ARTI le risorse per l'anno in corso per 6 mln., inoltre sono state approvate le misure per la loro gestione e i criteri per la ripartizione che avverrà a cura di ARTI con la destinazione di tali fondi ai servizi per il lavoro distribuiti sul territorio regionale.</p> <p>Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano completamente impegnate.</p>
<p>Interventi a sostegno</p>	<p>Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito</p>

<p>dell'occupazione nell' ambito del Patto per il Lavoro</p>	<p>del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità.</p> <p>Per i contributi ai datori di lavoro, a fine 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali e assegnate le risorse ad ARTI per 2,9 mln. (annualità 2022-2023) che ha approvato con propri decreti i relativi avvisi. Complessivamente sono state agevolate le assunzioni di 530 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento di voucher, si segnala l'approvazione, avvenuta a marzo 2023, degli elementi essenziali dell'avviso per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.</p> <p>I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Ad agosto l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Per questi avvisi destinati e impegnati per il 2023 1,1 mln..</p> <p>Le risorse destinate complessivamente all'intervento ammontano a 4 mln.. per il 2022-2023 completamente impegnate.</p>
<p>Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)</p>	<p>L'intervento riguarda la gestione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico n. 1 approvato con il decreto dirigenziale del 2022 rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. Le modalità di gestione e rendicontazione, pagamento e controllo delle attività eseguite da parte dei soggetti privati convenzionati per l'attuazione del Programma GOL sono state approvate a dicembre 2022 e modificate a luglio 2023.</p> <p>Per maggiori informazioni sui vari percorsi del Programma, si rimanda all'introduzione di questa scheda.</p>
<p>Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione</p>	<p>L'intervento è partito a fine 2022 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso. Tra dicembre 2022 e maggio 2023, ARTI ha provveduto a emanare gli avvisi territoriali. Sono state trasferite ad ARTI le risorse per il triennio 2022-2024 che ammontano a 21,2 mln. a valere sulle risorse PNRR M5C1R1.1.</p> <p>Per maggiori informazioni sui vari percorsi del Programma, si rimanda all'introduzione di questa scheda.</p>

Obiettivo 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Gli interventi messi in campo dalla Regione sono finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per giungere a un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e degli imprenditori in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica.

Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro sono attualmente in corso di attuazione interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori. Sono stati definiti gli elementi essenziali per il finanziamento di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori coinvolti in programmi di ricollocazione collettiva, in situazioni di crisi aziendale, in piani di nuove assunzioni. Sono in via di conclusione i piani formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici coinvolti in piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. In parallelo prosegue la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda/attività professionale.

Nel 2023, tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso per il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Per maggiori informazioni su questo argomento si rimanda al PR 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</p>	<p>Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe.</p>

	<p>Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A maggio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del nuovo Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A giugno 2023 è stata approvata la nuova scadenza della precedente edizione del catalogo: riguarderà gli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024.</p> <p>Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 35 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale</p>	<p>La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando:</p> <p><u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello</u>: l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concludono a fine settembre 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
<p>Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali</p>	<p>La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti:</p> <p><u>Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo – IFM 2014-2020)</u> con il quale si intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso un servizio di mobilità a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal Programma IFM 2014-2020. L'attività ha subito una rimodulazione a causa dell'emergenza COVID-19. A fine luglio 2022 il progetto risulta concluso, è in corso la verifica del rendiconto da parte dell'Autorità di Gestione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo. Impegnate risorse per 191 mila euro (per la maggior parte sull'annualità 2022). Per il 2023 destinati 6,5 mila euro per gli ultimi adempimenti relativi al progetto. Il progetto si è concluso a dicembre 2022 e il rendiconto è stato verificato dall'Autorità di gestione del programma Italia Francia marittimo</p> <p><u>Progetto Interreg Europe 40 Ready</u>: il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Il progetto è tutt'ora in corso e a novembre la Regione ha partecipato al workshop "Hub per l'innovazione digitale DIH" a sostegno della trasformazione digitale e della competitività delle imprese. Per il 2023 destinati 20 mila euro. A giugno 2023 si è tenuto a Firenze il meeting finale del progetto.</p> <p><u>Progetto Easi (employment and social innovation) Value Chain</u>: il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l'accordo con il partner INAPP. Le attività sono iniziate a distanza a causa dell'emergenza COVID-19. Il progetto si è concluso a fine 2022. Per il 2023 destinati 3 mila euro per gli ultimi adempimenti relativi al progetto.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride</u>: il progetto ha l'obiettivo di allineare l'offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e</p>

	<p>Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Anche nel 2023 si sono svolti i meeting di progetto, l'ultimo è previsto per fine settembre 2023 il progetto è stato prorogato a fine dicembre 2023. Le risorse destinate per l'anno in corso ammontano a 5,3 mila euro, impegnate per 4 mila.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus YESpecialists</u>: mirato a contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e a promuovere l'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali. Riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentra in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili. Le attività si sono concluse a giugno 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p><u>Progetto Erasmus plus Charter</u>: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una strategia a livello europeo per migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre il divario tra il sistema educativo e occupazionale in questo settore. Darà un supporto per colmare il divario tra i sistemi educativi e occupazionali e per sviluppare e adattare i programmi/piani di studio e gli obiettivi di apprendimento in conformità con i reali bisogni del settore. Inoltre si realizzeranno progetti pilota regionali per sperimentare e validare i nuovi approcci attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholders del settore interessati.</p> <p>Nell'ambito del progetto si attiverà il confronto con i principali attori chiave dei territori regionali per approfondire le caratteristiche degli ecosistemi territoriali delle competenze nel settore del patrimonio culturale, analizzare i fabbisogni di competenze digitali del territorio e raccogliere le sfide sollecitate dalle transizioni digitale e verde, anche in relazione agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030. A fine 2022 si è svolto a Firenze il workshop iniziale e sono stati redatti i relativi report. Destinati circa 13 mila euro per il 2023-2024.</p> <p><u>PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO SKYLA Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation</u>: Il progetto SKYLA - Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET - Vocational Education and Training - and smart specialisation (competenze per la 'doppia transizione': simbiosi tra la transizione tecnologico-digitale e quella ambientale), è finanziato sul Programma Interreg Europe, ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sviluppato nell'ambito della Rete Earllall con l'obiettivo generale di supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di competenze centrali per la doppia transizione verde e digitale, per uno sviluppo più intelligente e resiliente, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto sviluppa percorsi e processi di apprendimento interregionale per l'aggiornamento e modernizzazione delle politiche necessarie a sostenere le sfide della doppia transizione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi e valutazioni dei fattori di successo ed impatto delle politiche e delle soluzioni pratiche adottate dalle regioni. - azioni di miglioramento degli strumenti di policy regionale per supportare i processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi. <p>La Regione Toscana è partner associato del progetto, in qualità di responsabile di attività del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.</p> <p>Il 16 e 17 maggio 2023, si è svolto presso la sede della Regione Toscana a Bruxelles il meeting di inizio progetto (kickoff meeting). A fine settembre 2023 si è svolto uno workshop con stakeholder regionali .</p>				
<p>Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori</p>	<p>Sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda i seguenti avvisi:</p>				
<p>tipologia</p>	<p>Elementi essenziali per l'avviso</p>	<p>Avviso</p>	<p>Approvazione graduatoria</p>	<p>Risorse impegnate</p>	
<p>Liberi professionisti - attività di tipo intellettuale annualità 2020</p>	<p>luglio 2020</p>	<p>Agosto 2020</p>	<p>Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022</p>	<p>1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022) FSE 2014-2020</p>	

	<p>Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale Luglio 2023 Settembre 2023 annualità 2023</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>	Destinate risorse per 1,5 mln. FSE+ 2021-2027						
<p>Avviso pubblico di formazione continua, a valere sul FSC, per la riqualificazione dei lavoratori nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0</p>	<p>Si tratta di progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori e lavoratrici e collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. Dopo l'aumento avvenuto a ottobre 2021, le risorse destinate ammontano a 1,8 mln.. I progetti finanziati risultano 19.</p>							
	<table border="1"> <tr> <td>Approvazione Criteri essenziali</td> <td>Approvazione Avviso</td> <td>Graduatoria e impegno di spesa</td> </tr> <tr> <td>Dicembre 2020</td> <td>Aprile 2021</td> <td>Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,8 mln. (2021-2023, di cui 182 mila per il 2023).</td> </tr> </table>	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Dicembre 2020	Aprile 2021	Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,8 mln. (2021-2023, di cui 182 mila per il 2023).	
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa					
Dicembre 2020	Aprile 2021	Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,8 mln. (2021-2023, di cui 182 mila per il 2023).						
<p>Apprendistato di alta formazione e ricerca</p>	<p>L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e riguardano un nuovo avviso per enotecnico, in via di definizione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>							
<p>Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa</p>	<p>L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. A fine novembre 2021 affidata la gara per la realizzazione dei corsi e impegnate le risorse per 499 mila euro (annualità 2021-2023). La quota sul 2023 è pari a 140 mila euro. destinate. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. Al 15 settembre 2023 predisposto il sesto report di monitoraggio, così come previsto dal contratto.</p> <p>Nel terzo trimestre 2023 sono stati avviati i servizi di Formazione, rivolti agli utenti degli sportelli dei Centri per l'Impiego.</p> <p>Nello specifico, nel trimestre giugno/agosto 2023 sono stati realizzati 15 corsi per un totale di 448 ore di cui 288 riguardanti le Competenze chiave e 160 l'Aggiornamento professionale e tecnico.</p> <p>Su un totale di 165 iscritti i partecipanti ai corsi sono stati 147 corrispondenti al 89,09%. I partecipanti effettivi, ovvero coloro che hanno frequentato per almeno il 70% delle ore previste, sono stati 124 corrispondenti al 75,15%.</p> <p>Inoltre, sono state stampate le locandine ed i pieghevoli descrittivi dei Servizi formativi offerti e indicati nel Piano Formativo Annuale (e come previsto da Capitolato). Il materiale illustra le attività, la tipologia di utenza che potrà usufruire dei servizi erogati e la tipologia di corsi previsti ed è stato distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana.</p> <p>Sono state anche create le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e le novità riguardanti i servizi offerti dal progetto e per fornire risposte ai commenti pubblicati.</p>							
<p>Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema</p>	<p>L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. Il coinvolgimento dei giovani in attività duali per l'accoglienza e il catering, continua nel 2023 con la partecipazione alla fiera Didacta a marzo, con il coinvolgimento delle scuole in attività di degustazione cibi e vino prodotto dall'Istituto Tecnico Agrario Bettino Ricasoli di Siena.</p> <p>Inoltre sono stati realizzati i seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop Formazione dei tutor duali - Workshop Bottega Scuola e Impresa patrimonio culturale vivente - Conferenza "sostenere l'ecosistema regionale vitivinicolo per anticipare le competenze: sfide e opportunità". 							

	<p>- Visita studio in ambiente vitivinicolo. È stato inoltre affidato a IRPET l'incarico per l'attività dell'osservatorio Apprendistato. Le risorse destinate in bilancio per il 2023-2025 si riferiscono al PR FSE+ 2021-2027 e ammontano a 3 mln..</p>
Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è stato emesso a ottobre ed è destinato a finanziare progetti formativi, che avranno una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 15 settembre 2023, risultano finanziate sei proposte progettuali per un totale di 562 mila euro. I partecipanti ai corsi sono 116.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei 6 progetti finanziati. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro	<p>L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. È stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi.</p> <p>A dicembre 2022, sull'annualità di bilancio 2023, sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL (risorse PNRR M5C1R1.1).), le restanti risorse provengono dal patto per il lavoro.</p>
Voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma GOL - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana	<p>La finalità di questo intervento è promuovere lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher aziendali sono finalizzati ad adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 4,4 mln..</p>

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Lo scopo di questo obiettivo è il potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza ed essere così in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale. Attualmente la rete di servizi si compone di 57 sedi, comprensive dei nuovi sportelli aperti nel 2023 in alcuni piccoli centri, (tra gli ultimi, in ordine di tempo, a Montalcino, Stazzema e Roccastrada a giugno 2023) in cui operano 807 operatori dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI.

Il 23 maggio 2023 si è svolto l'evento "La Toscana al lavoro". A 5 anni dall'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (Arti), la Regione Toscana fa il punto sul proprio modello di servizi per l'impiego e sulle politiche attive del lavoro e della formazione. Di seguito i dati sui centri per l'impiego che emergono dal convegno: le offerte di lavoro intermedie dai Centri per l'impiego sono state 27.491, ben sopra il dato pre-pandemia (22.636) del 2019. Erano state 12.774 nel 2020 e 21.663 nel 2021. Nel primo trimestre 2023 sono già 10.433, in considerevole aumento rispetto allo stesso periodo pre-pandemico (2019) quando furono 6.830.

Le azioni di politica attiva erogate dai CPI passano da 506.593 nel 2021 e 423.501 nel 2020 alle quasi 619 mila del 2022 (per una media di 2,6 azioni a persona).

Relativamente al 2022, i dati evidenziano che ad un anno dalla presa in carico da parte di un Centro per l'impiego oltre il 62% degli utenti (pari a 158.243) ha avuto un inserimento nel mercato del lavoro, di cui quasi un quinto (31.629) a tempo indeterminato o in apprendistato.

Nel 2022 risultano 239.004 (55% donne e 45% maschi) utenti presi in carico ed erogate n. 618.870 politiche attive. Sono state prese in carico 16.426 imprese e le offerte di lavoro sono state 27.491 per un totale di 42.175 lavoratori richiesti. (Fonte: Dati presentati al convegno "La Toscana al lavoro").

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	<p>A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).</p> <p>A gennaio 2023 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo. A luglio tale convenzione è stata aggiornata.</p> <p>A novembre 2022 emanati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per Impiego, con proiezione triennale 2023-2025. A gennaio 2023 approvate le attività dell'agenzia per l'anno in corso e per il triennio 2023-2025. Inoltre a agosto 2023 modificati gli elementi essenziali per gli avvisi per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro che erano stati approvati a febbraio 2023. I destinatari degli avvisi, dopo la modifica sono i seguenti: disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego che non hanno accesso all'offerta formativa prevista dal catalogo GOL, disoccupati inseriti nel programma GOL percorso 1 (work-ready), disoccupati inseriti nel programma GOL percorso 2 (upskilling) e percorso 3 (reskilling), lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga per eccezionali cause di crisi aziendale.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI è il soggetto delegato del Soggetto Attuatore (Regione Toscana): attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza, concorre anche nel 2023 e nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. ARTI ha anche provveduto a emanare gli avvisi per interventi del Programma GOL. Tra gli interventi già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, la gestione dei percorsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità..</p> <p>Inoltre, per gli interventi finanziati con le risorse FSE+ 2021-2027, la Regione ha affidato il ruolo di Organismo Intermedio ad ARTI per la realizzazione delle seguenti linee di intervento:</p> <p>a) Interventi a sostegno dell'occupazione, suddivisi in quattro distinte linee destinate a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); - b) Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;</p> <p>c) Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta".</p> <p>A ottobre la Giunta ha modificato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per le categorie sopra elencate al punto a) , destinando 12,6 mln.(triennio 2023-2025) che erano stati approvati a agosto 2023. L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI.</p> <p>A settembre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, ARTI e CGIL, CISL e UIL per valorizzare il ruolo dei centri per l'impiego toscani anche attraverso il miglioramento e il potenziamento di tali strutture con ulteriori assunzioni.</p> <p>Le risorse destinate per gli anni 2023-2025, risultano impegnate per 28 mln..</p>
Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego	<p>L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego.</p> <p>Per quanto riguarda il 2023, sono stati prodotti e distribuiti opuscoli e altro materiale informativo per la fiera Didacta, che si è svolta a marzo, inoltre è in corso di attuazione la progettazione grafica per la campagna di comunicazione sulle borse di mobilità e altri interventi di politiche del lavoro.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 308 mila euro per il triennio 2020-2023, completamente impegnate, la quota afferente al 2023 ammonta a 28 mila euro.</p>
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei	<p>L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisi organizza, in</p>

Centri per l'impiego	<p>collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisì oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisì.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. (L'intervento fa parte anche del PR 20)</p>
Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	<p>La gara è finalizzata allo sviluppo di progetti regionali integrati di accompagnamento al lavoro e per assicurare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte e degli standard contenuti nella Carta dei Servizi dei Centri Impiego della Regione.</p> <p>A settembre 2022 è stato firmato l'atto di rinnovo per ulteriori 12 mesi di servizio. A fine maggio 2023 è stata indetta la nuova gara. Nelle more di aggiudicazione, il vecchio contratto è stato prorogato fino al 31/12/2023. Le risorse destinate ammontano a 15,9 mln per il 2021-2023, impegnate per 11,5 (anni 2021-2022). La quota 2023 (4,3 mln.) riguarda la nuova gara.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Risorse stanziare - monitoraggio strategico													
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	1,80	-	1,51	7,56			5,41	5,56	3,25	12,99	4,00	6,00	48,09
Ob. 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	0,50		26,04	7,31			1,10	15,29		1,56			51,79
Ob. 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	4,89	4,19	112,45	29,04			2,83	21,64			4,03	1,65	180,72
Totale	7,20	4,19	139,99	43,91			9,34	42,49	3,25	14,56	8,03	7,65	280,60

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2017	0,06	0,06	1,81	1,76			0,00	0,00					1,87	1,82
2018	0,05	0,05	8,00	5,83			1,88	1,88					9,93	7,76
2019	0,04	0,04	33,23	28,92			0,78	0,78					34,05	29,74
2020	-	-					1,27	1,24					1,27	1,24
2021	6,00	5,48	54,25	52,10			1,76	1,67					62,01	59,25
2022	0,79	0,60	42,70	41,69			3,64	3,14	3,25	3,25	8,03	8,03	58,42	56,71
2023	0,30	-	37,37	16,79			7,68	3,01	12,93	0,52	7,65	6,00	65,93	26,31
2024	-	-	0,50	-			-	-	1,62	-	-	-	2,13	-
2025	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7,50	6,49	177,87	147,08			17,02	11,72	17,80	3,77	15,68	14,03	235,87	183,09

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

20. Giovani sì

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Si tratta un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport). I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore.

A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisì continuano anche nel corso del 2023.

Di seguito si riportano alcuni dati che riassumono le attività realizzate con il progetto Giovanisì.

- Dal 2011 ad oggi (settembre 2023), sono oltre 485.000 i beneficiari delle misure del progetto Giovanisì;
- oltre 58.400 tirocini (tirocini non curricolari, curricolari e praticanti retribuiti) attivati con cofinanziamento regionale;
- Sono 20.200 i posti messi a bando per il Servizio Civile regionale, inclusi i Progetti speciali come quelli svolti all'interno delle Procure, delle Botteghe della Salute e all'interno dei Pronto Soccorso;
- Sono 6.000 i beneficiari dell'area Fare Impresa, di cui 5.500 giovani hanno creato una nuova impresa, anche in ambito innovativo e agricolo.

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale. In tale ambito, si ricorda l'iniziativa "Siete Presente. Giovani, protagonisti del cambiamento", partita nel 2021. Il percorso di "Siete presente", promosso dalla Presidenza della Regione Toscana e da Giovanisì, ha toccato tutte le province toscane per ascoltare ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di considerare i giovani protagonisti e "presente attivo" delle comunità, scrivendo assieme a loro il futuro delle politiche della Regione Toscana. Circa 500 rappresentanti degli studenti e delle studentesse da oltre 160 scuole superiori, eletti nei Consigli d'istituto, nelle Consulte provinciali e nel Parlamento regionale, si sono confrontati con i rappresentanti regionali e provinciali su temi come edilizia scolastica e trasporto pubblico locale.

Da questo percorso è nata nel 2022 la Task Force di Regione Toscana – Giovanisì sulla partecipazione giovanile, composta da 40 studentesse e studenti che hanno partecipato al tour. L'attività della task force continua anche nel corso del 2023, con un primo incontro che si è tenuto in occasione di "Toscana Europa", evento di lancio della programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, in cui si è parlato delle future iniziative sul territorio e il punto sui bandi regionali di prossima attivazione, all'interno del progetto Giovanisì, con la nuova programmazione. Proprio in questa iniziativa è stata presentata la campagna di brand di Giovanisì "BandiAlleCiance" sul concetto dei "falsi miti" e caratterizzata da un concept basato su influencer marketing, con il coinvolgimento di 15 giovani creators. La campagna è finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (FESR e FSE+) e dal Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). A maggio 2023 si è svolta una nuova riunione durante la quale sono state presentate le opportunità che la Regione Toscana con Giovanisì mette in campo per supportare le giovani generazioni nella scelta della propria strada formativa e lavorativa.

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si è avviato un percorso, denominato "Giovanisì in tour": si tratta di un tour informativo, organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisì, per raccontare a bordo di un camper ai giovanissimi e alle giovanissime toscane le opportunità e gli interventi regionali promossi nell'ambito di Giovanisì.

Partito a metà aprile 2023 e concluso il primo giugno 2023, all'insegna del claim "In viaggio per il tuo presente" e con "I Care" di Don Milani come messaggio ispiratore, il camper è stato ospitato negli spazi degli istituti scolastici superiori di tutte le province toscane. In due mesi, sono state realizzate 24 tappe, percorsi oltre 5 mila chilometri e coinvolte 377 classi per un totale di oltre 8000 studenti incontrati. Il tour è ripartito in occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico e proseguirà anche nel 2024.

A ottobre 2023 si svolge il Next Generation Fest (21 ottobre - teatro del Maggio musicale fiorentino): l'evento, dedicato alle nuove generazioni, si è già svolto nel 2022 ed ha avuto al centro temi come Europa, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza, visti con gli occhi della Generazione Z. L'edizione di quest'anno ha l'obiettivo di riproporre e arricchire, in termini di ospiti, tematiche e coinvolgimento dei giovani, quanto realizzato nel 2022.

In ultimo si segnala il Tavolo Giovani che è il principale strumento di partecipazione del progetto Giovanisì, rinnovato con un Protocollo di intesa del giugno 2021 che stabilisce la durata del tavolo per tutta l'XI legislatura (2020-2025).

È un tavolo di lavoro a carattere consultivo che coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane che comprendono enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e i sindacati; inoltre sono invitati a partecipare periodicamente anche soggetti che non figurano tra i firmatari del protocollo, ma svolgono attività rilevanti sui temi di interesse giovanile in Toscana.

Il Tavolo Giovani ha l'obiettivo di favorire l'ottimale attuazione del progetto Giovanisì attraverso forme di consultazione, coordinamento, collaborazione e informazione. La collaborazione del Tavolo Giovani in questi anni ha portato alla costruzione e al miglioramento di alcune opportunità promosse dal progetto.

PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, gli obiettivi trasversali sui giovani sono perseguiti attraverso gli interventi sull'assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione finalizzati all'inserimento di giovani altamente qualificati nelle varie amministrazioni e nei tribunali. Inoltre si promuove l'inserimento di giovani che lavoreranno per la gestione del PNRR (previsti nella componente 1). Per quanto riguarda la componente 3 relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si facilita l'accesso al credito dei giovani imprenditori del settore turistico.

A questo proposito si segnala il bando del Ministero degli affari esteri, pubblicato a febbraio 2023 per l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici" sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici. Il progetto intende favorire la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici e promuovere lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".

Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" per l'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. La Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso che è stato emesso a ottobre e a dicembre risultano finanziate sei proposte progettuali con un impegno di 562 mila euro. I partecipanti ai corsi sono 116.

Con la Missione 4 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca. Si trovano interventi per l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, per l'estensione del tempo pieno scolastico e per il potenziamento delle infrastrutture sportive a scuola. Inoltre, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico (fino a raggiungere, entro fine 2026, la media UE di abbandono del 10,2%) e ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Gli investimenti previsti facilitano l'accesso all'istruzione universitaria, con l'aumento delle borse di studio (anche in questo caso si mira a raggiungere la media europea di studenti beneficiari pari al 25%), e le opportunità per i giovani ricercatori (con sostegni alla loro attività e alla presentazione di progetti), inoltre vengono finanziati interventi per le residenze universitarie. In questa missione rientra anche la riforma delle lauree abilitanti (approvata con L. 163 del 9 novembre 2021 e che, dopo l'approvazione dei decreti interministeriali attuativi del 2022, diventerà operativa con l'a.a. 2023-2024). Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1.) Per la Toscana ammessi a finanziamento 111 progetti per un totale di 135,05 mln.. A marzo 2023 pubblicati su Invitalia due bandi di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia e per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Inoltre, per la Toscana risultano finanziati 23 progetti per un totale di 32 mln..per opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tali progetti, finanziati dall'articolo 1, c. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono confluiti tra i "progetti in essere" del PNRR – M4C1 I.1.1.

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie. In totale, per la Toscana finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

Investimento 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6). Dopo l'approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" avvenuta a agosto 2022, il Ministero dell'Università e ricerca a settembre ha ripartito le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi a questa tipologia di investimento e ha assegnato 47,7 mln. a livello nazionale per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale per l'erogazione dei corsi di orientamento. A fine dicembre 2022 assegnate definitivamente le risorse. In Toscana sono finanziati 9 istituti con 2,5 mln.. Ad agosto 2023 ripartite le risorse per l'a.s. 2023/2024: alla Toscana destinati 3,8 mln. per 10 istituzioni.

Per le borse di studio per l'accesso all'università (M4C1I1.7) si finanzia l'ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo studio e di innalzamento del valore delle borse erogate. A dicembre 2022 il Ministero ha assegnato la prima tranche di risorse agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023: per la Toscana si tratta di 18,2 mln..

Con l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4) A aprile 2022 dal MUR vengono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5,3 mln., di queste alla Toscana assegnati 300 mila euro per 5 dottorati. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi per 1,7 mln.. A luglio 2023 il Ministero dell'Università e della ricerca ha approvato un avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM). La dotazione finanziaria è 30 mln. a livello nazionale.

Per l'investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1). Alla Toscana sono stati assegnati: a) per i dottorati di ricerca PNRR, 3,8 mln. per 63 borse di dottorato; b) per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, 3,7 mln. per 62 borse di dottorato; c) per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, 480 mila euro per 8 borse di dottorato. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi alla Toscana per 22,7 mln..

Per quanto riguarda il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.2)" a dicembre 2022 sono stati ammessi al finanziamento i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA (Marie Marie Skłodowska-Curie actions) e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3,5 mln. (2,3 mln per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599 mila euro per l'Università di Pisa e 599 mila per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE (Seal of excellence): in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 mln. (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione (apprendistato duale). Il potenziamento del "Servizio Civile Universale" e "Servizio civile digitale" intende incrementare il numero di giovani interessati.

Per quanto riguarda il sistema di apprendistato duale (M5C1I1.4), a luglio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto delle risorse relative alla seconda annualità, assegnando alla Toscana un importo pari a euro 4,2 mln., a fronte dell'importo già assegnato per la prima annualità (euro 1,69 mln.) per un totale di 5,9 mln..

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche sui giovani. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: la Garanzia Giovani-PON IOG, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2022, il POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria si segnala l'approvazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 dei programmi regionali FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e PSR 2023-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione finanzieranno le iniziative per le rispettive materie di competenza per i prossimi anni. Tra le specifiche iniziative in via di attuazione, si segnalano le seguenti: nel PR FESR i finanziamenti alle imprese giovanili, in particolare per le start up e si interviene anche per i laboratori aperti degli ITS, nel PR FSE è presente la priorità "occupazione giovanile", ma risultano attivate altre iniziative per le quali, nei singoli obiettivi di questa scheda, si illustra lo stato di attuazione. Per quanto riguarda il PSR, si segnalano gli interventi a favore dei giovani agricoltori.

Si segnala, che, dato il carattere trasversale del progetto Giovani sì, numerosi interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali.

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

E' finalizzato ad ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come "fil rouge" comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove. Anche per il 2023 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricorda la "festa della legalità" il 15 settembre, in tema di contrasto alla malavita organizzata. A giugno 2023 pubblicato il bando "ragazzi attivi contro le mafie" per promuovere iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Per maggiori informazioni, si rimanda al PR 15 "Promozione della cultura della legalità democratica".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>comporta oneri a carico del bilancio regionale. Al 30/6/2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Giovanisi.it- azioni per promuovere il protagonismo giovanile	<p>A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisi.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. A novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione (con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi del progetto "Giovanisi.it" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie ministeriali. A luglio 2023 sono state impegnate le risorse a favore di FST.</p>
Servizio civile digitale e ambientale	<p><i>Ad agosto 2022 è stato aperto il bando, promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto a 2.613 giovani under 29 per svolgere tra il 2022 e il 2023 il Servizio Civile Digitale o il Servizio Civile Ambientale. In Toscana potranno partecipare 167 giovani impegnati in 18 progetti. I progetti hanno una durata di 12 mesi e prevedono un contributo per giovane di 444,30 euro mensili.</i></p>
Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	<p>A maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sempre a maggio è stato approvato l'Avviso, 800 mila euro le risorse destinate per la realizzazione degli interventi e nel mese di giugno è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti e nominati i suoi componenti. Ulteriori interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e sicurezza in rete sono previsti nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana il cui schema è stato approvato nell'agosto 2023 (si veda l'intervento in materia di sicurezza urbana integrata del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").</p>

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

La finalità di questo obiettivo è quella di promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	<p>A marzo 2023 si è conclusa l'elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti per la vita indipendente presentati e finanziati a valere sul Bando relativo alla seconda annualità (2021) con la produzione del relativo report. A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il biennio. Il 15 settembre 2023 sono stati pubblicati i bandi territoriali (uno per ciascuna zona distretto/ SdS) a valere sulla prima annualità di finanziamento del triennio 2022-2024. E' attualmente in corso da parte delle UVMD l'istruttoria delle domande pervenute. (L'intervento fa parte anche del PR 17)</p>
Contributo affitti – Emancipazione giovani	<p>I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. Nell'ambito del settimo bando, di ottobre 2019, sono stati impegnati 6 mln., di cui 2 mln. sul 2022; sono state ammesse al contributo 956 domande. È stato verificato il rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo.</p>

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Gli interventi di questo obiettivo sono destinati ad ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, per favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti.

I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa. Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2023 sono state confermate le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (29 settembre 2023), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (16 ottobre 2023) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master e dottorati	<p>La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisi e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20.</p> <p>Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione ha adottato annualmente i bandi per master all'estero sino al 2019.</p> <p>Per l'a.a. <u>2021/2022</u> il bando per master in Italia è stato finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020. A Luglio 2022 si è provveduto ad integrare le risorse con ulteriori 139 mila euro, portando così la cifra destinata a 229 mila euro. E' stato così possibile scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento ulteriori voucher. Le risorse sono state tutte impegnate. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano conclusi.</p> <p>E' stato attivato anche per l'a.a. <u>2022/2023</u> il bando per la formazione post laurea in Italia. Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, degli elementi essenziali a febbraio 2023, l'ARDSU a marzo 2023 ha approvato l'avviso finanziato con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". A luglio 2023 la graduatoria è stata adottata da ARDSU, le domande ammesse sono 145.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 458 mila per le annualità 2023-2024. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19	<p>Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottato l'avviso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,4 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano conclusi e al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
Finanziamento di assegni di ricerca	<p>L'intervento è stato finanziato nel corso dei vari anni con differenti fonti di finanziamento.</p> <p>Nel 2019 è stato finanziato un bando, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati promuovano lo sviluppo di</p>

	<p>percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. I progetti del bando sono tutti conclusi.</p> <p>Nel 2021 è stato approvato un'avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse finanziato con risorse FSC. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023, quasi tutti impegnati, di questi circa 436 mila euro risultano impegnati per l'annualità 2023. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento.</p> <p>Per quanto riguarda l'annualità 2023, con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 è stato finanziato un bando per assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde per supportare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e d'impatto ambientale. I progetti dovranno essere coerenti con la <u>S3 (strategia di specializzazione intelligente)</u> e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. A aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e, successivamente l'avviso stesso. Alla data di chiusura del bando sono state presentate 113 domande. Al momento la valutazione dei progetti è in fase di conclusione. Le risorse destinate alle annualità 2023, 2024 e 2025 ammontano a 3,5 mln. È stata, inoltre, prevista un'integrazione al budget di 400 mila euro la cui approvazione da parte della Giunta regionale risulta in corso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio</p>	<p>Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa).</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2023/2025 per un totale di oltre 104 mln. che saranno destinati alle spese di funzionamento dell'ARDSU e ai contributi per le borse di studio e altri servizi.</p> <p>A gennaio 2023, a integrazione delle risorse sopra descritte sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2023/24 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. Sempre a luglio 2023 l'ARDSU ha approvato il bando. Ad ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria provvisoria, cui seguirà a novembre la definitiva. Inizierà da fine ottobre l'erogazione dei servizi per l'AA 2023/24</p> <p>A settembre 2023 assegnate all'ARDSU le risorse derivanti dal maggiore gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, pari a circa 702 mila euro per copertura delle borse di studio.</p> <p>In totale gli impegni assunti fino al 15 settembre 2023 ammontano a 22,5 mln.. Con decreto dirigenziale del 23 settembre 2023 è stato assunto un ulteriore impegno a favore di ARDSU per oltre 16 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</p>	<p>Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS).</p> <p><u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nel 2021 è stato adottato l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023).</p> <p>I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da</p>

	<p>università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in corso di svolgimento.</p> <p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'anno accademico 2023/24 finanziato con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". A marzo 2023 approvato l'avviso. La graduatoria è stata approvata a giugno 2023. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Le risorse destinate sulle annualità 2023, 2024 e 2025, per 4,5 mln., sono state impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>
<p>Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana.</p> <p>Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle diseguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le diseguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri.</p> <p>I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca. Destinate e impegnate le risorse per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Università di Siena, Università per stranieri di Siena, Università di Pisa, Università di Firenze e Scuola alti studi IMT di Lucca. Le convenzioni sono state firmate, e le attività progettuali si sono concluse al 30 giugno 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13).</p>

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Si sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; si agevola la creazione di impresa e si incrementa la produttività delle imprese.

Nel 2023 continuano gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 destinati ai giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa con le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione. Inoltre le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali il Pacchetto giovani e la Banca della terra, sono finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi). In continuità con il PSR 2014-2022, anche il CSR 2023-27 prevede questo tipo di interventi all'interno delle proprie schede di intervento: in particolare si segnalano le misure SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" per finanziamenti di nuove imprese rurali e la misura SRE04 "Start up non agricole", che prevede contributi destinati a imprese rurali per attività diverse da quelle strettamente agricole: agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale. Per queste misure, a maggio 2023 è stato approvato il bando per la presentazione delle strategie di sviluppo locale che al loro interno potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'insediamento di giovani agricoltori e la diversificazione delle attività all'interno delle loro imprese.

Confermato il pacchetto di interventi destinato ai giovani professionisti, che includono i voucher formativi (destinati anche a imprenditori), per l'aggiornamento delle competenze professionali, e gli strumenti di accesso al credito.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</p>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale.</p> <p>A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln..(la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad</p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata,</p>

attività di affitto e concessione	<p>messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati.</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 237 lotti, inerenti una superficie di più di 9.350 ettari e 161 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 82,9% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 47% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<p>Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018.</p> <p>Il 10/3/2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove" e al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
Start-up innovative	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un_bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti.</p> <p>Approvato a febbraio 2023 lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per lo sviluppo di iniziative comuni a sostegno e alla costituzione di start up innovative sul territorio regionale.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	<p>La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile.</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020).</p> <p>Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021.</p> <p>Contestualmente a novembre 2021, in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento.</p> <p>Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln..</p> <p>In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande (dd 20381/2022</p>

	<p>DGR 1130/22) in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza al 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove".</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>				
<p>Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione</p>	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) per sostenere progetti di internazionalizzazione favorendo un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali.</p> <p>Il sostegno riguarda aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero e la promozione del sistema dell'offerta turistica.</p> <p>L'intervento è attuato con bandi con apertura annuale a graduatoria e dal 2018 con bandi con selezione automatica a sportello. L'erogazione del contributo è connessa ai tempi di realizzazione dell'investimento (come stabiliti nel bando) e di conseguente rendicontazione da parte dell'impresa.</p> <p>A novembre 2021 è stato aperto il bando 2021 a graduatoria "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" con apertura dal 17/11/2021 al 02/12/2021 al quale sono stati destinati 3,1 mln. a titolo di overbooking oltre le economie di gestione generate sull'intervento già nella disponibilità del Fondo presso Sviluppo Toscana S.p.A. pari ad 787 mila euro. A novembre 2022 sono state concesse deroghe al bando 2021 per i progetti che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia): una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023; la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50%) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione.</p> <p>Sempre nel novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. Alla scadenza del bando, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande.</p> <p>Considerata l'importanza strategica della promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane, a gennaio 2022, sono stati approvati i nuovi elementi essenziali (modificati a febbraio) del bando, con requisiti di accesso più semplici; inoltre è stata aumentata la quota di cofinanziamento pubblico rispetto all'investimento complessivo. A febbraio 2022 è stato approvato il nuovo bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020" e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>				
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA , le domande finanziabili sono 33. Al 30 giugno 2023 risulta concluso lo scorrimento totale della graduatoria del bando 2022 dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022.</p> <p>Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>				
<p>Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</p>	<p>Per favorire la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze nell'Ambito dell'Industria 4.0 sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda il seguente avviso:</p>				
	tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate
	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)
	Liberi professionisti –	Luglio 2023	Settembre		Destinate risorse per

	attività di tipo intellettuale annualità 2023		2023		1,5 mln. FSE+ 2021-2027												
	(L'intervento fa parte anche del PR 19).																
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	<p>Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 7,7 di co finanziamento regionale.</p> <p>La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi entro marzo 2025</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td rowspan="4">Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>4.1.5</td> <td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> </tr> </tbody> </table>					Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
Misura	Descrizione	Situazione bandi															
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)															
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole																
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli																
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole																
	(L'intervento fa parte anche del PR 8).																
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando, è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo un primo scorrimento di graduatoria.</p> <p>Entrambi gli interventi sono inseriti nel progetto Giovani sì in quanto entrambi concedono, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 al tipo di operazione 4.1.1 ammontano a 56 mln di euro, di cui 6,3 mln. di quota regionale 2022-2023 (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8)</p>																

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile. Per quanto riguarda il sostegno dell'occupazione, compreso nella priorità 4, a agosto 2023 la Giunta ha approvato gli

elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati destinati all'assunzione di persone appartenenti a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); destinando 12,6 mln., di cui 2,7 per gli under 30 (triennio 2023-2025). L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI, quale organismo intermedio.

A settembre 2023 gli impegni assunti per questa priorità ammontano a 13,9 mln. e riguardano maggiormente gli interventi per i percorsi ITS e per i percorsi di IeFP.

Continuano gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e il mantenimento del posto di lavoro ai giovani. Quest'anno è stata attivata anche la nuova iniziativa "Nidi gratis" per agevolare la frequenza dei servizi per l'infanzia alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato</p>	<p>La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2025, 43 mln., impegnati per oltre 29 mln. Tra le risorse destinate per il 2023, 2024, 2025 sono compresi 13 mln. di risorse FSE+ 2021-2027, le cui procedure contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>Dall'attivazione dell'intervento, nel 2020, sono state impegnate risorse per 2 mln.. Nel 2022-2023 si registrano soltanto impegni residuali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</p>	<p>Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe.</p> <p>Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A maggio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del nuovo Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante. Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2023-2025 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE e 415 mila di risorse statali. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A giugno 2023 è stata approvata la nuova scadenza della precedente edizione del catalogo: riguarderà gli apprendisti assunti fino al 19/12/2023 e le attività formative dovranno terminare entro il 30/06/2024.</p> <p>Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2025 ammontano a 35 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<p>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</p>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. A fine agosto 2023 sono state liquidate a</p>

	<p>Toscana Muove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023. A dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso, nelle more dell'eventuale adozione di nuovi atti per la gestione dei fondi. Il 10 marzo 2023 è scaduto il contratto di gestione del servizio del RTI "Toscana Muove". (L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>											
<p>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</p>	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse FSE 2014-2020 per 2,6 mln. Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari. L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022.</p> <p>Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A fine agosto risultano approvate 10 domande. Le risorse FSE+ 2021-2027 destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 2,9 mln., impegnate per 33 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>											
<p>Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills</p>	<p>L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.</p> <p>L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (es. durata dei progetti da 18 mesi agli attuali 12 mesi). A questo proposito si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso avvenute a marzo 2023. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a fine agosto 2023. Risultano finanziati 10 progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando.</p> <p>A fine 2022 risultano impegnate le risorse FSE 2014-2020 destinate per 1,7 mln.. Per quanto riguarda la programmazione FSE+ 2021-2027, le risorse destinate ammontano a 750 mila euro per il triennio 2023-2025 e le procedure di impegno sono in corso di attivazione in quanto l'emissione dell'avviso è prevista nel corso dell'anno 2024 per il finanziamento di progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2024-25. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>											
<p>Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale</p>	<p>La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando:</p> <p><u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello</u>: l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concludono a fine settembre 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>											
<p>Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità.</p> <p>Nel 2023, su questo intervento sono state destinate risorse per 3 mln. annualità 2023-2024 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati". A gennaio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027, a marzo pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Approvazione Criteri essenziali</th> <th>Approvazione Avviso</th> <th>Graduatoria e impegno di spesa</th> <th>Risorse impegnate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Novembre 2019</td> <td>dicembre 2019</td> <td>Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo</td> <td>1,7 mln. destinate e impegnate (di cui</td> </tr> </tbody> </table>				Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo	1,7 mln. destinate e impegnate (di cui
Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate									
Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo	1,7 mln. destinate e impegnate (di cui									

			la presentazione delle domande (finanziate le domande fino al 31/10/2022)	284 mila per il 2022) – risorse FSE 2014-2020
	Gennaio 2023	marzo 2023	Le domande possono essere presentate dal 3 aprile 2023 al 31 dicembre 2024	Per il 2023-2024 risorse FSE+ 2021-2027 destinati 3,3 mln., impegnati 1,8 mln..
(L'intervento fa parte anche del PR 12).				
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con 10 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 29 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una <u>misura denominata "Nidi gratis"</u> che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile 2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p>Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p><u>Sostegno al sistema zero sei:</u> è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". , A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili .</p>			
(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 21).				
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini			

	<p>curricolari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Questa tematica è presente nel PR FSE 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curricolari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali. Il bando a sportello è stato aperto a marzo 2023 da ARDSU e rimarrà aperto per tutta la durata dell'AA 2022/23 (fine ottobre 2023).</p> <p>Per il 2023-2024 risultano destinati 170 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 13)</p>
Apprendistato di alta formazione e ricerca	<p>L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.</p> <p>Tra gli avvisi del 2021 si segnala un corso di alta formazione in apprendistato per l'accoglienza e la gestione di strutture ricettive, hotel e residenze d'epoca che si concluderà a novembre 2023. L'impegno di spesa è stato assunto nel 2021.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. Per quanto gli anni 2023-2025, le risorse sono afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e riguardano un nuovo avviso per enotecnico, in via di definizione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	<p>Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2025 destinate risorse per 4,3 mln., impegnate per 954 mila euro (352,6 mila per il 2023. La differenza non impegnata riguarda risorse del PR FSE+ 21021-2027 le cui procedure amministrative e contabili sono in corso di attivazione.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	<p>Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI.</p> <p>Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR., tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati , successivamente sono state approvate anche le indicazioni per l'eventuale scorrimento delle graduatorie.</p> <p>Al 31 dicembre 2022 sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica) e approvate le prime 29 graduatorie sull'Avviso Reskilling.</p> <p>A inizio febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. Altri avvisi sono previsti nei prossimi mesi, una volta che sarà approvato il decreto di riparto delle risorse per la seconda annualità di GOL.</p> <p>Dal 2022 al 2024 impegnati 21,7 mln a favore di ARTI.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
Apprendistato duale e professionalizzante azioni di sistema	<p><i>Tra le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani si segnala l'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima</i></p>

	<p><i>occupazione.</i> <i>L'iniziativa è presente anche tra le priorità del PNRR. (M5C1I1.4)</i> A novembre 2022 approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali., a luglio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto delle risorse relative alla seconda annualità, assegnando alla Toscana un importo pari a euro 4,2 mln., a fronte dell'importo già assegnato per la prima annualità (euro 1,69 mln.) per un totale di 5,9 mln.. L'allocazione di tali risorse è stata deliberata, nello stesso luglio 2023, dalla Giunta regionale. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 12.</p>
--	--

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, si confermano i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) anche presso gli uffici della Giunta regionale.

Anche i corsi ITS, co-finanziati dal Fondo sociale europeo 2014-2020 offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Orientamento scolastico	<p>Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, • 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p> <p>La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.</p> <p>Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2023-2024, gli studenti toscani possono confrontarsi a distanza sulle opportunità offerte dai vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Istruzione e Formazione Professionale	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p><u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</u></p>

	<p>A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2025 destinati 9,6 mln., di cui per il triennio 2023-2025 5,7 mln..Gli impegni totali ammontano a 9,1 mln., di cui 5,2 mln. per il 2023-2025.</p> <p>A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli <u>Istituti Professionali</u> ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln., Nel 2023 approvati gli avvisi per la presentazione dei progetti di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà e per il finanziamento dei percorsi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/2025; inoltre è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2023-2024.</p> <p><u>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</u></p> <p>Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023, a giugno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. A marzo 2023 approvato uno scorrimento di graduatoria. Le risorse destinate dal 2019 al 2025 ammontano a 34,5 mln., di cui 13,3 mln. per il triennio 2023-2025. Le risorse risultano quasi completamente impegnate, la quota che riguarda il 2023-2025 è di 13,3 mln..</p> <p><u>Di seguito si segnalano altri provvedimenti per le attività di istruzione e formazione professionale :</u></p> <p>A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati <u>dagli organismi formativi accreditati</u> nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025).</p> <p>A maggio 2023, per questo tipo di corsi sono state destinate anche le risorse statali per l'anno formativo 2023-2024, per un ammontare di 750 mila euro. Il relativo avviso è stato approvato a giugno 2023.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la graduatoria dell'avviso di cui sopra dalla quale risultano finanziabili 10 progetti: per finanziarli tutti sono state aumentate le risorse destinate per ulteriori 149 mila euro.</p> <p>Inoltre, sempre a giugno, sono stati assunti gli impegni per la realizzazione di azioni individuali di sostegno ad allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)</p>	<p>Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. A fine novembre 2022 si è svolta la conferenza presso gli uffici della Giunta regionale per l'avvio di 15 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a.s. 2022-2023. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali. Tali percorsi sono finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto di crescita reciproca.</p>

	<p>A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26).per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro).</p> <p>A fine agosto impegnate le risorse 1,3 mln. sulle annualità di bilancio 2023-2024) a favore dei vincitori. Sono stati finanziati 28 progetti attualmente in fase di stipula delle convenzioni.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</p>	<p>I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.</p> <p>A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2023-2024.</p> <p>Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR.</p> <p>A novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnala:</p> <p><u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</p>	<p>Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte.</p> <p>Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9.</p> <p>La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo.</p> <p>Nel 2022 approvato il protocollo d'intesa per l'istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione ITS della Toscana. Tale protocollo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore, ad aumentare il numero di percorsi avviati e conclusi, il numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni; il miglioramento della qualità dei percorsi erogati consentirà agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento e di successo formativo ed occupazionale.</p> <p>La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero</p>

	<p>dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln..per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy).</p> <p>Per l'anno formativo 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse POR FSE 2014-2020, per circa 3,3 mln. (di cui 2,2 mln. per il 2022).</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p> <p><u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u></p> <p>Per l'esercizio 2022, sono stati definiti i criteri per il riparto dei fondi nazionali spettanti alle Fondazioni ITS della Toscana rientranti nella valutazione nazionale anno 2022 di INDIRE e sono state destinate le risorse alla Toscana per un totale di circa 3,2 mln. per le annualità 2022, 2023 e 2024 (tutte impegnate); di queste, la parte, pari a 463 mila euro, che rappresenta la quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, è stata impegnata a favore delle Fondazioni ITS-modà MITA (Made in Italy Tuscany Academy), PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica e TAB-Turismo, arte, beni culturali (per la formazione di tecnici specializzati per il settore turistico).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Avviso per progetti formativi di riqualificazione professionale nell'ambito della digital e green economy</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare.</p> <p>Per il 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per gli altri corsi sono stati approvati gli avvisi: entro il corrente anno è prevista l'approvazione della graduatoria dei progetti di formazione per detenuti adulti e giovani, mentre quella per i progetti sulla filiera agribusiness é prevista per inizio 2024. Inoltre sono in corso interlocuzioni con ANCI e ARTI per un confronto sui temi di un avviso destinato a progetti formativi per i giovani.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2025 ammontano a 5,5 mln., impegnate per 367 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Attività di formazione professionale per Giardinieri d arte</p>	<p>Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è stato emesso a ottobre ed è destinato a finanziare progetti formativi, che avranno una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore.</p> <p>In totale, al 15 settembre 2023, risultano finanziate sei proposte progettuali per un totale di 562 mila euro.</p> <p>Nel 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei 6 progetti finanziati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p>Percorsi di Istruzione</p>	<p>L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze</p>

<p>Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4</p>	<p>nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Esso si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria 2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (oltre l'80% dei giovani occupati entro un anno dal diploma e oltre il 91% occupati in un ambito coerente al percorso di studi ITS). L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; tale avviso è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>La prima scadenza per la presentazione dei progetti è stata il 31 marzo 2023. A maggio approvata la graduatoria: i progetti presentati sono stati 51, tutti finanziati. Le risorse destinate sul bilancio regionale per il 2023-2025 ammontano a 20,8, mln., impegnate per 10,5 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali.</p> <p>La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage.</p> <p>A aprile 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 si è conclusa la fase di valutazione degli interventi con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti che assorbono interamente le risorse messe a bando per la prima scadenza.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa" per un totale di 2,9 mln. sulle annualità di bilancio 2023, 2024 e 2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12)</p>

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

L'obiettivo è trasversale rispetto alle varie azioni e, attraverso gli interventi compresi al suo interno, è destinato a potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Struttura Giovanisì e comunicazione del progetto</p>	<p>La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisì, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione.</p> <p>Tra le attività previste e attuate, anche nel corso del 2023, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisì e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti - Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto - Gestione degli strumenti online (sito web, blogs, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e Accenti - il progetto di storytelling di Giovanisì). - Attività di informazione sulle opportunità del progetto. <p>A fine 2022 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2023 di Fondazione Sistema Toscana, a giugno 2023 è stato approvato il programma per l'anno in corso con proiezione pluriennale, tra le azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; - creazione di nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli

	<p>attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030;</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale; - si continua quindi a valorizzare il progetto Giovanisì: prendendo le mosse da quanto iniziato nel 2021 e sviluppato nel 2022, nel 2023 si intende continuare a promuovere l'attivazione dei giovani nei confronti della pubblica amministrazione attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi e la realizzazione di eventi e/o iniziative su temi ed ambiti che possano essere di interesse per le nuove generazioni. In particolare si ricorda il Next Generation Fest 2023 (21 ottobre 2023), evento rivolto alle GenZ al Teatro del Maggio di Firenze e il proseguimento dell'attività di coinvolgimento dei giovani sul territorio con il Giovani Tour che vede la presenza di un camper con operatori formati che raggiungerà molte delle scuole superiori della Toscana per raccontare Giovanisì. <p>Inoltre la struttura Giovanisì mensilmente effettua un monitoraggio dei numeri relativi agli strumenti di informazione e comunicazione di Giovanisì.</p> <p>Dal 2011 ad oggi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oltre 22,5 mln di pagine visitate su giovanisi.it, - oltre 105 mila follower che seguono i social del progetto, - oltre 55 mila partecipanti agli eventi, - 110 mila telefonate al numero verde, - 43 mila mail ricevute, - 5 mila messaggi su Fb e Messenger. <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln.</p>
<p>Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità</p>	<p>Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgono la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (Iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.</p> <p>A febbraio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzati fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di febbraio 2023 è stato approvato il Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023"; destinati 56 mila euro. Nel mese di aprile 2023 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati. Approvata a maggio 2023 la graduatoria, 10 i progetti ammessi a contributo, 50 mila euro il finanziamento concesso (maggio/giugno 2023).</p> <p>Sempre nel mese di maggio 2023 è stata approvata la modulistica per la rendicontazione dei programmi/progetti. Il 15 settembre 2023 è scaduto il termine per la rendicontazione: tutti i progetti risultano conclusi e rendicontati. I 10 progetti hanno coinvolto complessivamente 270 classi in 70 scuole.</p> <p>A maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti destinati a favorire la partecipazione dei giovani ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata, con iniziative realizzate fino al 30 novembre 2023, a norma dell'art. 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel mese di maggio è stato approvato il bando "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023" con una dotazione finanziaria di 30 mila euro. La graduatoria del bando è stata approvata a luglio 2023,</p>

	<p>2 i progetti ammessi a contributo per un totale di 20 mila euro. Al fine di utilizzare le risorse residue del bando (10 mila euro), a luglio 2023, sono state approvate le disposizioni per l'espletamento di un ulteriore bando denominato "Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2023-II" (approvato ad agosto 2023). I tre progetti hanno coinvolto 300 giovani.</p> <p>A luglio 2023 sono state approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15)</p>
Progetti di arte contemporanea	<p>Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale. Per il 2022 sono stati destinati 350 mila euro.</p> <p>A luglio 2022 è stata approvata la graduatoria di 42 progetti e impegnate le risorse. La rendicontazione e la liquidazione si sono concluse tra Dicembre 2022 e i primi mesi del 2023.</p> <p><i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 54 mila euro per sostenere e promuovere l'Arte contemporanea mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale.</i></p> <p>A luglio 2023 è stato approvato l'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea"; le risorse destinate per il 2023/2024 ammontano a 350 mila euro.</p> <p>Il bando è stato pubblicato ad agosto 2023; è in corso l'istruttoria, la valutazione dei progetti e l'approvazione della graduatoria di merito.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
Bandi per festival	<p>Nel mese di luglio 2023 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'Avviso. Sempre a luglio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato al sostegno di festival di spettacolo dal vivo 2023.</p> <p>E' in corso l'istruttoria dei progetti pervenuti e la valutazione qualitativa per la predisposizione e approvazione della graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
Politiche della memoria	<p>L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria.</p> <p>Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2023 ammontano a 830 mila euro, quasi completamente impegnate.</p> <p>Tra le iniziative attuate nel 2023 si segnalano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'adesione a "Liberation Route Italia" avvenuta a marzo 2022, si segnala che a febbraio 2023 si è tenuto a Firenze il "Forum internazionale della liberation route Europe" dedicato alla divulgazione di itinerari e luoghi della memoria della seconda guerra mondiale e su come valorizzarle, creando sinergie tra storia e turismo. Si segnala, inoltre, l'adesione di Regione Toscana in qualità di copartner al progetto "Youth Remembers, 80 years after WWII" di cui è capofila Liberation Route Europe. - A marzo 2023 approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per le attività in materia svolte da Enti pubblici e organizzazioni riconosciute dalla LR 38/2002. In particolare, quest'anno saranno organizzate iniziative riguardanti l'80° anniversario dell'8 settembre 1943 e l'80° anniversario della Guerra di Liberazione. Le risorse destinate ammontano a 225 mila euro, dopo l'aumento avvenuto a settembre. Approvato anche l'avviso e la relativa graduatoria che, grazie all'aumento delle risorse ha subito uno scorrimento: i progetti finanziabili sono 53. - Approvato a maggio 2023 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana realizzazione organizzativa dell'iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori della Toscana denominata "Summer school" in preparazione del contesto di attività e iniziative storiche e culturali legate al prossimo

	<p>“Giorno della Memoria”, il 27 gennaio 2024.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvato nel maggio 2023 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune di Firenze, Comune di Prato, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana e Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED). Con questo atto si definiscono le azioni e le risorse operative necessarie, nell’ottica della miglior valorizzazione e la fruizione pubblica del “Memoriale delle Deportazioni”, per l'inaugurazione e l’apertura al pubblico nel suo allestimento museale definitivo a Firenze a partire da luglio 2023, nonché per la realizzazione di tutte le azioni propedeutiche necessarie alla configurazione dell’operatività a regime dell’esposizione e dell’assetto definitivo della futura governance museale. - Approvato a luglio 2023 un protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di iniziative educative e formative collegate alla valorizzazione di tale memoriale. - In riferimento al protocollo d’intesa riguardante la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva con varie istituzioni culturali attive nella promozione dei valori dell’antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, si segnala l’accordo di luglio 2023 per la collaborazione tra Regione e Centro per l’Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC) dell’Università di Pisa finalizzato alla progettazione scientifica ed alla realizzazione di un’iniziativa di formazione rivolta ai docenti delle scuole della Toscana. - a settembre 2023, in preparazione del prossimo «Giorno del Ricordo» approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell’Età Contemporanea (ISGREC). <p>(L’intervento fa parte anche del PR 12)</p>
<p>Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego</p>	<p>L’intervento riguarda l’attività informativa per il 2023. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell’anno l’attività di collaborazione è proseguita con l’invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti.</p> <p>La comunicazione relativa alle singole misure di “Garanzia giovani”, viene pubblicizzata all’interno dei Centri per l’Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi.</p> <p>Nell’ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli “Youth Corner”. Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all’interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l’esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi.</p> <p>Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana.</p> <p>(L’intervento fa parte anche del PR 19)</p>
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</p>	<p>L’intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L’intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln.per le annualità 2022-2025.</p> <p>(L’intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2)</p>	<p>Grazie all’attivazione di altre risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l’accordo con i 19 Comuni interessati per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnino i processi di rigenerazione urbana delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-2027; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili).</p> <p>(L’intervento fa parte anche del PR 22).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Cittadinanza attiva	0,24	0,70	8,55	0,66									10,15	
Ob. 2 - Emancipazione giovani		-											-	
Ob. 3 - Diritto allo studio e alta formazione	74,87	20,98	15,96	0,74			0,48	11,54				0,66	16,30	141,54
Ob. 4 - Attività imprenditoriali	7,31	-	0,30				93,05	2,83				16,16	119,66	
Ob. 5 - Inserimento nel mondo del lavoro	0,98		38,20	6,19			41,48	80,41	2,12	15,35			184,74	
Ob. 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale		-	22,09	17,75			31,41	34,41		2,25			107,91	
Ob. 7 - Azioni trasversali	3,52	2,86						1,40					7,78	
Totale	86,92	24,54	85,11	25,34			166,43	130,59	2,12	17,60	16,82	16,30	571,78	

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2016							6,66	6,66					6,66	6,66
2017	0,58	0,57	1,81	1,76			13,27	13,23					15,66	15,56
2018	5,09	5,09	8,00	5,83			28,37	28,35			5,92	5,92	47,39	45,20
2019	1,12	1,12	10,68	6,37			33,89	33,71			0,91	0,91	46,61	42,11
2020	0,06	0,05	2,91	2,61			37,72	36,41			0,99	0,99	41,68	40,06
2021	42,08	42,08	23,49	20,23			25,59	23,34			8,33	8,33	99,49	93,98
2022	37,72	37,71	38,22	28,45			20,93	18,17	2,12	0,63	0,66	0,66	99,65	85,62
2023	22,43	11,67	15,30	3,05			32,58	20,04	16,43	0,74	-	-	86,75	35,49
2024	0,50	-	6,35	-			23,38	-	1,17	-			31,40	-
2025			0,77	-			2,79	-					3,57	-
Totale	109,85	98,55	107,54	68,30			225,18	179,92	19,72	1,36	16,82	16,82	479,12	364,96

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Nel proprio Statuto la Regione Toscana tra le finalità prioritarie elenca "il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e alla valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici" e prevede tra gli organi di tutela e garanzia la Commissione per le pari opportunità con funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità fra donne e uomini.

Nel 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

A tal fine, a gennaio 2022, è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" con la funzione di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

Nel corso degli ultimi mesi si sono svolti alcuni eventi che in modo trasversale hanno affrontato le tematiche riguardanti le pari opportunità. Tra essi si ricordano:

- A novembre 2022 si è svolto un evento sulle donne in diverse location della Toscana con l'obiettivo di prendere in considerazione in maniera trasversale vari aspetti e ambiti: dal tema del lavoro alla formazione, dalla cittadinanza di genere alle pari opportunità e alla conciliazione di vita e lavoro, ecc.; l'evento si è articolato in diverse giornate e con l'obiettivo di far conoscere le molteplici attività che la Regione Toscana realizza. Inoltre sono state presentate le opportunità da attivare con le risorse dei fondi europei della programmazione 2021-2027 messe a disposizione per la Toscana.

- A maggio 2023, in occasione della festa dell'Europa, si è svolto l'evento "L'intelletto delle donne" dedicato durante il quale la confermato il proprio impegno per promuovere l'uguaglianza di genere e abbattere la soglia delle disparità ancora presenti nella società, in linea con i principi dettati dall'Unione Europea, che ormai da anni considera la rimozione degli ostacoli alla piena espressione del potenziale di creatività e del talento delle donne, un compito strategico per la costruzione di uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Sempre a maggio, a Prato è stato illustrato il progetto "Grand Tour delle Donne" insieme al manifesto dei valori del turismo al femminile: l'iniziativa è realizzata in collaborazione con Toscana Promozione Turistica nell'ambito del progetto "Benvenute in Toscana" e con la rivista DOVE. Sarà un viaggio nella Toscana della creatività e della imprenditoria al femminile che coinvolgerà via via tutte le province toscane e le donne imprenditrici che racconteranno la loro storia.

- A giugno 2023, la Conferenza delle regioni marittime europee (CRPM): si tratta della rete europea che riunisce 160 regioni di 28 Stati. Il convegno si è svolto l'8 e 9 giugno 2023 e durante queste giornate è stato affrontato il tema della violenza, tenendo conto della proposta di direttiva europea sulla violenza di genere che è stata approvata dalla Commissione Europea a marzo 2023. Inoltre, sono state analizzate le modalità di utilizzo dei fondi e di altri strumenti esistenti a livello europeo per affrontare al meglio le questioni legate al genere.

All'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 della Regione, tra le azioni positive per il personale regionale, "è prevista la diffusione attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale" nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo .

Nel PIAO è prevista "la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana".

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne che la pandemia ha contribuito a aumentare. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le attività realizzate per le varie Missioni:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. L'intervento vuole contribuire ad alleggerire il carico familiare che grava sulla donna per favorirne l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, questa missione, nell'ottica di migliorare le posizioni lavorative delle donne interviene nell'orientamento universitario per mitigare i divari di genere, in particolare si favorisce l'ingresso delle studentesse alle competenze STEM, linguistiche e digitali per avvicinarsi alle medie europee di laureate in queste materie. Inoltre, nel campo della ricerca scientifica si favorisce la partecipazione femminile con risorse specifiche per affrontare i divari di genere e con l'aumento dell'assunzione di ricercatrici. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1). Per la Toscana ammessi a finanziamento 111 progetti per un totale di 135,05 mln.. A marzo 2023 pubblicati su Invitalia due bandi di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia e per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Inoltre, per la Toscana risultano finanziati 23 progetti per un totale di 32 mln..per opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tali progetti, finanziati dall'articolo 1, c. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono confluiti tra i "progetti in essere" del PNRR – M4C1 I.1.1.

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). alla Toscana destinati 14,7 mln.. A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie, successivamente sono state aumentate le risorse: In totale, per la Toscana finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

- Investimento 2.1 -"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1). Per promuovere la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale nelle scuole sono state ripartite le risorse a livello nazionale e approvate le graduatorie: alla Toscana, complessivamente, sono stati destinati 29,1 mln..

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile. Sono previsti anche potenziamenti delle infrastrutture e servizi sociali. Il potenziamento delle politiche attive del lavoro contribuisce anche alla riduzione dei NEET, fra i quali si riscontra un significativo divario di genere. Per incrementare la partecipazione al mercato del lavoro e concretizzare progetti aziendali per le imprese a conduzione femminile è previsto il "Fondo impresa donna", inoltre per le imprese che adottano policy di riduzione del divario di genere è prevista una "Certificazione della parità di genere".

Nell'ambito degli interventi riconducibili a questa missione si segnala l'approvazione, avvenuta a marzo 2023, degli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di voucher di conciliazione e mobilità, destinati a sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego.

Il sistema nazionale di certificazione delle parità di genere, finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR (M5C1I1.3), è stato introdotto per incentivare le aziende ad adottare politiche atte ad aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere a livello retributivo, di crescita e di tutela aziendale. A partire dal 1° luglio 2022, le aziende possono ottenere la certificazione. I parametri da considerare per certificare le imprese sono quelli contenuti all'interno delle linee guida Uni 125 - 2022 in materia di "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione". L'azienda per ottenere la certificazione deve ottenere un punteggio di 60 su 100 e la verifica del rispetto degli indicatori da parte delle imprese avverrà ogni anno. Inoltre Il Ministro delle pari opportunità e della famiglia, con propri decreti, ha istituito la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. A marzo 2022 sono state definite le modalità di redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile alle aziende pubbliche e private che impiegano più di 50 dipendenti.

Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese.

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche per le donne. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Dato il suo carattere trasversale, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche nel PR. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza".

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

Questo obiettivo è finalizzato a incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

In questo contesto le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Tra gli interventi attuati si ricordano gli avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<i>Interventi per l'occupazione femminile</i>	<p><i>A maggio 2022, modificati gli elementi essenziali di due avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza che erano stati approvati nel 2021 per percorsi di politica attiva del lavoro concordati con il Centro per l'impiego (partecipazione a seminari e iniziative formative) e per l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, rivolto ai soggetti ospitanti: imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore. A dicembre le risorse destinate agli avvisi sono state incrementate (di conseguenza gli avvisi sono stati modificati). Anche la scadenza per la presentazione delle domande di contributi è stata prorogata: attualmente è a aprile 2023.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda gli interventi finanziati con le risorse FSE+ 2021-2027, la Regione ha affidato il ruolo di Organismo Intermedio ad ARTI per la realizzazione delle seguenti linee di intervento:</i></p> <p><i>a) Interventi a sostegno dell'occupazione, suddivisi in quattro distinte linee destinate a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); b) Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;</i></p> <p><i>c) Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta".</i></p> <p><i>A agosto la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per le categorie sopra elencate al punto a), destinando 12,6 mln. di cui 4,4 mln. per gli interventi a sostegno dell'occupazione femminile. (triennio 2023-2025). L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI.</i></p>

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

Si favorisce lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e si mira a diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai vari fondi prevede all'art.9 "principi orizzontali" che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi". Pertanto, tutti i fondi europei della prossima programmazione (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi. I programmi FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile in vari settori, compresa l'agricoltura.

In particolare per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro anche attraverso incentivi per la scelta di percorsi di istruzione nelle materie STEM, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza.

Per le studentesse STEM che accedono alla borsa di studio regionale DSU, è prevista un'integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. L'intervento, oltre che con i fondi regionali, nazionali FIS e PNRR, sarà finanziato con il PR FSE+ 2021/27 Priorità 1 "Occupazione" nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo

ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti formativi e di accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste anche attraverso la metodologia del mentoring	<p>Nel 2023, tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso per il finanziamento di <u>progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring</u>. Il Mentoring, è una metodologia di formazione che presuppone il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee), ed è uno strumento di supporto per sviluppare nuove conoscenze, nuove metodologie di lavoro, accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali.</p> <p>Una metodologia quindi capace di stimolare un networking intergenerazionale al femminile, aumentando la consapevolezza e l'autostima professionale nonché la capacità di pensare in prospettiva di carriera. La relazione che si instaura attraverso la pratica del mentoring apporta benefici sia alle mentor che alle mentee.</p> <p>Le risorse destinate all'intervento ammontano a 150 mila euro (annualità 2023 e 2024).</p>

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

La finalità di questo obiettivo è quella di favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	<p>Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali</u>.</p> <p>Per l'a.e. 2022/2023 l'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi è stata approvata a novembre 2022 ed è stato assunto il relativo impegno, le risorse destinate ammontano a 2,1 mln., tutte impegnate.</p> <p>Per il 2022/2023, a settembre 2023, sono state destinate ulteriori risorse per 1,2 mln.. Tali risorse sono state allocate sull'annualità di bilancio 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p><u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> a maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso finanziato dal POR FSE+ 2021/2027 all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia" con 10 mln., trasferiti alle amministrazioni comunali e destinati, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00.</p> <p><u>Inoltre, per l'a.e. 2023/2024:</u> con impegni per oltre 29 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, sulle annualità di bilancio 2023-2024 si finanzia, all'interno della priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una <u>misura denominata "Nidi gratis"</u> che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie (aprile</p>

	<p>2023), l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa (maggio 2023) e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 12.114 le bambine e i bambini che frequenteranno le 780 strutture che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>A settembre sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 44,66%.</p> <p>Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p><i>Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". , A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A luglio 2023 nell'ambito del piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, sono state ripartite le risorse statali tra le varie Regioni: alla Toscana sono stati destinati 18 mln. per l'anno in corso. Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni. La Regione contemporaneamente ha deliberato in merito alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili.</i></p> <p>(L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 20).</p>
<p>Interventi innovativi a sostegno della conciliazione vita-lavoro</p>	<p>Come previsto dalla NADEF 2023, nel 2023 si finanziano attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro. A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso per questo tipo di progetti. Il finanziamento ammonta 210 mila euro (annualità 2023-2024) e le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.12 "Capacità istituzionale Occupazione – Animazione settore lavoro".</p> <p>La finalità è quella di informare e sensibilizzare i territori rispetto a interventi in corso di definizione volti a sostenere soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese il cui scopo è venire incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, migliorare la qualità della vita delle persone, facilitare la conciliazione tra gli impegni familiari e lavoro. Tutto ciò ha un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne.</p>

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Gli interventi messi in campo dalla Regione, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza. Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

A novembre 2022 è stato presentato il XIV rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2021 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 22 case rifugio con 126 posti letto. Dal 2010 a fine 2021, 32075 donne si sono rivolte per la prima volta a un centro anti violenza, di queste 2972 nell'ultimo anno: per il 72% italiane, nel 54,6 % dei casi di età compresa tra i 30 e i 49 anni. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, agita, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica, e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano presenti nelle case rifugio 113 donne in moltissimi casi accompagnate dai figli. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/le propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza.

Nel report si elencano anche le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza, il progetto PARTime (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere, il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti. (Fonte – XIV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2022).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Violenza di genere	<p>Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e Case rifugio presenti sul territorio.</p> <p>Per il 2023 è stata programmata la destinazione delle risorse nazionali e regionali per l'annualità in corso, ed è stato emanato l'avviso per i programmi territoriali antiviolenza. A febbraio 2023 il termine annuale per l'aggiornamento dell'elenco dei centri anti violenza e delle case rifugio è stato stabilito per il 31 marzo 2024.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento ammontano a 6,8 mln. per il 2021-2023 e sono state impegnate quasi completamente; di queste, gli impegni per il biennio 2022-2023 risultano 3,9 mln.</p>
Politiche di genere	<p>L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere.</p> <p>Per quanto riguarda le attività per l'anno 2022, a marzo approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - B.2.2.2.B. interventi in emergenza COVID-19: attività per la diffusione della cultura di genere, lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, in coerenza con la L.R. 16/2009. L'avviso è stato approvato a aprile. Le risorse destinate a tale avviso ammontano a 800 mila euro per le annualità 2022-2023. A ottobre 2022 impegnate le risorse per finanziare 10 progetti presentati dalle Province toscane e riguardanti le varie attività previste nell'avviso.</p> <p>L'intervento aveva preso avvio nel 2021 con l'approvazione <u>dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per la definizione di un sistema di formazione del personale docente delle scuole toscane Progetto PARTime</u>, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; sono stati svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto prosegue nell'a.s. 2022/2023: gli insegnanti attualmente iscritti sono 893. Le risorse, pari a 125 mila euro, sono state impegnate.</p> <p>Per le annualità 2023, 2024 e 2025 sono previsti 5,6 mln. di risorse provenienti dal FSE+ 2021-2027.</p>
L.R.59/2007 "Norme contro la violenza di genere"	<p><i>La Regione Toscana, nel 2007, aveva approvato questa legge con la finalità di promuovere attività di prevenzione della violenza di genere e garantire adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.</i></p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile		-												-
Ob. 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze	-							0,16						0,16
Ob. 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	4,95	-	13,87					0,04	40,21					59,07
Ob. 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere	0,44	0,12	4,75	1,81				0,56	5,68					13,36
Totale	5,38	0,12	18,62	1,81				0,60	46,04					72,59

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2020	1,10	1,10	0,54	0,54									1,64	1,64
2021	2,09	2,06	9,05	9,05									11,14	11,11
2022	2,20	2,19	9,03	5,43			0,60	0,36					11,84	7,98
2023	0,10	0,09	1,59	1,18			14,95	14,71					16,63	15,98
2024							14,63	-					14,63	-
2025							-	-					-	-
Totale	5,48	5,45	20,21	16,19			30,19	15,07					55,88	36,71

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di sicurezza, nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente, con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Con strategie locali integrate la Regione intende recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Con i Progetti di innovazione urbana si realizzano interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva.

Con le politiche di sicurezza integrata la Regione favorisce l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane mediante il recupero di aree degradate, il sostegno per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile, il recupero e la riconversione di aree industriali dismesse, l'attuazione dei Progetti di innovazione urbana;
- promuovere la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni (aree interne, montane e costiere);
- riqualificare e rigenerare i sistemi insediativi per promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane;
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale con la costituzione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 23); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata.

La Regione Toscana per favorire la rigenerazione urbana ha utilizzato i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i piccoli Comuni (sotto i 15 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare (PINQuA; si veda il PR 23) e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027.

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

La Regione promuove e sostiene interventi di sviluppo urbano sostenibile con le risorse del FESR 2014-2020, del FESR 2021-2027 e in attuazione del programma pluriennale di investimenti della L. 145/2018 in tema di rigenerazione urbana.

A luglio 2023 la Giunta ha assegnato contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni dei PIU (oltre 715 mila euro) e ha riprogrammato parte delle risorse disponibili derivanti da rinunce, revoche ed economie di spesa (quasi 668 mila euro su oltre 3,2 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 7 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di oltre 9,4 mln.. Sono stati impegnati oltre 7 mln.: <ul style="list-style-type: none"> · quasi 756 mila euro per l'operazione Smart Grid (intervento concluso); · 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary (intervento concluso); · 2,2 mln. per un mercato metropolitano (intervento concluso) e per una struttura di coworking (intervento concluso); · 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione (intervento concluso); · 930 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023, per l'operazione di mobilità sostenibile "Zona 30 e traffico" (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 1,1 mln euro; intervento concluso a dicembre 2022); · quasi 1,4 mln. a maggio 2021 per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.; intervento concluso) che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede oltre 6,7 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8,8 mln..

	<p>Sono stati impegnati oltre 6,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini (intervento concluso a dicembre 2020); · 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza (intervento concluso a marzo 2021); · oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi" (intervento concluso a maggio 2023); · 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza (intervento concluso a ottobre 2020); · quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circoscrizionale (intervento concluso); · quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti (intervento concluso); · circa 302 mila euro a giugno 2021 per un'operazione di mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini (Azione 4.6.1; intervento concluso a gennaio 2023); · oltre 67 mila euro a maggio 2021 per riqualificare spazi aperti ex distretto (Azione 9.6.6 a1; intervento in corso); · quasi 351 mila euro a giugno 2021 per riqualificare un'area verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive (Azione 9.6.6 a1); · 207 mila euro a giugno 2021 e settembre 2023 per realizzare una pista ciclopedonale tra via Ferraris e via Matteotti (Azione 4.6.1); intervento concluso a giugno 2023.
<p>Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. È previsto un contributo POR di quasi 4 mln. su un costo ammissibile di oltre 6,2 mln. (atto integrativo all'Accordo di Programma di aprile 2017, approvato a novembre 2021 dalla Giunta). Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 1,8 mln. circa per le operazioni: Plain Air A, Social Agora, Music Box (interventi conclusi); · 610 mila euro (il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato ad aprile 2019); · 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI; · quasi 427 mila euro per l'operazione "Play Ground"; · 130 mila euro per l'operazione "Plein Air B" (intervento concluso).
<p>Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede un contributo POR di oltre 5,8 mln. su un costo ammissibile di oltre 7,3 mln.. Sono stati impegnati quasi 5,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 869 mila euro per riqualificare il quartiere "I Passi" mediante la realizzazione di piste ciclabili (progetto terminato a luglio 2019); · quasi 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale (intervento terminato nel 2022); · 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani; · oltre 285 mila euro a maggio 2021 e settembre 2023 per potenziare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali del quartiere I Passi (2 lotto; azione 4.6.1. Progetto terminato a luglio 2022); · oltre 288 mila euro a luglio 2021 per riqualificare aree pubbliche con funzione sociale (azione 9.6.6 a1; intervento concluso a marzo 2023).
<p>Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTO UNA CITTA' PER TUTTI"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati quasi 4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato a settembre 2020); · 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico (progetto terminato a settembre 2020) e della biblioteca comunale di via Corsini (progetto terminato a maggio 2021); · 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente" (sospeso per contenzioso giudiziario); · 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta (terminato a novembre 2022); · 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi (terminato a dicembre 2019); · 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico (terminato a novembre 2019); · quasi 75 mila euro a maggio 2021 per riqualificare nuovi spazi pubblici nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a1; terminato a novembre 2022); · oltre 161 mila euro a maggio 2021 per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a2; terminato a dicembre 2022); · 100 mila euro a maggio 2021 per realizzare e riqualificare nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022); · 134 mila euro a maggio 2021 per un campo rugby/polivalente ed interventi connessi (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022).

<p>Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione.</p> <p>L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 7,7 mln..</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,6 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli (lavori conclusi); . oltre 1,8 mln. per l'operazione "Casa della Salute e Condominio Solidale" (terminata a ottobre 2022); . quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche"; . 658 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale (intervento concluso a luglio 2023); . oltre 280 mila euro per le operazioni "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio" (terminata ad aprile 2022) e "Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe, Ex Convitto infermieri" (intervento concluso a luglio 2023); . 183 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library" (intervento concluso a luglio 2023); . quasi 186 mila euro per riqualificare spazi pubblici tra via Ridolfi e via Paladini (Azione 9.6.6 a1).
<p>Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 15 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma firmata a luglio 2022 prevede complessivamente circa 6 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8 mln..</p> <p>Entro metà settembre 2023 sono stati impegnati quasi 6,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); . 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi (progetto terminato a maggio 2017); . 159 mila euro per una pista ciclabile urbana a Colle val d'Elsa (progetto terminato a giugno 2019); . 1,1 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019 – settembre 2020) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi (interventi conclusi); . quasi 352 mila euro per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); . 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa (intervento concluso); . 876 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi (progetto terminato a giugno 2022); . 1,6 mln. per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa; (intervento cui il Comune di Colle Val d'Elsa ha rinunciato nel 2022); . 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi (intervento concluso); . 306 mila euro per recuperare la Via Maestra nel centro storico di Poggibonsi (progetto terminato a settembre 2020); . 972 mila euro a maggio 2021 per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del Comune di Poggibonsi. A ottobre 2023, dopo la rideterminazione del quadro economico, sono stati impegnati oltre 250 mila euro (in tutto oltre 1,2 mln.). Intervento concluso ad aprile 2023; . oltre 95 mila euro a giugno 2021 per l'operazione "Recupero Vie del Centro Storico - Via dietro le Mura" (Azione 9.6.6 a1) (intervento concluso); . quasi 167 mila euro a dicembre 2021 per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotto C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1), in corso. A ottobre 2023, dopo la rideterminazione del quadro economico, sono stati impegnati oltre 64 mila euro (in tutto quasi 231 mila euro).
<p>Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile.</p> <p>L'integrazione dell'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Montemurlo e Montale, firmato ad aprile 2021, prevede quasi 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln..</p> <p>Sono stati impegnati oltre 3,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 820 mila euro (di cui 173 mila sul 2021) per realizzare un nido d'infanzia a Morecci (Montemurlo); . 318 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali (intervento concluso); . 429 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e

	<p>sistemazione delle aree pertinenziali” (intervento concluso);</p> <ul style="list-style-type: none"> · 120 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi (intervento concluso); · quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna” (Montemurlo, Azione 4.6.1). L'intervento, concluso a marzo 2022, si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovia del Sole; · quasi 90 euro per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale, intervento anch'esso nel progetto della futura Ciclovia del Sole (Azione 4.6.1). Intervento concluso a luglio 2022); · oltre 184 mila euro a giugno 2021 per recuperare l'ex scuola di Novello come casa dell'economia (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); · quasi 581 mila euro a giugno 2021 per il nuovo centro civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale (Centro cittadino e viabilità; Azione 9.6.6 a1). Intervento concluso; · quasi 782 mila euro a luglio 2021 per sistemare il centro civico di Montemurlo (Lotto III- Aree tematiche; Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a settembre 2023; · quasi 83 mila euro a luglio 2021 per realizzare nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi, esterne al Centro Nerucci (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); · quasi 71 mila euro a luglio 2021 per riqualificare lo spazio urbano centrale in Piazza Giovanni XXIII a Montale (Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a maggio 2022.
<p>Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati quasi 4,3 mln. (su un costo ammissibile di 7,8 mln.) per 8 operazioni.</p> <p>A febbraio 2022 è stato firmato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU con i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020.</p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,3 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 1,5 mln. per la creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza; in corso); · 223 mila euro per la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam, terminata a marzo 2022); · oltre 1,4 mln. per la creazione di una Cittadella dello Sport (operazioni Spazio Altis, stadio e piscina; in corso); · quasi 673 mila euro per la connessione, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazione Mobilità - Kalam), operazione conclusa a maggio 2022; · oltre 223 mila euro a gennaio 2021 per l'operazione "Illuminazione Oikè", terminata a novembre 2021; · 111 mila euro ad aprile 2021 per il progetto Presidio di sicurezza – Oikè (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici; progetto terminato a dicembre 2022); · 125 mila euro ad aprile 2021 per il progetto UnderCover – Giovenale (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici). Intervento concluso a febbraio 2022.
<p>Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane</p>	<p>L'Obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta ha preso atto delle risultanze della valutazione delle candidature presentate in risposta all'avviso (di marzo 2022) per la richiesta di manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027 (Obiettivo Specifico OS 5.1.).</p> <p>A settembre 2022, considerata la nuova dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5, circa 80 mln., la Giunta ha aggiornato l'elenco delle strategie territoriali finanziabili, divenute 13 (ad aprile 10), per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: cofinanziamento quasi 7,9 mln.); · Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo 9,5 mln.: cofinanziamento 7,6 mln.); · Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo quasi 15,9 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: cofinanziamento 7,9 mln.); · Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze

	<p>(costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.);</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: cofinanziamento 6 mln.); · Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: cofinanziamento 7,8 mln.); · Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: cofinanziamento 4,8 mln.); · Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.; cofinanziamento 8 mln.). <p>A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Per gli interventi di rigenerazione urbana sono disponibili circa 80 mln. per 13 aree urbane.</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Rapolano Terme per realizzare l'intervento di "Recupero e riqualificazione del complesso storico architettonico della Grancia Granaione a Serre di Rapolano"; per il Comune sono destinati 320 mila euro (80% del costo dell'intervento proposto nella Strategia territoriale in sede di manifestazione d'interesse). L'obiettivo dell'accordo è consentire al Comune di allestire la mostra "Arte in Grancia- Maestri senesi del seicento dalle Gallerie degli Uffizi" (prevista tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024) nell'ambito del progetto degli "Uffizi diffusi", con cui si rendono fruibili, esponendole in spazi museali locali, opere d'arte dell'Istituto.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane (FESR 2021-27).</p>
--	--

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

La Regione finanzia interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri) e in quelli esclusi dai bandi di rigenerazione urbana statali.

Per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale sono utilizzate risorse statali (L 145/2018) e regionali e sono sviluppati progetti nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana.

La Regione promuove inoltre il recupero dei borghi come alternativa alla città, con interventi di qualificazione e valorizzazione della Toscana "diffusa".

Il Programma regionale FESR 2021-2027 promuove la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi mediante lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo) gli ambiti di utilizzo degli importi; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rigenerazione urbana e aree interne	<p>La Regione promuove <u>interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti</u>, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente.</p> <p><u>Il bando del 2019 (e scorrimento del 2020)</u></p> <p>In questo ambito dal 2019 sono stati impegnati circa 10 mln. (a dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022; oltre 6,9 mln. sul 2021-2023) per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali); · la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); · il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); —la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nuclei storici, miglioramento e-riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità).</p> <p>Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve.</p> <p>Sono stati conclusi 15 progetti.</p> <p><u>Il bando del 2021</u></p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per il 2022, in tutto 34 mln., destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana.</p> <p>A giugno 2021 è stato approvato un avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; <u>a fine ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 mln. (i 2,2 mln. statali sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023)</u>, da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono 125, tutte inserite in graduatoria: sono state finanziate le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso.</p> <p>A luglio 2022 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria di ottobre 2021 cofinanziando altri 14 Comuni con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L. 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 14 Comuni interessati sono: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Rignano sull'Arno, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fossdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Licciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. I 7,8 mln. sono stati tutti impegnati: quasi 4,9 mln. statali sul 2023 e 2,9 mln. regionali sul 2024.</p> <p><u>Interventi a favore delle aree interne e costiere e dei Comuni della Toscana diffusa</u></p> <p>A febbraio 2023 la Giunta, ritenuto opportuno attivare un Programma di finanziamento per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi destinati a realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ha approvato gli elementi essenziali per assegnare le risorse disponibili, 2,9 mln. sul 2025.</p> <p>L'obiettivo è il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. A marzo 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare i contributi.</p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L. 145/2018 per il 2024 la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; le risorse complessive, 8,9 mln., sono destinate ai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e con popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.).</p> <p>A settembre 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati con gli 8,9 mln.: le risorse sono state assegnate a 17 Comuni (10 sotto i 5 mila abitanti e 7 fra 5.001 e 20.000 abitanti). I progetti non finanziati entrano nel Parco progetti regionale strutturato nel 2022 in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare, in attesa di essere finanziate con eventuali nuovi stanziamenti regionali (<i>sono stati raccolti 1200 progetti</i>).</p>
<p>Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo</p>	<p><i>Il PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)</i></p> <p><i>Le due linee di azione riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. A giugno 2022 sono stati finanziati con 398,4</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
spopolamento	<p><i>mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia;</i></p> <p><i>progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 (Decreto MIC 453 del 07/06/2022 aggiornato con il DSG 378 del 20/04/2023), sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln.. Sono stati firmati i disciplinari d'obblighi tra il MiC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione. A maggio 2023 (Decreto MIC 497 del 12/05/2023) è stato pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre circa 200 mln. da parte del MiC per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici; in Toscana sono assegnati 11,7 mln. alle imprese per 13 proposte di intervento.</i></p>

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Da marzo 2022 è in corso l'aggiornamento di un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, per raccogliere le proposte progettuali da parte dei Comuni, singoli e/o associati in Unioni, e partecipare a tutti i finanziamenti disponibili, dell'UE, statali e regionali, tra cui quelli del Next Generation EU (fondi gestiti con il PNRR) e dei fondi europei 2021/27.

La Toscana promuove inoltre iniziative e attività in materia di: sicurezza integrata, tra cui gli interventi per riqualificare le città e diffondere la cultura della sicurezza; edilizia sostenibile, su scala urbana e del singolo edificio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a fine agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi", per garantire la piena fruibilità dei centri abitati e l'utilizzo in sicurezza dei monopattini e prevenire o ridurre l'incidenza di infortuni gravi legati all'uso di tali dispositivi nei contesti maggiormente urbanizzati o ad alta vocazione turistica. Relativamente alla sicurezza urbana, sono individuati, quali soggetti preposti a vigilare sull'osservanza degli obblighi previsti dalla legge, le strutture di polizia locale, nell'ambito delle funzioni di presidio della sicurezza urbana integrata già previsti dalla LR 11/2020 (in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale), fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Dlgs 285/1992;
- a marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015" in materia di modalità formative della polizia locale, per poter effettuare attività formative capaci di rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale	<p>L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi.</p> <p>Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni.</p> <p>Sono conclusi i progetti in materia di sicurezza urbana finanziati sulla base degli avvisi pubblici del 2019: 21 progetti di rigenerazione urbana, 18 progetti di rafforzamento della polizia locale e 103 progetti in materia di videosorveglianza, per 3,3 mln..</p> <p>Gli ulteriori 41 progetti in materia di videosorveglianza finanziati con 912 mila euro ex legge 145/2018 (investimenti aggiuntivi) dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 gennaio 2024 a seguito della rimodulazione della tempistica approvata nel giugno 2023.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per <u>progetti in materia di sicurezza integrata</u> 2022-2024. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro sull'annualità 2023). I progetti sono in fase di svolgimento. A giugno 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione del procedimento. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento.</p> <p>A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di <u>videosorveglianza</u> finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria, 39 i progetti ammessi a finanziamento (in corso di svolgimento). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro (L.145/2018 annualità 2023), per lo scorrimento della graduatoria; finanziati i progetti collocati dalla posizione 40 alla posizione 84. A luglio 2023 sono stati destinati 1,4 mln. di ulteriori risorse (L.145/2018 annualità 2024) per lo scorrimento della graduatoria; sono stati finanziati i progetti collocati dalla posizione 85 alla posizione 156 per un totale di 1,3 mln.. Al 15 settembre 2023 i progetti risultano in fase di svolgimento.</p> <p>È in fase di realizzazione il Progetto "<u>Polizia municipale di prossimità</u>" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022 (di cui 3 mln. nel 2019 e nel 2020, 2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022). Al 15 settembre 2023 risultano chiusi 10 progetti su 15. Il progetto prevede che dopo il triennio finanziato dalla Regione, gli enti garantiscano il proseguimento delle attività per almeno altri due anni. Entro il 2023 tutti e 15 gli enti avvieranno il biennio progettuale previsto a loro carico.</p> <p>A dicembre 2021 il Presidente della Giunta regionale ha istituito la conferenza tecnica regionale sulla polizia locale (come previsto dalla LR 11/2020 in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale). La Conferenza, riunitasi per la prima volta a marzo 2022, ha competenze di consulenza e supporto alla Giunta regionale per la regolamentazione dell'organizzazione delle attività della polizia locale. Nell'ambito della Conferenza, i gruppi di lavoro hanno lavorato per la revisione dei due regolamenti previsti dalla LR 11/2020 (sulla disciplina delle uniformi, veicoli e segni distintivi; sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori) e alla discussione e all'approfondimento di tematiche sulle attività e l'organizzazione della polizia locale.</p> <p>Nell'ambito dei <u>progetti "pilota"</u> in materia di sicurezza integrata, interventi innovativi che tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, nel 2022 sono stati impegnati 25 mila euro per il Progetto "La Via Maestra" presentato dal Comune di Poggibonsi ed attivo fino dal 2018.</p> <p>A novembre 2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri generali per l'individuazione e il finanziamento dei "Progetti speciali" di cui all'art. 6 della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015".</p> <p>Nel mese di agosto 2022 è stato approvato il "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" tra la prefettura di Massa Carrara, Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Pontremoli" e con l'adesione di soggetti pubblici e privati.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana sulle tematiche della sicurezza, finalizzato alla realizzazione del Progetto "Sicurezza Urbana integrata – Bullismo, cyberbullismo, sexting, sicurezza in rete 2023-2025". Per le attività da svolgersi nell'ambito dell'accordo di collaborazione è destinato un contributo complessivo pari a 110 mila euro impegnato in favore di Anci Toscana a settembre 2023.</p> <p><u>Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro</u>. Ad agosto 2023 sono stati impegnati 100 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro.</p> <p>Attività formative a favore della polizia locale - Attraverso la Fondazione Scuola</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti).</p> <p>Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani; approvato a febbraio e integrato a giugno 2022 il Piano formativo per il 2022; le risorse destinate ammontano a 201 mila euro completamente impegnate. Le attività formative sono state completamente realizzate e rendicontate con comunicazione del 21.12.2022 e, a seguito di valutazione positiva della relazione finale inviata dalla Scuola, è stato liquidato il saldo del contributo dovuto per le attività.</p> <p>A dicembre 2022 sono state definite le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori di Polizia Locale e delle verifiche sulla formazione da erogarsi nel 2023. Nell'aprile 2023 sono state approvate le attività formative destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2023 e impegnati 86 mila euro a favore della fondazione "Scuola interregionale di polizia locale". A settembre 2023 il Piano formativo 2023 è stato integrato e sono stati impegnati 150 mila euro in favore della Scuola interregionale di polizia locale.</p>
PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagneranno i processi di definizione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili). (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Intervento: PR FESR 21-27 Strategie territoriali in aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2)	A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso (modificato a marzo e maggio) per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne da parte delle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne. La Commissione tecnica per la valutazione delle strategie, nominata a luglio, ha iniziato i lavori ad agosto.
Valorizzazione e riqualificazione ambientale delle aree del parco fluviale adiacente a via della scogliera - Lucca	In attuazione della LR 44/2022, ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Lucca per sostenere le spese relative alle opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco fluviale del fiume Serchio, adiacente a via della Scogliera; è disponibile un contributo straordinario a favore del Comune di Lucca, fino ad un massimo di 200 mila euro sul 2023.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed		-					46,05	56,15					102,21
Ob. 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e	3,25	12,39	2,19	4,87				2,80					25,50
Ob. 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana	3,84	1,57	0,91	1,00				1,75					9,07
Totale	7,09	13,96	3,10	5,87			46,05	60,70					136,77

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							0,71	0,62					0,71	0,62
2018							16,84	14,26					16,84	14,26
2019							9,71	6,27					9,71	6,27
2020							9,78	4,75					9,78	4,75
2021	3,64	3,64					8,18	2,29					11,81	5,93
2022	3,45	3,14	3,10	1,93			0,83	0,23					7,39	5,30
2023	7,96	0,75	5,68	0,27			0,80	0,39					14,44	1,41
2024	2,90	-					-	-					2,90	-
2025	-	-					-	-					-	-
Totale	17,94	7,52	8,79	2,20			46,85	28,82					73,59	38,55

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale. Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare: la Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare; è stata prevista la costituzione di un parco progettuale rivolto a tutti Comuni (vedi anche il PR 22);
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizzerà interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attivare e/o incrementare le finalità sociali degli immobili (Fondo Social Housing), creando o aumentando i sistemi di comunità.

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, sono stati finanziati con nuove risorse dal PNRR (M5C2I2.3), 3 progetti regionali (e progetti degli Enti Locali).

Il Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, strutturato da marzo 2022 e aggiornato con tutte le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito di diverse misure, permette di concorrere con progetti finanziabili a nuove risorse eventualmente disponibili.

Il PNRR finanzia inoltre interventi di rigenerazione urbana dei Comuni per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1) e i Piani Urbani Integrati (M5C2I2.2) per migliorare aree urbane degradate con interventi di rigenerazione e rivitalizzazione economica; alla Città Metropolitana di Firenze sono stati assegnati originariamente 157 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)	<p>Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua).</p> <p>Il Programma, previsto dalla L. 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.</p> <p><u>Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - M5C2I2.3)</u>, con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.</p> <p>A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre proposte progettuali regionali ("C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; "Abitare la Valle del Serchio"; "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale".</p> <p>A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); per la Toscana sono finanziati progetti per circa 162 mln., di cui quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nel 2022 sono state firmate le convenzioni tra MIMS e Regione Toscana relative alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo tra la Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte.</p> <p>Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 mln. pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale regionale: quasi 1,5 mln. ognuno per i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>"C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"</u> riferito ai territori dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme; · <u>"Abitare la Valle del Serchio"</u> riferito ai territori dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina; · <u>"Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale"</u> riferito ai territori dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino. <p>A febbraio 2023 la Giunta ha preso atto della valutazione positiva dell'Alta Commissione PINQuA, rispetto alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto "Nuove CA.SE", con target e finanziamento PNRR di riferimento invariati.</p> <p>Con il DL 50/2022 è stato istituito il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato con il DL 115/2022 e dalla L 197/2022 fino a 9 mld. e poi ridotto con il DL 88/2023 di 1 mld. (8 mld. di risorse nazionali dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). L'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma PINQuA, per il 2022 e per il 2023.</p> <p>Con il Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023 (secondo il DL 13/2023) sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati 179,6 mln. (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili), di cui oltre 13,5 milioni per interventi in Toscana.</p> <p>A settembre 2023 la Regione ha preso atto dei decreti del Ragioniere generale dello Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 159/2023, "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022"; · 183/2023, "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche". <p>Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A.", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio, firmato a fine settembre, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"; impegnati a ottobre), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; · con il Comune di Cascina, firmato a inizio ottobre, per sostenere con 1,3 mln. (statali; impegnati a ottobre) le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare". <p>Il decreto direttoriale del MIT 23150/2023 ha prorogato il termine per la trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto; a ottobre 2023 la Giunta ha preso atto della proroga connessa al raggiungimento della milestone.</p>
<p>PNRR - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p>	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1).</p> <p>A dicembre 2021 è stata approvata la prima graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei Comuni attuatori, in cui sono finanziati con oltre 288 mln. 183 progetti di 47 Comuni toscani.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																																																																																																																																																																								
	<p>Ad aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento e lo scorrimento della graduatoria (complessivamente le risorse salgono a quasi 4,3 mld.), con cui sono stati finanziati altri 19 progetti di 4 Comuni toscani con oltre 29,6 mln. (su un costo di 30,8 mln.; a settembre 2022 ridotti a 28,8 mln.).</p> <p>A ottobre 2023 risultano infine ammessi a finanziamento 198 progetti dei Comuni toscani con oltre 316 mln., considerato che: a settembre 2022 (Decreto del 29/09/2022), è stato revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con decreto del 30 dicembre 2021 e con decreto del 4 aprile 2022 (tra cui un intervento di Pistoia, per quasi 825 mila euro, e uno di Siena, per oltre 884 mila euro); a ottobre 2023 è stato revocato il contributo concesso a dicembre 2021 ai Comuni di Carrara (243 mila euro) e Poggibonsi (200 mila euro).</p> <p>Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti ammessi in migliaia di euro:</p>																																																																																																																																																																								
	<table border="1" data-bbox="624 573 1337 2000"> <thead> <tr> <th>Provincia</th> <th>Ente</th> <th>Assegnazioni 2021-2026</th> <th>Progetti CUP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6">Arezzo</td> <td>Arezzo</td> <td>18.740</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Cortona</td> <td>800</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Montevarchi</td> <td>4.455</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>San Giovanni Valdarno</td> <td>2.788</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Sansepolcro</td> <td>5.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Arezzo Totale</td> <td>31.783</td> <td>27</td> </tr> <tr> <td rowspan="16">Firenze</td> <td>Bagno a Ripoli</td> <td>2.910</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Borgo San Lorenzo</td> <td>5.000</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Calenzano</td> <td>444</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Campi Bisenzio</td> <td>5.000</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Castelfiorentino</td> <td>5.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Certaldo</td> <td>4.685</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Empoli</td> <td>5.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Figline e Incisa Valdarno</td> <td>2.812</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Firenze</td> <td>19.600</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Fucecchio</td> <td>4.750</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Lastra a Signa</td> <td>970</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Pontassieve</td> <td>4.130</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Reggello</td> <td>420</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>San Casciano in Val di Pesa</td> <td>660</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Scandicci</td> <td>10.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Sesto Fiorentino</td> <td>325</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Signa</td> <td>1.900</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Firenze Totale</td> <td>73.606</td> <td>41</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Grosseto</td> <td>Follonica</td> <td>4.956</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Grosseto</td> <td>5.100</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Grosseto Totale</td> <td>10.056</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Livorno</td> <td>Cecina</td> <td>2.103</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Livorno</td> <td>2.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Rosignano Marittimo</td> <td>700</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Livorno Totale</td> <td>4.803</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td rowspan="5">Lucca</td> <td>Altopascio</td> <td>2.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Capannori</td> <td>5.000</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Lucca</td> <td>20.000</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Pietrasanta</td> <td>4.790</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Viareggio</td> <td>9.393</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Lucca Totale</td> <td>41.183</td> <td>26</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Massa-Carrara</td> <td>Carrara</td> <td>9.757</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Massa</td> <td>15.440</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Massa-Carrara Totale</td> <td>25.440</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td rowspan="6">Pisa</td> <td>Cascina</td> <td>5.000</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Pisa</td> <td>19.996</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Ponsacco</td> <td>4.633</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Pontedera</td> <td>4.900</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>San Giuliano Terme</td> <td>5.000</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>San Miniato</td> <td>1.428</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Pisa Totale</td> <td>40.957</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Pistoia</td> <td>Agliana</td> <td>1.080</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Monsummano Terme</td> <td>3.480</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Montecatini-Terre</td> <td>5.000</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Pescia</td> <td>2.088</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>				Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP	Arezzo	Arezzo	18.740	21	Cortona	800	2	Montevarchi	4.455	2	San Giovanni Valdarno	2.788	1	Sansepolcro	5.000	1	Arezzo Totale	31.783	27	Firenze	Bagno a Ripoli	2.910	3	Borgo San Lorenzo	5.000	5	Calenzano	444	1	Campi Bisenzio	5.000	5	Castelfiorentino	5.000	1	Certaldo	4.685	1	Empoli	5.000	1	Figline e Incisa Valdarno	2.812	2	Firenze	19.600	4	Fucecchio	4.750	3	Lastra a Signa	970	2	Pontassieve	4.130	6	Reggello	420	1	San Casciano in Val di Pesa	660	2	Scandicci	10.000	1	Sesto Fiorentino	325	1	Signa	1.900	2	Firenze Totale	73.606	41	Grosseto	Follonica	4.956	7	Grosseto	5.100	3	Grosseto Totale	10.056	10	Livorno	Cecina	2.103	4	Livorno	2.000	1	Rosignano Marittimo	700	2	Livorno Totale	4.803	7	Lucca	Altopascio	2.000	1	Capannori	5.000	11	Lucca	20.000	8	Pietrasanta	4.790	1	Viareggio	9.393	5	Lucca Totale	41.183	26	Massa-Carrara	Carrara	9.757	3	Massa	15.440	4	Massa-Carrara Totale	25.440	8	Pisa	Cascina	5.000	1	Pisa	19.996	8	Ponsacco	4.633	1	Pontedera	4.900	1	San Giuliano Terme	5.000	3	San Miniato	1.428	2	Pisa Totale	40.957	16	Pistoia	Agliana	1.080	3	Monsummano Terme	3.480	3	Montecatini-Terre	5.000	3	Pescia	2.088	3
Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP																																																																																																																																																																						
Arezzo	Arezzo	18.740	21																																																																																																																																																																						
	Cortona	800	2																																																																																																																																																																						
	Montevarchi	4.455	2																																																																																																																																																																						
	San Giovanni Valdarno	2.788	1																																																																																																																																																																						
	Sansepolcro	5.000	1																																																																																																																																																																						
	Arezzo Totale	31.783	27																																																																																																																																																																						
Firenze	Bagno a Ripoli	2.910	3																																																																																																																																																																						
	Borgo San Lorenzo	5.000	5																																																																																																																																																																						
	Calenzano	444	1																																																																																																																																																																						
	Campi Bisenzio	5.000	5																																																																																																																																																																						
	Castelfiorentino	5.000	1																																																																																																																																																																						
	Certaldo	4.685	1																																																																																																																																																																						
	Empoli	5.000	1																																																																																																																																																																						
	Figline e Incisa Valdarno	2.812	2																																																																																																																																																																						
	Firenze	19.600	4																																																																																																																																																																						
	Fucecchio	4.750	3																																																																																																																																																																						
	Lastra a Signa	970	2																																																																																																																																																																						
	Pontassieve	4.130	6																																																																																																																																																																						
	Reggello	420	1																																																																																																																																																																						
	San Casciano in Val di Pesa	660	2																																																																																																																																																																						
	Scandicci	10.000	1																																																																																																																																																																						
	Sesto Fiorentino	325	1																																																																																																																																																																						
Signa	1.900	2																																																																																																																																																																							
Firenze Totale	73.606	41																																																																																																																																																																							
Grosseto	Follonica	4.956	7																																																																																																																																																																						
	Grosseto	5.100	3																																																																																																																																																																						
	Grosseto Totale	10.056	10																																																																																																																																																																						
Livorno	Cecina	2.103	4																																																																																																																																																																						
	Livorno	2.000	1																																																																																																																																																																						
	Rosignano Marittimo	700	2																																																																																																																																																																						
	Livorno Totale	4.803	7																																																																																																																																																																						
Lucca	Altopascio	2.000	1																																																																																																																																																																						
	Capannori	5.000	11																																																																																																																																																																						
	Lucca	20.000	8																																																																																																																																																																						
	Pietrasanta	4.790	1																																																																																																																																																																						
	Viareggio	9.393	5																																																																																																																																																																						
Lucca Totale	41.183	26																																																																																																																																																																							
Massa-Carrara	Carrara	9.757	3																																																																																																																																																																						
	Massa	15.440	4																																																																																																																																																																						
	Massa-Carrara Totale	25.440	8																																																																																																																																																																						
Pisa	Cascina	5.000	1																																																																																																																																																																						
	Pisa	19.996	8																																																																																																																																																																						
	Ponsacco	4.633	1																																																																																																																																																																						
	Pontedera	4.900	1																																																																																																																																																																						
	San Giuliano Terme	5.000	3																																																																																																																																																																						
	San Miniato	1.428	2																																																																																																																																																																						
Pisa Totale	40.957	16																																																																																																																																																																							
Pistoia	Agliana	1.080	3																																																																																																																																																																						
	Monsummano Terme	3.480	3																																																																																																																																																																						
	Montecatini-Terre	5.000	3																																																																																																																																																																						
	Pescia	2.088	3																																																																																																																																																																						

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
		Pistoia	19.174	5
		Quarrata	5.000	2
		Pistoia Totale	35.822	19
	Prato	Montemurlo	5.000	1
		Prato	19.950	23
		Prato Totale	24.950	24
	Siena	Colle di Val d'Elsa	4.505	1
		Poggibonsi	4.505	7
		Siena	18.712	13
		Siena Totale	27.922	22
		Totale complessivo	316.090	198
	A ottobre 2022 (Decreto del 19/10/2022) sono stati finanziati 201 progetti di Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti (quasi 296,3 mln. per l'anno 2022); non sono stati finanziati progetti di Comuni toscani.			
PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)	<p>Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR</p> <p>Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", stanziava quasi 2,5 mld. (per il 2022-2026) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana.</p> <p>Ad aprile 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, è stato approvato l'elenco definitivo dei PUI finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane: sono stati approvati e finanziati 31 PUI per circa 2,7 mld. (le risorse del PNRR sono infatti integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021).</p> <p>Per rafforzare gli interventi, è costituita anche una sezione nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia", con 272 mln. per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2" (si veda subito sotto)</p> <p>I Piani prevedono interventi: per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo; per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, favorendo una migliore inclusione sociale e riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; per sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.</p> <p>A ottobre 2022 sono state pubblicate da Invitalia quattro gare per progettare e realizzare i Piani Urbani Integrati, finanziati con oltre 1,8 mld. dal PNRR, per aggiudicare accordi quadro multilaterali (sono previsti 399 interventi in 13 Città metropolitane).</p> <p>A dicembre 2022 lo Stato ha erogato oltre 270 mln. in favore di 319 beneficiari (15,7 mln. per la Città Metropolitana di Firenze).</p> <p>Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha defanziato (Decreto del 28/04/2023) gli interventi previsti per lo Stadio Franchi di Firenze; per la Città Metropolitana di Firenze le risorse disponibili diminuiscono da 157,23 mln. a 118,27 mln. (<i>complessivamente quasi 2,7 mld.</i>). Per i progetti si veda dopo l'Obiettivo 4.</p> <p>Con il DM del 26 giugno 2023 le risorse finanziate ad aprile sono state ripartite per fonti di finanziamento (PNRR, PNC, eventuali cofinanziamenti).</p> <p>Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi – PNRR</p> <p>Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una dotazione iniziale di 772 mln. (risorse del PNRR):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b) · 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3) <p>A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia' nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati.</p> <p>A dicembre 2022 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", per l'attuazione della linea</p>			

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI). L'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziati che saranno messi a disposizione.</p> <p>A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valere sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valere sulle risorse.</p> <p>Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. A maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, relativo al terzo Intermediario Finanziario, ICCREA Bank, per 118,2 mln. (complessivamente gli avvisi stanziavano 473 mln.).</p> <p>Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.).</p>

Obiettivo 2 - Riquilibrare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)

L'obiettivo è realizzato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), che prevede interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Programma SAFE, GREEN and Social</p>	<p>Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (<u>Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021</u>).</p> <p>Il DL 59/2021, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, coordinato con legge di conversione 101/2021, stanziava risorse per un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.</p> <p>Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficientamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" con l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili.</p> <p>A marzo 2022 il MIMS (DD 52 del 30 03 2022) ha approvato: il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione e provincia autonoma relativo al Fondo complementare al PNRR, contenente gli interventi ammessi a finanziamento; l'elenco, senza vincolo di finanziamento, degli interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, per agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili.</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha preso atto del decreto direttoriale di marzo e ha approvato l'elenco definitivo del Piano regionale della Toscana (per il Conto Termico si veda il PR 24); a novembre 2022 la Giunta ha preso atto delle richieste di modifica presentate da APES (Azienda Pisana Edilizia Sociale) e da ERP Lucca relativamente agli interventi inseriti nel piano regionale di dicembre 2021 (per APES si tratta di una rideterminazione dei finanziamenti di singoli interventi, senza modifica del finanziamento complessivo; per ERP Lucca si tratta di una richiesta di riallocazione delle risorse rese disponibili dopo l'eliminazione di alcuni interventi e la parziale riduzione di altri. L'importo complessivo della dotazione finanziaria assegnata al LODE Pisano passa da 10,1 mln. a 11,6 mln.).</p> <p>A giugno 2022 sono stati impegnati 28 mln..</p> <p>Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.).</p> <p>La misura è in corso di attuazione.</p> <p>Nell'ambito delle risorse del «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», istituito con il DL 50/2022, il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Decreto RGS 52/2023, "Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022", assegna definitivamente le risorse del Fondo per il 2022, 5,9 mld.; nell'ambito della procedura ordinaria, sul PNC C-13 (Programma "Sicuro, verde, sociale") sono stati assegnati quasi 255 mila euro (risorse nazionali) alla Toscana (Livorno).</p> <p>A febbraio 2023 il MIT ha approvato il Decreto direttoriale 21 del 3 febbraio 2023, "Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al piano degli interventi del decreto direttoriale 52 del 30 marzo 2022 richieste dalla Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano". Per la Toscana: sono rideterminati i finanziamenti dei singoli interventi in capo ad APES Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3 4, 5, 6 e 7, senza modificare il finanziamento complessivo; è approvato lo scorrimento dell'elenco per la riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri in capo al soggetto attuatore ERP Lucca.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta, preso atto del Decreto direttoriale 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa, ha approvato il Piano regionale rimodulato.</p> <p>A ottobre 2023 sono stati impegnati oltre 63,3 mln. sul 2023-2025 (per il 2026 sono disponibili quasi 2,1 mln.).</p>

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

La Regione rende disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati, da sviluppare con fondi pubblico-privati, da offrire sul mercato a prezzi calmierati nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili</p>	<p><i>A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili (si veda il PR 24, Piano straordinario per l'edilizia sociale).</i></p> <p><i>Nel 2022 la Giunta ha approvato (aprile) gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e i criteri essenziali (maggio) dell'avviso pubblico per individuare gli immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati; l'avviso è stato approvato a giugno 2022. Le risorse, 8 mln. FSC 2021-2027, sono disponibili sul 2023; a dicembre sono stati impegnati quasi 7,9 mln. (si veda il PR 24).</i></p>
<p>Proposte nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS)</p>	<p><i>A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di manifestare interesse nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana che saranno presentate da Investire nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti (che, per il Fondo, ha avviato la procedura di "sollecitazione di mercato", rivolta a gestori di fondi immobiliari specializzati nella promozione di infrastrutture sociali per l'abitare, per supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti).</i></p> <p><i>Dopo la richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando (26 giugno 2023) l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento; a fine luglio 2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse, subordinato alle compatibilità finanziarie definite nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento al bilancio pluriennale 2023/2025, nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti.</i></p>

Obiettivo 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020 e LR 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Considerate le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 e la volontà di promuovere l'attivazione di comunità per soddisfare la domanda di servizi integrativi all'abitare, la Regione propone modelli innovativi, da applicare in via sperimentale, nell'ambito dell'organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)	<p>La LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, ha autorizzato, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a fine novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A novembre 2020 è stato firmato il protocollo di intesa con InvestiRE che stabilisce i criteri prestazionali prioritari da seguire nella progettazione degli interventi. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo.</p> <p>A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestiRE (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021).</p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestiRE SGR che definisce puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne specifica criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo Housing Toscana della LR 38/2021, per 1 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo.</p>

PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Firenze, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Nella tabella seguente sono riportati progetti e risorse (in migliaia di euro, senza le risorse inizialmente destinate allo Stadio Franchi):

PUI	Descrizione CUP –Sintetica	Soggetto Attuatore	Risorse MSC2I2.2	Risorse Comune	Totale
7 - Sport e Benessere – Next re_generati on Firenze 2026	Costruzione nuova piscina comunale in località Rimaggio e demolizione di quella esistente di piazza Bagnolet	Comune di Sesto Fiorentino	4.182	3.568	7.750
	Nuova realizzazione piscina comunale e riqualificazione aree verdi	Comune di Figline Incisa Valdarno	3.032	1.568	4.600
	Riqualificazione dell'area degli impianti sportivi comunali	Comune di Dicomano	3.632		3.632
	Riqualificazione impianti sportivi mediante efficientamento della piscina e realizzazione di nuovi campi da tennis e spazi per attività ricreative, sociali e culturali	Comune di Greve in Chianti	1.832	368	2.200
	Interventi di rigenerazione degli impianti sportivi Romanelli e centro piscine in via Caiani	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600		2.600
	Piano integrato - progetto sport e benessere - Comune di Vicchio	Comune di Vicchio	1.332	268	1.600
Totale Piano Integrato			16.610	5.772	22.382
8 - Next re_generati on Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale	Rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi *via di Moneggi* restauro di beni immobili vincolati	Città Metropolitana di Firenze	47.900	4.627	52.527
	Quartiere di San Giusto, via Neruda, riqualificazione delle aree pubbliche delle aree pubbliche e dell'area perfluviale del fiume Greve	Comune di Scandicci	5.000		5.000
	Piazza della Resistenza, riqualificazione Parco e Villa Rucellai	Comune di Campi Bisenzio	5.032	2.168	7.200
	Restauro e recupero funzionale del complesso ospedale di Sant'Antonio	Comune di Lastra a Signa	3.882	408	4.290
	Progetto "I cittadini nel centro"	Comune di Signa	2.032		2.032
	Rigenerazione urbana del complesso di piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale	Comune di Empoli	9.000		9.000
	Riqualificazione sedi stradali, piazze e marciapiedi del centro urbano di Certaldo: via Roma, piazza Boccaccio, via II Giugno, Borgo Garibaldi	Comune di Certaldo	3.600	800	4.400
	"Vinci immaginari futuri" - progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura	Comune di Vinci	3.400		3.400
	Messa in sicurezza dell'edificio, riqualificazione architettonica e recupero con creazione novi servizi turistico-ricetti	Comune di Londa	1.300	286	1.586
Riqualificazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali	Comune di Impruneta	1.950	200	2.150	
Intervento di riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.532	1.768	4.300	
Totale Piano Integrato			85.627	10.258	95.885
Totale			102.236	16.030	118.266

DM del 26 giugno 2023 - Tabella con la ripartizione delle fonti di finanziamento (in euro):

PUI	Soggetto attuatore	Finanziamento 2021 -2026	PNRR	PNC	Cofinanziamento
SPORT E BENESSERE – NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	Comune di Sesto Fiorentino	4.181.745,00	4.081.324,88	100.420,12	3.568.255,00
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	3.031.745,00	2.958.940,89	72.804,11	1.568.255,00
	Comune di Dicomano	3.631.745,00	3.544.532,54	87.212,46	-
	Comune di Greve in Chianti	1.831.745,00	1.787.757,61	43.987,39	368.255,00
	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600.000,00	2.537.563,79	62.436,21	-
	Comune di Vicchio	1.331.745,00	1.299.764,57	31.980,43	268.255,00
	Sub Totale Piano Integrato	16.608.725,00	16.209.884,28	398.840,72	5.773.020,00
	Cofinanziamento	5.773.020,00			
	Totale Piano Integrato	22.381.745,00			
NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2: CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	Città Metropolitana di Firenze	47.900.000,00	46.749.732,87	1.150.267,13	422.852,00
	Comune di Scandicci	5.000.000,00	4.879.930,36	120.069,64	-
	Comune di Campi Bisenzio	5.031.745,00	4.910.913,04	120.831,96	2.168.255,00
	Comune di Lastra a Signa	3.881.745,00	3.788.529,06	93.215,94	408.063,45
	Comune di Signa	2.031.745,00	1.982.954,82	48.790,18	-
	Comune di Empoli	9.000.000,00	8.783.874,65	216.125,35	-
	Comune di Certaldo	3.600.000,00	3.513.549,86	86.450,14	800.000,00
	Comune di Vinci	3.400.000,00	3.318.352,65	81.647,35	-
	Comune di Londa	1.300.000,00	1.268.781,89	31.218,11	286.000,00
	Comune di Impruneta	1.950.000,00	1.903.172,84	46.827,16	200.000,00
	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.531.747,00	2.470.949,81	60.797,19	1.768.253,00
	Sub Totale Piano Integrato	85.626.982,00	83.570.741,85	2.056.240,15	6.053.423,45
	Cofinanziamento *	10.257.726,45			
	Totale Piano Integrato	95.884.708,45			

* L'importo totale cofinanziamento del Piano 8 include risorse pari a 4.204.303,00 relativamente ad un ulteriore progetto della Città Metropolitana di Firenze integralmente finanziato con risorse proprie.

Tabella dei pagamenti per la Città Metropolitana di Firenze, erogati dallo Stato a dicembre 2022 (in migliaia di euro)

Piano Urbano Integrato	Ente	Pagamento su "Fondo di Rotazione"	Pagamento su "Fondo Complementare"	Totale Pagamento
PUI n. 7 - "Sport e benessere - Next Re_generation Firenze 2026"	Comune di Firenze	5.073	427	5.500
	Comune di Sesto Fiorentino	386	32	418
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	280	24	303
	Comune di Dicomano	335	28	363
	Comune di Greve in Chianti	169	14	183
	Comune di Borgo San Lorenzo	240	20	260
	Comune di Vicchio	123	10	133
PUI n. 8 - "Next Re_generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e inclusione sociale"	Città Metropolitana di Firenze	4.418	372	4.790
	Comune di Scandicci	461	39	500
	Comune di Campi Bisenzio	464	39	503
	Comune di Lastra a Signa	358	30	388
	Comune di Signa	187	16	203
	Comune di Empoli	830	70	900
	Comune di Certaldo	332	28	360
	Comune di Vinci	314	26	340
	Comune di Londa	120	10	130
	Comune di Impruneta	180	15	195
Comune di San Casciano Val di Pesa	234	20	253	
Totale		14.503	1.221	15.724

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	-	2,00								4,49	40,37			46,86
Ob. 2 - Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR - DL 59/2021 convertito con L. n. 101/2021)		-			14,02	63,09								77,11
Ob. 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile	-													-
Ob. 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020, compresa l'attivazione e/o l'incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)	-	-												-
Totale	-	2,00			14,02	63,09				4,49	40,37			123,97

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021					-	-							-	-
2022	-	-			14,02	14,02			4,49	4,49			18,51	18,51
2023	-	-			14,02	1,55			-	-			14,02	1,55
2024	-	-			-	-			-	-			-	-
2025	-	-			-	-			-	-			-	-
Totale	-	-			28,04	15,57			4,49	4,49			32,53	20,06

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.

Gli interventi riguardano il programma per l'autonomia dei Giovani, il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero (per la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscano si veda il PR 23).

Gli obiettivi regionali sono:

- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti (anche realizzando un parco progetti regionali), il contributo per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la realizzazione di strutture per l'emergenza abitativa;
- migliorare la Governance mediante il Tavolo permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici;
- sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani si'.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23).

Ad aprile 2023 è stata approvata la LR 18/2023, "Determinazione dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.). Modifica della LR 77/1998", per dare coerenza ed omogeneità al sistema di norme che regolano il tema. Lo Stato ha recentemente disposto che le Regioni provvedano all'aggiornamento anche infra annuale dei rispettivi prezzari dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici. Il rispetto dei limiti di costo non è sempre compatibile con l'applicazione del prezzario regionale aggiornato; in particolare occorre determinare i limiti massimi di costo eventualmente superiori a quelli stabiliti dal DM del 5 agosto 1994. A fine aprile la Giunta ha approvato le disposizioni attuative dell'art. 2 della LR 77/98 come modificata ed integrata dalla LR 18/2023.

Obiettivo 1 - Contrastare il disagio abitativo

Sono finanziati interventi di manutenzione straordinaria degli immobili (con risorse regionali e statali), l'acquisizione di nuovi alloggi ERP con l'anticipazione del FSC 2021-2027, i contributi per sostenere le famiglie che abitano in alloggi in locazione a canoni di mercato e le famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

La manutenzione del patrimonio ERP è realizzata anche nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal Fondo complementare al PNRR (si veda il PR 23).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</p>	<p>A gennaio 2023 è stato presentato l'XI Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, con i dati relativi al 2021: rispetto al 2020, sono aumentati i provvedimenti di sfratto richiesti (2.864 rispetto a 2.181), emessi (3.148 rispetto a 1.641) ed eseguiti (948 rispetto a 407).</p> <p>Ogni anno la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2020 è stata approvata a febbraio, nel 2021 a marzo, nel 2022 a febbraio e nel 2023 a marzo).</p> <p>A marzo 2022 la Giunta, in attuazione della LR 5/2014 "Alienazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", ha approvato la relazione finale sullo stato di attuazione del piano regionale di cessione del patrimonio di ERP, relativa agli anni 2015-2020 (1.547 alloggi cedibili).</p> <p><u>Le risorse ordinarie.</u></p> <p>La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a dicembre 2022, sono stati impegnati 45,6 mln. (quasi 422 mila euro regionali sul 2022; quasi 4 mln. a novembre 2021, assegnati dal MIMS con decreto del 30 luglio 2021 a favore della Regione Toscana). · in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: ad aprile 2022 sono state impegnate le risorse regionali, oltre 1,4 mln., e nella seconda metà di settembre le risorse nazionali, quasi 21 mln.. <p>A ottobre 2023 la Giunta ha ripartito le risorse regionali per l'integrazione dei canoni</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per migliorare il patrimonio ERP	<p>di locazione per l'anno 2023, oltre 1,7 mln..</p> <p><i>Sono stati finanziati, con risorse regionali e statali, diversi programmi per aumentare gli alloggi ERP e migliorare le infrastrutture dei quartieri:</i></p> <p><u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. A dicembre 2021 è stato approvato un atto integrativo della convenzione firmata tra la Regione e il Comune di Massa a ottobre 2011, che rimodula il programma. Dal 2012 sono stati impegnati quasi 17 mln. (oltre 244 mila euro a dicembre 2022).</p> <p><u>Programma integrato di edilizia residenziale sociale</u> (Delibera CIPE 127/2017, come modificata dalla successiva 55/2019).</p> <p>A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. Con Decreto Interministeriale del 3 maggio 2021 sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi Programmi, fra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione proposti dai Comuni di Firenze e Prato.</p> <p>A febbraio 2022 il Comune di Firenze ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ricevuti da Casa SPA per demolire e ricostruire il primo lotto del complesso ERP di via Rocca Tedalda e il recupero di un altro lotto del complesso carcerario delle Murate; il costo è coperto con le risorse CIPE, oltre 11 mln., e del Comune, 2,2 mln..</p> <p><u>Risorse FSC 2021-2027</u></p> <p>La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln., di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027.</p> <p>Sempre a dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 7,9 mln., nell'ambito dell'avviso del giugno precedente, per finanziare l'acquisto di 46 alloggi (8 a Massa con quasi 1,6 mln.; 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro).</p>
Piano nazionale di edilizia abitativa	<p>Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.</p> <p>A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011; sono previsti nuovi interventi (9 per 62 alloggi) finanziati con quasi 10,5 mln. (quasi 9,3 mln. ministeriali, di cui 6,7 mln. per cui è necessario firmare il nuovo accordo di programma, e risorse già stanziare, oltre 2,5 mln.; 1,2 mln. di cofinanziamento regionale). Dal 2013 sono stati impegnati oltre 26 mln.. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi.</p>
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	<p>Il programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono stati destinati ad interventi su 607 alloggi.</p> <p>A luglio 2021 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2021; sono stati previsti interventi su 483 alloggi.</p> <p>A luglio 2022 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2022; sono stati previsti interventi su 450 alloggi.</p> <p>Per <u>interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi</u> sono disponibili anche le risorse della L. 80/2014; dal 2015 sono stati impegnati 39,8 mln. di cui quasi 563 mila euro sul 2021 e oltre 2,9 mln. sul 2022.</p> <p><u>Il Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u></p> <p>Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 sono stati impegnati 133,4 mln.; in particolare, a dicembre 2020 sono stati impegnati quasi 1,1 mln. sul 2021-2022 (540 mila sul 2022) per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero e a dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili.</p> <p><u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 sono stati impegnati 69,3 mln., di cui 16,6 mln. sul 2021-2022 (13 mln. sul 2021 e 3,6 mln. sul 2022).</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato la modifica della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa; l'incremento del costo complessivo dell'intervento è imputato alle disponibilità già autorizzate a ERP Massa Carrara sulla quota parte delle risorse del Fondo sociale per l'edilizia residenziale pubblica senza aggravio sul bilancio regionale.</p> <p>A dicembre 2022: il Comune di Lucca ha rinunciato alla realizzazione di 13 alloggi nel complesso ex Convento di Sant'Agostino, località Vicopelago (da 1,5 mln.); Siena Casa ha rinunciato alla realizzazione di 33 alloggi nel Comune di Siena, in Viale Bracci (da 5 mln.).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato la modifica del piano interventi e la rimodulazione del quadro tecnico finanziario della proposta di intervento presentata dal Comune di Pisa attraverso APES. Il gruppo di lavoro tecnico composto da Regione Toscana, Comune di Pisa e APES, ha indicato di intervenire con la manutenzione straordinaria e il recupero funzionale dei tre fabbricati esistenti rispetto alla previsione iniziale di costruzione di 20 nuovi alloggi e demolizione dei manufatti esistenti. Per rimodulare e concludere gli interventi originari sono necessarie nuove risorse da parte del Comune di Pisa, APES e Regione Toscana (che potrebbe incrementare il finanziamento fino ad oltre 11 mln., aggiungendo oltre 1 mln.).</p>

Obiettivo 2 - Migliorare la governance

La Regione si confronta con i soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare iniziative condivise per migliorare l'operatività del sistema.

A settembre 2021 è stata approvata la LR 35/2021, che modifica la LR 2/2019 relativamente ai requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP. A luglio 2021, in attuazione della LR 2/2019, per fronteggiare l'emergenza abitativa, in particolare dopo l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, sono stati approvati gli avvisi per le manifestazioni di interesse per svolgere una ricognizione di patrimonio immobiliare abitativo inutilizzato, di proprietà di Amministrazioni pubbliche e Comuni, da poter destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Emergenza abitativa	<p>Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana.</p> <p>Nel 2022 sono stati attivati tavoli tecnici di confronto sull'applicazione della LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, con le rappresentanze degli inquilini, i Comuni e gli Enti gestori ERP.</p>

Obiettivo 3 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

La Regione promuove la riqualificazione degli edifici ERP, anche in termini di efficientamento energetico, sicurezza strutturale e sismica; in questo ambito sono disponibili le risorse del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complementare al PNRR (M2C3 PNC C.13), inserito nel PR 23.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Efficientamento energetico degli immobili	<p>A maggio 2022 la Giunta ha stabilito che, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili, i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo del DM del 16 febbraio 2016 ("Conto Termico"), relativamente agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, per la copertura dei costi già potenzialmente coperti dal finanziamento del Fondo complementare del PNRR (si veda anche il PR 23).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Contrastare il disagio abitativo	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35
Ob. 2 - Migliorare la governance													-
Ob. 3 - Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici													-
Totale	1,86	4,61	13,99	20,89									41,35

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2022	1,86	1,86	13,99	9,70									15,85	11,56
2023	0,01	0,01	8,11	4,40									8,12	4,42
2024	-	-	-	-									-	-
2025	-	-	-	-									-	-
Totale	1,87	1,87	22,11	14,11									23,98	15,98

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

25- Promozione dello sport

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.

Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità).

Le azioni regionali nel 2023 sono rivolte alla:

- promozione della salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative;
- a sostenere l'impiantistica sportiva con la realizzazione di nuovi impianti sportivi pubblici e/o l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale La misura è gestita dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, tramite avvisi pubblici volti alla realizzazione o alla rigenerazione di impianti sportivi, ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi in Toscana per un importo totale di concessione del finanziamento di 45,5 mln.

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative

In tale obiettivo rientra anche la diffusione della carta etica dello sport del 2011 che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, ma soprattutto che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita</p>	<p>Nell'ambito di questo intervento rientra anche la diffusione della carta etica dello sport (approvata dalla Regione toscana nel 2011) che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.</p> <p>Nel corso del 2023 è stato approvato il primo stralcio delle manifestazioni sportive anno 2023 che hanno beneficiato del sostegno economico della Regione toscana come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tappa della corsa ciclistica "Tirreno – Adriatica" che si è svolta il 7 e 8 marzo 2023 nel comune di Follonica; - Gara ciclistica internazionale "Gran Premio Industria & Artigianato di Larciano" svoltasi il 26 marzo 2023 sul territorio dei Comuni di Larciano e Lamporecchio in Provincia di Pistoia e di Vinci in Provincia di Firenze; - Golden Gala Pietro Mennea" di atletica leggera svoltosi il 2 giugno 2023 allo stadio Ridolfi di Firenze; - Due tappe in corso di definizione della corsa ciclistica "Giro Donne" in programma il 30 giugno e 1 luglio 2023 nel territorio della Regione Toscana; - Gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "Memorial Michela Fanini", svoltasi dal 24 al 27 agosto 2023; - Campionato europeo femminile di volley svoltosi dal 24 al 30 agosto 2023 presso il Palazzo Wanny di Firenze; - Due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2023" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile in programma il 23 e 24 settembre 2023 nel territorio del Comune di Orbetello. <p>Le risorse assegnate ammontano complessivamente a 345 mila euro poi ridotti a 330 mila euro interamente impegnati</p> <p>A maggio 2023 sono stati definiti gli elementi essenziali dello specifico avviso pubblico per la concessione di contributi ai progetti degli enti locali per la realizzazione</p>

	nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le risorse assegnate ammontano a 800 mila euro per il biennio 2023/2024.
--	---

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Campi estivi per ragazze e ragazzi 2023	A luglio 2023 è stata finanziata la realizzazione di 186 progetti relativi a "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni – anno 2023". Le risorse assegnate ammontano a 200 mila euro.

Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva

In tale ambito la Regione toscana assegna contributi per sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)	A marzo 2023 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 12 mln. Conseguentemente è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2023-2025, impegnate a luglio 2023. Con legge, sono stati poi assegnate risorse ai seguenti Comuni: - Castellina in Chianti, impegnati 60 mila euro - Barga, da impegnare 600 mila euro - Monsummano Terme 503 mila euro - Pistoia, da impegnare 1 mln - Poppi, impegnati 800 mila euro - San Miniato, impegnati 70 mila euro

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 25 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative	5,10	0,58												5,68
Ob. 2 – Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili	-													-
Ob. 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive		-												-
Ob. 4 - Promuovere l'attività motoria nella scuola	-													-
Ob. 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva	35,49	22,00												57,49
Ob. 6 – Promuovere la formazione e la ricerca	-													-
Totale	40,60	22,57												63,17

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	11,53	11,53											11,53	11,53
2022	29,06	29,05											29,06	29,05
2023	14,09	0,34											14,09	0,34
2024	5,55	-											5,55	-
Totale	60,24	40,93											60,24	40,93

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.